ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

**Anno di fondazione 1881** - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Venerdì 18 Marzo 1938, Anno XVI** - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - **Nuova Serie N. 5680**

# La netta parola del Duce

## ha spazzato ogni equivoco

### Grande ripercussione nel mondo - Ondata di gratitudine e manifestazioni di amicizia in Germania

BERLINO, 17

La Germania è sempre fortemente e principalmente occupata dai suoi stessi avvenimenti, dai problemi posti dall'annessione dell'Austria che sono anche i problemi ed i compiti del nuovo Reich tedesco nell'Europa. Ma non si perde beninteso di vista la situazione internazionale ed è in primo luogo il discorso di Mussolini a richiamare l'attenzione degli ambienti politici e dell'opinione pubblica.

#### Linea di coerenza

La *Corrispondenza politico-diplomatica* scrive che il chiaro atteggiamento assunto dall'Italia durante gli storici eventi dei giorni scorsi, è stato ieri illustrato e motivato dal Duce con non minore chiarezza. Le affermazioni di Mussolini sull'evoluzione del problema austriaco e sul punto di vista dell'Italia in tale questione, dimostrano un'altra volta che il Duce, in un'ora decisiva si è riconfermato uomo di Stato realista e lungimirante che bada alla sostanza e non alle forme esteriori dei problemi e che, come tale, si è conquistato la sincera riconoscenza e la stima dell'intero popolo tedesco.

La Germania non ha mai dimenticato che Mussolini ha riconosciuto per primo tra i governanti tra gli Stati ex nemici l'illogica e innaturale struttura del così detto ordine nato a Versaglia e che ne ha tratto le conseguenze per la sua azione politica; così pure non ha dimenticato che per la prima l'Italia fascista, nel dopoguerra, affermando le proprie necessità vitali, ha dimostrato comprensione e rispetto anche per le legittime, naturali esigenze della Nazione tedesca. Giustamente quindi Mussolini ha potuto dichiarare che la politica italiana ha mantenuto fino ad oggi immutata questa linea di condotta e con argomenti inoppugnabili. Egli ha documentato che l'atteggiamento dell'Italia nel problema austriaco non era stato suggerito in passato da considerazioni tattiche, ma dall'esatta profonda visione degli elementi e delle necessità storiche e nazionali che hanno condotto al risultato del 13 marzo.

Il mondo sa ora che per il lungimirante realismo di Mussolini non sono mai esistiti dubbi sull'ineluttabile fatalità della via che il popolo tedesco dell'Austria ha percorso in questi ultimi giorni, e il mondo dovrà anche persuadersi che il problema austriaco lungi dal diventare la tomba della solidarietà italo-tedesca, come speravano i così detti pacifisti in grazia della comune concezione politica dei due Governi, di qua e di là dal Brennero ha anzi approfondita la base di fiducia che costituisce il fondamento di questa solidarietà.

#### Eccelsa arte di governo

L'asprezza con cui Mussolini ha respinto l'idea di abbandonare la chiara linea della politica italiana di pace e di lasciarsi indurre per amore di terzi ad assumere un atteggiamento antitetico alla Germania, parla un linguaggio eloquente. In vista degli eventi di questi giorni eccezionali, conclude la *Corrispondenza politico-diplomatica* la Nazione italiana può essere più che mai certa che il generoso atteggiamento dell'Italia viene apprezzato da tutto il popolo tedesco come si merita e che da parte tedesca esistono, veramente profondi, quei sentimenti di fiducia e di amicizia ai quali la Nazione italiana ha pieno diritto.

Il discorso del Duce, scrive l'ufficiosa *Börsen Zeitung* passerà alla storia come un documento della più eccelsa arte di governo. Esso rileva, ancora una volta, il possente dinamismo che noi sempre abbiamo ammirato in tutte le manifestazioni della volontà del Duce e dimostra che il senso di dinamismo si può benissimo conciliare nella grande politica con il senso di giustizia e anzi, dove manchi uno dei due non si può creare nulla di veramente grande. Il discorso, che approva senza riserve la riunione dell'Austria alla patria tedesca, è denso di inoppugnabili argomenti. Esso sottolinea, dinanzi al mondo, con efficacia decisiva il fatto che tra l'Italia e la Germania esiste un'amicizia fondata su d'una base, non solo materiale, ma soprattutto etico-spirituale. Ciò costituisce un'amara delusione per gli avversari di quello che Mussolini e il Führer si propongono di realizzare: un nuovo equilibrio europeo dove ci sia posto per la pacifica feconda collaborazione di tutti. Per noi, che non abbiamo mai dubitato un istante nemmeno gli scorsi giorni dell'assoluta saldezza dell'asse Roma-Berlino questa manifestazione dell'amicizia italiana è una gradita occasione per ripetere al popolo italiano che siamo orgogliosi e felici di averlo come amico e come fedele camerata. Il giornale conclude:

#### La lezione alle democrazie

«I due popoli sono oggi vicini uno all'altro come non mai nella storia, vicini con il cuore. Gli italiani possono essere sicuri che anche noi risponderemo «Presente» quando venisse il giorno di dimostrare con i fatti quest'amicizia.»

Il *Berliner Tageblatt* dichiara che nelle manifestazioni di commossa riconoscenza tributate in questi giorni dal popolo tedesco al Führer era un senso di viva gratitudine anche per il Duce, prima ancora che Egli parlasse alla Camera, ed aggiunge:

«Dopo il discorso di ieri un'ondata di gratitudine di centuplicata intensità muove dai nostri cuori verso la città dove tra breve la stretta di mano dei due Condottieri suggellerà un'amicizia che non ha precedenti nella storia del mondo, sia per la sua sincerità profonda, che per la sua storica importanza ed efficacia.

Il *Völkischer Beobachter* scrive che nessuno meglio di Mussolini, il cui discorso eccelle per chiarezza, concisione e travolgente efficacia, avrebbe potuto esporre l'attuale momento che con tanta suggestiva chiarezza di visione è stato da lui definito... il collaudo dell'asse ed aggiunge:

«Mercoledì sera sono definitivamente svanite le speranze di coloro che ancora osavano credere che l'Italia si sarebbe messa in antitesi con la Germania. Per noi tedeschi le chiarificatrici parole del Duce erano superflue, poichè a noi il popolo italiano aveva negli ultimi giorni, già pienamente dimostrato come lo spirito della politica del Duce sia diventato lo spirito di tutta Italia.

Il Duce ha dato un'amara lezione a certe democrazie, palesando al mondo che anche la politica degli Stati autoritari considera la fede agli impegni e l'onore cose sacre. Quello che il popolo tedesco già istintivamente sentiva, conclude il giornale, ha trovato la sua più bella conferma nel discorso del Duce. L'asse Roma-Berlino costituisce una forza politica atta a dare all'Europa un nuovo equilibrio.»

«Come Mussolini, — scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten* — noi tedeschi sappiamo tutti che l'asse non è una di quelle costruzioni politiche che svaniscono alla prima prova del fuoco. Il senso storico e il fine intuito realistico del Fascismo ha trovato, in questo memorabile discorso del Duce, una nuova fulgida espressione per cui noi tedeschi saremo sempre, e nel modo più assoluto, profondamente grati al geniale Capo del Fascismo e al Condottiero del grande popolo italiano.»

## Parigi ormai convinta

### che l'«asse» è incrollabile

#### Il movimento iniziato da Laval per una chiarificazione con Roma

PARIGI, 17

La stampa francese è stata assai parca nel commentare il discorso di Mussolini, dinanzi alla Camera dei deputati. E' facile capire il perchè: questo discorso improntato al più chiaro realismo e alla più logica comprensione della fatalità storica ha disilluso gli ambienti francesi, che avevano già parlato dell'«imbarazzo del Duce» per la rapida annessione dell'Austria da parte della Germania hitleriana e vaneggiavano intravvedendo chissà quali preoccupazioni dell'Italia alla frontiera del Brennero. Le dichiarazioni nette e categoriche hanno tagliato corto a tutte le affermazioni tendenziose ed assurde.

#### Intelletti [illegible]

Il *Temps* di questa sera, nel suo articolo di fondo, non si mostra troppo illuminato nella comprensione delle parole del Duce e parla di «rassegnazione» dell'Italia dinanzi al fatto compiuto, e di «abbandoni che l'Italia fascista avrebbe consentito per mantenersi l'amicizia tedesca...». Tutte queste argomentazioni vanno in certo modo giustificate con l'attuale stato di spirito degli ambienti francesi dinanzi al rapido fatale sviluppo di tanti avvenimenti internazionali che la diplomazia di Parigi non seppe prevedere, immersa come è nelle sue ideologie e nelle sue passioni partigiane.

«Si attendeva con vivo interesse l'esposto del Duce — scrive il *Temps* poichè tutto quello che finora fu detto ufficialmente da parte tedesca e da parte italiana non bastava a spiegare la facilità con la quale il Governo di Roma si è non soltanto inchinato dinanzi al fatto compiuto, non solo ha rifiutato di associarsi al passo diplomatico fatto dalla Francia e dall'Inghilterra a Berlino ma ha creduto di dover approvare senza riserve l'Anschluss. Nel discorso pronunciato ieri dinanzi alla Camera italiana Mussolini ha ammesso che quello che è accaduto doveva accadere fatalmente. Egli ha sottolineato che in nessun momento l'Italia contrasse impegni diretti o indiretti, scritti o verbali verso l'Austria e che questa non ha mai domandato un intervento armato per difendere con la forza la propria indipendenza.

Anche il *Journal des Débats* vede un non so che di catastrofico per l'Italia nella realizzazione dell'Anschluss e anch'esso sostiene che l'Italia ha dovuto ammettere il fatto compiuto per mantenere intatto l'asse Roma-Berlino.

#### Voti per un avvicinamento

Dove si vede che certa mentalità francese nei riguardi dell'Italia non è cambiata. Contro queste errate interpretazioni interviene stasera la *Liberté* sulla quale Claude Jeantet scrive:

«Mussolini ha pronunciato a Roma il discoro atteso. Sugli avvenimenti dell'Europa centrale egli ha fatto delle dichiarazioni realiste ed ha tagliato corto a tutte le considerazioni retrospettive dicendo che le frontiere non si discutono ma si difendono».

Il *Figaro* scrive che il Duce ha ragione di rilevare la precarietà della situazione austriaca dopo la guerra, che la Francia non chiede all'Italia di modificare la politica dell'asse Roma-Berlino, ma si domanda se accanto all'asse non ci possa essere anche un posto per una chiarificazione dei rapporti franco-italiani. Secondo l'*Epoque*, le posizioni dell'Italia e della Germania sono tali da lasciare ormai chiaramente capire che le due Nazioni procederanno con amicizia di conserva sul terreno internazionale. Il giornale riconosce poi che l'asse è stato salvaguardato ed anche sensibilmente rafforzato. Il *Jour*, dopo aver rilevato la grande importanza e l'interesse con i quali il mondo attendeva il discorso, scrive che le dichiarazioni del Duce sono secche, precise, non sono ostili a nessuno e per contro sono calorose all'indirizzo dell'amica Germania. Aggiunge che il discorso di Mussolini servirà a rendere ancora più profonda l'intimità fra Roma e Berlino. Il *Petit Journal*, accennando alle conversazioni in corso tra l'Italia e l'Inghilterra, non nasconde la sua speranza in un riassetto europeo, perchè il Duce è un abile negoziatore e possiede il senso supremo dell'equilibrio.

#### Il monito di Laval

Profonda impressione hanno fatto le dichiarazioni di ieri di Laval, applaudite da quasi tutti i commissari dinanzi alla Commissione senatoriale degli Esteri a proposito delle relazioni franco-italiane: Riconoscimento da parte della stessa Commissione della necessità di un riavvicinamento franco-italiano che essa ha ritenuto «indispensabile». Questo preciso riconoscimento stasera è commentato dall'*Intransigeant:*

«Come avvicinarsi ora all'Italia?» — si chiede il giornale. La sua politica non è impegnata nella direzione della Germania? Si può pensare di spezzare l'asse Roma-Berlino? La nostra ambizione non è così grande — continua il giornale — ma sembra possibile sopprimere qualche occasione di disputa. E' quello che attualmente l'Inghilterra cerca di fare per proprio conto. E' vero che essa ha un Ambasciatore a Roma e noi non riteniamo necessario di aver uno, il che non ci rende facile il minimo negoziato, nemmeno preliminare. Ma non sembra estremamente disagevole inviare un ospite a Palazzo Farnese. Si dice che Mussolini non consentirà ad un riavvicinamento. Che cosa se ne sa? Quando De Jouvenel andò a Roma non trovò, appena giunto, dei sorrisi di benvenuto. Sei mesi dopo egli aveva cambiato atmosfera e De Chambrun che gli succedette seppe mantenere e rafforzare eccellenti rapporti. Vi ricordate come Pierre Laval fu ricevuto nella Città eterna? Dopo vi fu l'affare etiopico. In quel momento noi dicemmo la nostra opinione sull'errore che commettemmo al seguito dell'Inghilterra. Ma l'Inghilterra deplora il suo errore e cerca di ripararlo, mentre noi ci ostiniamo».

#### L' "asse„ funziona come prima

BUDAPEST, 17

Tutti i giornali pubblicano in prima pagina con sottotitoli a lettere cubitali il discorso del Duce. Il *Pesti Hirlap*, dopo aver riportato il discorso ne sottolinea in un commento i punti più salienti e scrive tra l'altro:

«Il maggiore avvenimento della giornata è stato il grande discorso pronunciato da Mussolini alla Camera dei deputati. La presa di posizione italiana, attesa con intensa attenzione da tutto il mondo dopo gli avvenimenti storici di questi giorni chiarisce la vera portata dell'asse Roma-Berlino. Questo asse esiste e funziona dopo l'Anschluss così come prima. La pratica conseguenza del grande discorso è che l'Italia non vede pericoli nella vicinanza della Germania che si è estesa fino al Brennero.

#### Straordinario risalto nella stampa romena

BUCAREST, 17

Tutti i giornali romeni riproducono integralmente il discorso che il Duce ha pronunciato ieri alla Camera fascista, accompagnandolo con grandi fotografie di Mussolini. Dando grande rilievo tipografico al discorso, che occupa il posto d'onore nella prima pagina, i giornali lo fanno precedere da grossi titoli, in cui si dice che il Duce ha spiegato la fatalità storica dell'Anschluss e la posizione dell'Italia di fronte alla Germania. Per ora, l'unico commento al discorso è quello del redattore diplomatico del *Curentul*, il quale in una nota dal titolo «La parola del Duce», scrive tra l'altro: «Non è affatto raro che un discorso del Duce sia bello e di una chiarezza eccezionale per le idee esposte; ma questo è anche un grande discorso politico. Nelle parole di Mussolini la logica dell'esposizione degli avvenimenti che si sono conclusi con l'Anschluss è impeccabile; ma Mussolini ha fatto di più. Egli ha dato un esempio di sincerità politica, senza riguardo per l'amor proprio di chiunque quando ha detto, con un senso di realismo politico veramente fascista, che quando un avvenimento è fatale, val meglio che esso si faccia con voi, piuttosto che malgrado voi, o peggio, contro di voi.

Per quanti dal discorso si aspettavano ancora una risposta alla domanda come si sarebbe trovato l'asse Roma-Berlino dopo l'Anschluss, la risposta di Mussolini è veramente saggia, perchè prova che tra la Germania e l'Italia esiste un'amicizia che non è soltanto diplomatica, ma una vera realtà di giorni gravi.

#### Commenti e rilievi cecoslovacchi

PRAGA, 17

Tutta la stampa riproduce largamente il discorso pronunciato ieri dal Duce con titoli molto evidenti e mettendo in rilievo soprattutto che Mussolini aveva prevenuto Schuschnigg del grave pericolo del plebiscito e che malgrado ciò l'ex Cancelliere aveva avuto la imprudenza di indirlo. La fatalità dell'Anschluss, come pure il collaudo dell'asse, dimostratosi infrangibile anche in un momento eccezionale della storia europea, sono rilevati dai giornali in modo particolare.

#### Fiducia jugoslava

BELGRADO, 17

La *Pravda* nel suo editoriale sugli avvenimenti austriaci, scrive che oggi più che mai la Jugoslavia desidera il sereno sviluppo dei buoni rapporti con la Germania nel quadro della generale sistemazione europea. La Jugoslavia rispetta i diritti delle minoranze tedesche alle sue frontiere offrendo garanzie per il loro libero sviluppo e attende a buona ragione che il nuovo vicino faccia prova delle sue intenzioni nei riguardi della popolazione jugoslava che vive sul territorio della nuova Germania.

#### L'interesse in Turchia

ISTANBUL, 17

La radiotrasmissione del discorso del Duce è stata ascoltata con grande interesse da moltissime persone ed in tutte le redazioni dei giornali. Stamane la stampa pubblica un ampio riassunto del discorso, sottolineando nei titoli i punti salienti.

#### Nella Spagna nazionale

SALAMANCA, 17

Tutti i giornali pubblicano sotto grandi titoli il discorso del Duce alla Camera, mettendo in rilievo la solidità dell'asse Roma-Berlino, solidità riaffermatasi in un'ora eccezionale della storia del mondo germanico e dell'Europa.

#### L'audizione a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 17

Il discorso del Duce alla Camera è stato ascoltato dalla intera massa degli italiani e degli altri europei qui residenti, affollati intorno agli altoparlanti collocati nelle principali piazze dei quartieri della città. Lo storico discorso è stato seguito con intensa attenzione dalla prima alla ultima parola e i passi salienti sono stati salutati da vibranti applausi. Alla fine hanno avuto luogo fervide manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce.

#### Le manifestazioni pro Germania in vari Cantoni belgi

##### Un viaggio di Re Leopoldo e di Dierck

BRUSSELLE, 17

Il Ministro dell'Interno Dierck, precedendo Re Leopoldo, si recherà nei prossimi giorni 27 e 28 marzo in visita ufficiale nei cantoni redenti, ove attualmente avvengono manifestazioni a favore dei tedeschi. Il Ministro pronuncierà ad Eupen un discorso in lingua tedesca.

#### La disoccupazione aumenta a New York

##### I fondi per i sussidi insufficienti

NEW YORK, 17

L'Ufficio sussidi di New York annuncia che è continuato il peggioramento della crisi. Ogni settimana giungono infatti 3000 nuove domande di sussidi per disoccupazione. Dall'ottobre 1937 le domande sono aumentate del 37 per cento e i fondi sono ormai insufficienti.

#### Il Pontefice nomina in Concistoro il Cardinale Boetto Arcivescovo di Genova

CITTA' DEL VATICANO, 17

Stamane nell'aula del Concistoro il Pontefice ha tenuto Concistoro segreto e quindi Concistoro pubblico per la canonizzazione dei beati Andrea Bobola, martire, Giovanni Leonardi fondatore della Congregazione dei chierici regolari della Madre di Dio e Salvatore da Horta dell'Ordine dei frati minori. Al Concistoro segreto hanno partecipato 25 Cardinali residenti in Curia. Dopo l'«Adsumus», recitato dal Cardinale decano Granito Pignatelli di Belmonte, il Cardinale Laurenti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, ha illustrato la vita e le virtù dei tre Beati. Quindi i Cardinali hanno dato il loro voto, che è risultato favorevole per la santificazione

Successivamente il Pontefice ha annunciato la provvista di alcune chiese. Il Papa ha nominato il Cardinale Boetto della Compagnia di Gesù nuovo Arcivescovo di Genova, sede rimasta vacante per la morte avvenuta domenica scorsa del compianto Cardinale Minoretti e alla chiesa vescovile di Acquapendente è stato nominato mons. Tronti. Da ultimo ha avuto luogo la postulazione dei sacri palii da parte di alcuni Vescovi di recente nomina. Terminato così il Concistoro segreto, le porte sono state aperte per il Concistoro pubblico, al quale hanno preso parte, oltre ai Cardinali, alcuni Arcivescovi, Vescovi e Vicecamerlenghi di Santa Romana Chiesa. I postulatori delle tre cause di canonizzazione e le rappresentanze degli ordini cui appartennero i tre Beati. Gli avvocati concistoriali hanno fatto la perorazione chiedendo al Pontefice di voler procedere alla santificazione dei tre Beati. A nome del Santo Padre ha risposto il Segretario dei Brevi ai Principi mons. Bacci, il quale ha detto che il Papa si riservava di decidere e invitava tutti alla preghiera. Ha anche annunziato che il Pontefice terrà Concistoro semipubblico il 31 del corrente mese. Alle 12.40 il Papa ha fatto ritorno ai suoi privati appartamenti.

La prontezza con cui il Pontefice ha provveduto a coprire la sede dell'Arcidiocesi genovese con un Porporato illustre, dice l'importanza che la S. S. attribuisce alla Superba.

#### I tedeschi dei Sudeti tendono a unificarsi

PRAGA, 17

Connua l'agitazione del partito tedesco dei Sudeti mirante ad unificare sotto la propria bandiera tutta la minoranza tedesca. Il senatore Inhuber ha dichiarato al Senato che la Cecoslovacchia deve seguire la politica della Svizzera e del Belgio e rivedere la propria politica interna ed estera per poter diventare la vera patria per i suoi popoli. Ha aggiunto che i tedeschi Sudeti si metteranno a disposizione dello Stato soltanto nel caso in cui la Cecoslovacchia faccia una politica estera da Stato assolutamente neutrale. Anche gli agrari edeschi partecipanti alla coalizione governativa hanno deciso di staccarsi dagli altri partiti

#### Sette artiglieri tedeschi morti in un incidente a Rastadt

VIENNA, 17

Nelle vicinanze di Rastadt un cannone tedesco motorizzato si è rovesciato. Sette artiglieri tedeschi sono morti, altri hanno riportato gravi ferite.

#### Oggi Hitler parla al Reichstag

BERLINO, 17

Siamo alla vigilia del discorso di Hitler al Reichstag atteso certo all'interno e all'estero con pari ansia e impazienza. Per la prima volta un uomo tedesco di Governo prenderà la parola in nome di tutti i tedeschi riuniti in un immenso Stato. Per la prima volta l'Austria non sarà rappresentata nella tribuna dei diplomatici. Certo il Führer non mancherà di occuparsi della situazione internazionale ed è verosimile che egli farà del suo meglio per calmare le apprensioni suscitate in diversi Stati dai recenti avvenimenti.

Già oggi il Ministro di Germania a Vienna ha solennemente affermato a nome del Governo del Reich che l'integrità e l'indipendenza svizzera sono considerate da Hitler un elemento fondamentale della pace e dell'equilibrio europeo. Ma anche Praga e Budapest e la stessa Varsavia attendono una parola tranquillizzatrice.

# Alle porte della Catalogna

## Castelsoras occupata dai legionari

### Le colonne del Gen. Aranda ad Alcoriza Ultime resistenze stroncate a Caspe

SALAMANCA, 17

*La conquista della città di Caspe e dei dintorni è stata completata stamane. La città, com'è noto, era stata raggiunta la sera del 14 da alcune compagnie di avanguardie che subito si attestarono in diversi quartieri, offrendo per 24 ore una fierissima resistenza ai rinforzi nemici che proprio in quel momento giungevano in città per difenderla ad oltranza, consci della sua eccezionale importanza strategica.*

#### L'avvolgimento

*Le compagnie non mollarono le posizioni e per la giornata divisero la città in due parti: una in possesso dei nazionali e l'altra dei rossi. Frattanto la resistenza avversaria si organizzava negli oliveti e sui colli circostanti attorno all'abitato. I nazionali tennero duro sulle posizioni raggiunte in Caspe e attesero che l'ala sinistra dell'esercito ai manovra compisse il grande avvolgimento da tutte le parti per allargare e rendere definitiva la conquista. Ciò è avvenuto nella giornata di ieri.*

*Con la conquista definitiva di Caspe, secondo il giudizio unanime, ha fine questa brillante fase aragonese della battaglia. Inoltre i nazionali si sono impadroniti di tutte le strade che da oriente portano a Caspe, fortificandosi sulle posizioni che la dominano per lungo tratto verso la Catalogna e hanno stabilito robusti schieramenti sulla riva destra dell'Ebro e precisamente lungo la strada che conduce a Gandesa. Caspe sarebbe perciò ben difesa contro ogni attacco da tutte le parti, anche se fosse in campo un avversario in piena efficienza.*

*Ma questo non è il caso, come è stato rivelato nei giorni scorsi da Cabanellas, primo presidente della Giunta insurrezionale di Burgos all'inizio della guerra e decano dei Generali nazionali, il quale ha ispezionato l'intero settore. Egli ha sintetizzato esattamente la situazione con queste parole: «Senza la resistenza delle brigate internazionali, la guerra sarebbe già terminata. Gli spagnoli rossi sono totalmente demoralizzati». Gli avvenimenti di questi due giorni hanno infatti confermato all'evidenza che si è combattuto soltanto dove sono entrate in azione le formazioni internazionali. Quando sono comparse unità esclusivamente spagnole, queste si sono polverizzate al primo accenno di lotta.*

#### Disordine e congestione

*Ritornando alle operazioni attorno a Caspe, si deve dire che la posizione dei rossi abbarbicati nell'interno della città apparve disperata fin da quando i dinamitaros rossi, impossibilitati a resistere, fecero saltare il ponte principale sulla strada fra la città e Saluca. Ciò avvenne nel pomeriggio di ieri, quasi nello stesso momento in cui i nazionali si attestavano sulla strada principale fra Caspe e Gandesa. Da quel momento i rossi non ebbero a disposizione che una strada secondaria assai malagevole per convogliare il materiale proveniente dallo sgombero dei magazzini di Caspe i quali, come si sa, costituivano la base principale di rifornimento per tutto l'antico settore rosso ad occidente della città.*

*Il ponte strettissimo che è su detta strada secondaria fu ben presto congestionato dal traffico e ieri sera, a quanto hanno narrato i prigionieri, sopra di esso regnava il più completo disordine; di ciò era stata artefice l'aviazione che, bombardando e spezzonando da bassa quota, aveva creato mille ostacoli al di qua e al di là del ponte.*

*Il comando nazionale ha immediatamente sfruttato la situazione critica dell'avversario e nella notte ha organizzato l'assalto finale per le prime luci dell'alba. Alle 8 la situazione era risolta. L'ultimo combattimento a quell'ora si svolgeva in un oliveto ad oriente, dove un intero battaglione di mitraglieri internazionali si era abilmente trincerato. L'artiglieria divisionale e l'aviazione concentravano sull'oliveto un intenso bombardamento al quale i rossi non hanno saputo resistere. Un gruppo di trecento miliziani, a bombe a mano, ha tentato di migliorare la situazione dei mitraglieri nel bosco muovendo all'assalto per aprire un varco nelle fanterie nazionali e permettere ai primi di ritirarsi. Invano: miliziani e mitraglieri, o meglio i pochi superstiti di essi, hanno dovuto cedere le armi ed arrendersi sotto l'urto delle colonne nazionali di Yague*

*Intanto le truppe di assalto del «Tercio» aumentavano la loro pressione verso il centro della città e così strada per strada, la cittadina veniva espugnata. I fuggiaschi tentavano, dopo una inutile quanto accanita resistenza, di sottrarsi alla cattura, ma venivano presi nella rete delle forze nazionali che circondavano la città, mentre i fortilizi rossi della città cedevano e la conquista di Caspe poteva dirsi infine completa.*

#### Estrema rapidità

*Una grande quantità di materiale è stato trovato nell'antica città, già capitale della Repubblica anarchica di Aragona. Centinaia di prigionieri, 21 carri d'assalto e diecine di mitragliatrici arricchivano il bottino raccolto nell'importante caposaldo assicurato alla Spagna di Franco dall'avanzata dei nazionali.*

*Contrariamente al solito, e in conseguenza della rapidità estrema con cui si è svolta l'avanzata nazionale le forze rosse non hanno avuto il tempo di arrecare grandi danni agli edifici cittadini; un discreto nucleo di prigionieri è riuscito a sottrarsi all'imposizione di seguire il nemico in fuga ed ha così potuto fare ai vittoriosi commoventi accoglienze. Negli uffici dove risiedeva il Comando marxista sono stati rinvenuti importanti documenti che comprovano la disorganizzazione che regna nel campo rosso in seguito all'offensiva franchista.*

*Da uno di tali documenti si rileva che il Gen. Royo, comandante in capo dell'esercito marxista, confidava di arrestare la offensiva sferrata fra Alcaniz e Caspe e incitava il Comando della zona a non mollare perchè le riserve sarebbero arrivate in tempo per evitare la caduta della città.*

*Tutti i prigionieri catturati sul nuovo fronte raggiunto dai nazionali e provenienti dall'interno dipingono a colori foschi la situazione nelle retrovie. Ovunque regna un panico eccezionale. I capi marxisti fanno evacuare gli abitati a cavallo della frontiera catalano-aragonese in previsione di un nuovo sbalzo dei nazionali al quale sentono di non voter resistere e inviano gli abitanti nell'interno della Catalogna. In vari centri costieri avviene altrettanto poichè, essendo diffuso il timore di uno sbarco dei nazionali le popolazioni vengono avviate in località più sicure. Il risultato è che le strade sono completamente congestionate dal traffico civile a tutto danno di quello militare.*

#### Bombardamenti aerei

*Contemporaneamente alle ultime fasi delle mirabili operazioni compiute dai franchisti in Aragona, secondo quanto si riceve, l'aviazione nazionale ha continuato a portare la sua offesa sulla capitale catalana e i centri militari circostanti. Alla prima incursione verificatasi ieri sera alle 22.15 ne sono seguite altre undici. L'ultima è avvenuta alle ore 14 di oggi ed è stata la più violenta di tutte. La difesa controaerea della città è stata completamente disorganizzata e smantellata e la popolazione, già scossa dalle notizie giunte dal fronte aragonese, è stata gettata in preda al più vivo terrore sotto l'imponente bombardamento aereo nazionale di bersagli ben individuati entro e attorno la città.*

*Uno degli obbiettivi principali è stato la stazione ferroviaria, in quel momento pulsante di traffico con numerosi treni carichi di truppe e di materiale in partenza per Lerida e l'entroterra. Diverse bombe hanno colpito in pieno il bersaglio, cagionando danni gravissimi.*

*Una bomba è scoppiata presso gli uffici dell'United Press che sono rimasti demoliti; il personale però è illeso. Un'altra esplosione è avvenuta su un magazzino presso la residenza dell'addetto militare degli Stati Uniti colonnello Stevan Fugua, il quale si trovava al suo tavolo di lavoro; lo spostamento d'aria prodotto dall'esplosione ha mandato in frantumi i vetri delle finestre della stanza ed ha sbalzato il Fugua presso la parete della camera. Ha riportato soltanto alcune escoriazioni.*

*A tarda ora si ha inoltre che la Divisione «23 Marzo», realizzando un colpo di mano improvviso, ha oggi occupato Castelsoras sul Guadalope, a metà strada tra Alcaniz e Calanda. Mille prigionieri sono caduti nelle mani dei legionari. Sulla ala destra il Generale Aranda ha occupato Alcoriza sotto la strada di Montalban.*

#### Fuga in massa

*Altre informazioni, relative alla costituzione della base navale francese nelle acque di Port Vendres, segnalano che essa è composta di quattro navi da guerra e precisamente le torpediniere «La Pursuivante», «La Palme», l'avviso «La Suippe» e il cacciatorpediniere «L'Epervier»; queste unità da 24 ore fanno la spola a turno fra le cittadine costiere del litorale mediterraneo e Barcellona, per portare in salvo tutti gli spagnoli che vogliono abbandonare in massa l'inferno comunista della Catalogna.*

*Per quanto si sia detto che le quattro unità sono state inviate per tutelare gli interessi della Repubblica nella Spagna rossa, esse sono a disposizione anche delle popolazioni iberiche. Tra ieri e oggi le navi «La Palme» e «L'Eperier» hanno compiuto tre viaggi ed hanno sbarcato a Port Venders oltre mille persone che sono state ricoverate nelle posizioni balneari di La Muresque, a una ventina di chilometri dalla frontiera, dove di estate la municipalità socialista di Perpignano manda a ritemprarsi la gioventù socialista del capoluogo.*

*Un succesivo scaglione di profughi è atteso per domani e dopo. Quelli che sono stati salvati questa mattina sono in gran parte madrileni rifugiatisi nei locali dell'Ambasciata francese, quando all'inizio della rivoluzione, nel luglio 1936, gli organi politici di sinistra, preso il sopravvento, cominciarono a perseguitare e a trucidare gli intellettuali della capitale. Essi trovarono ospitalità all'Ambasciata di Francia fino al gennaio di quest'anno, poi vennero trasportati nelle case che a Caldetas, alle porte di Barcellona, l'Ambasciata aveva acquistato e dove hanno trascorso 20 mesi tra la paura di essere arrestati e fucilati da un momento all'altro e la fame più nera.*

#### Mosca propone un'azione societaria!

##### Una nota sovietica a Londra

LONDRA, 17

Il signor Maisky, rappresentante dei Soviet a Londra, si è recato oggi al Foreign Office, dove ha consegnato la nota di Litvinof sulla situazione politica attuale. Il testo di questa nota viene reso pubblico e sarà riprodotto domani nei giornali.

In questa nota Litvinof, dopo aver detto che negli ultimi quattro anni varie violazioni hanno avuto luogo dal Covenant della Lega delle Nazioni al patto Briand-Kellog, aggiunge che il Governo dei Soviet ha già ammonito le varie Nazioni sul risultato che queste violazioni avrebbero potuto avere in seguito e difatti gli ultimi quattro giorni provano che queste previsioni non erano errate

La nota aggiunge poi che il Governo sovietico è pronto a partecipare ad accordi collettivi che abbiano lo scopo di eliminare ogni possibilità futura di aggressione e di una nuova guerra mondiale. A tal uopo il Governo sovietico è pronto a cominciare immediatamente insieme con gli altri Stati, nella Lega delle Nazioni e fuori di essa, a considerare le misure politiche che possono essere richieste dalle circostanze.

#### Uno sbarco di sorpresa effettuato dai giapponesi

##### 80 aerei bombardano Nanking

SCIANGAI, 17

Forze nipponiche, sostenute da navi da guerra e dall'aviazione, hanno effettuato stamane uno sbarco presso Nanting Chow, porto sullo Yangtze, ad un centinaio di chilometri a nord-ovest di Sciangai. I cinesi, colti completamente di sorpresa, hanno ripiegato precipitosamente senza opporre resistenza. L'avanzata delle forze da sbarco nipponiche, intesa a liberare tutto il Kiangsu settentrionale dalle superstiti formazioni cinesi, è stata tanto rapida che già nel pomeriggio de autorità navali giapponesi potevano avvertire le navi estere che il pericolo d'essere involontariamente coinvolte nelle operazioni era scomparso.

Mentre l'esercito imperiale, mitigatisi i rigori invernali, continua ad avanzare su un fronte sempre più vasto, l'aviazione nipponica è estremamente attiva. Oggi un'ottantina di aeroplani giapponesi hanno eseguito una fra le più notevoli azioni da bombardamento che si siano avute dall'inizio delle ostilità. Volando in formazione quasi serrata, gli apparecchi hanno rovesciato quasi un migliaio di bombe sull'aerodromo di Nanking, nel Kiangsi, devastandolo, distruggendo le installazioni, incendiando i capanoni ed alcuni aeroplani, tutti i velivoli sono ritornati alle loro basi.

LE DICHIARAZIONI DI BENNI ALLA CAMERA

# Sviluppo e miglioramento delle Comunicazioni

## L'armamento libero affiderà ai cantieri la costruzione di 40 navi per 350.000 tonn.

ROMA, 17

Prima di iniziare la discussione sul bilancio delle Comunicazioni la Camera ha tributato un commosso omaggio alla memoria di Marconi e ha approvato il disegno legge che dichiara solennità civile l'anniversario della nascita del grande scienziato. Su proposta del PRESIDENTE l'assemblea, in piedi, è rimasta un minuto in silenzioso raccoglimento.

### Giunta per l'incremento della Marina mercantile

Primo oratore è GIUNTA, il quale afferma la necessità assoluta ed inderogabile di incrementare la Marina mercantile, che non è oggi adeguata alla nostra posizione, come risulta dal confronto fra il tonnellaggio italiano e quello di altri Stati. La Marina di linea ha una flotta che può considerarsi ormai superata, dati i continui rapidi progressi e la concorrenza delle Marine estere. Le società hanno cercato di migliorare la situazione, aiutate dal provvido intervento del Governo, senonchè i risultati non possono dirsi del tutto soddisfacenti. Quanto alla Marina da carico, oggi gli interessati invocano nuovi provvedimenti, specialmente per ovviare al ribaso dei noli e al costo del naviglio. Essi invocano il premio di navigazione e il diritto di acquistare navi di seconda mano e ciò in contrasto con le richieste dei costruttori di navi.

L'oratore ritiene che le divergenze fra armatori e costruttori siano conciliabili. In proposito, notando che un nuovo provvedimento già predisposto prevede la costituzione di un ente che studi gli elementi atti a conciliare il contrasto fra armatori e costruttori, osserva che, senza creare nuovi organismi, potrebbe incaricarsi di ciò l'Istituto per la ricostruzione industriale. *(Commenti)*. Occorre, comunque, rivedere le situazioni interne delle aziende, gli stipendi, le spese generali, le riserve palesi od occulte. *(Approvazioni)*. E' sicuro che il Governo prenderà le decisioni più opportune per salvaguardare la potenza della Marina mercantile. *(Vive approvazioni)*. Termina raccomandando che gli ufficiali della Marina mercantile, compiuti gli studi teorici, facciano un adeguato tirocinio: si avrà così un maggior numero di ufficiali agguerriti sul mare per ogni evento. *(Vivissimi applausi)*.

CAO DI SAN MARCO rileva che dal punto di vista autarchico è necessario promuovere un sempre maggiore sviluppo della Marina mercantile. Non è contrario all'acquisto di navi usate dato che esse possono divenire in breve tempo fonti attive di valuta.

In merito al prezzo delle nuove costruzioni confida che potrà raggiungersi un equo contemperamento dei diversi interessi. Conclude elevando un reverente pensiero ai marittimi caduti nell'adempimento del loro dovere. *(Il Presidente, i Ministri e i deputati si alzano in segno di omaggio)*, e a tutti coloro che portano fieramente il segno del Littorio in tutti i porti del mondo. *(Vivissimi applausi)*.

FEROLDI fa alcune osservazioni di carattere pratico su questioni ferroviarie. RICCI GIORGIO fa voti per la costruzione di nuovo naviglio da parte dei nostri cantieri che sono in grado di soddisfare a tutte le esigenze.

### Parla il Ministro

Chiusa la discussione sale alla tribuna, salutato da vivissimi prolungati applausi il Ministro delle Comunicazioni.

BENNI dopo avere risposto agli altri oratori osserva all'on. Giunta, che il Governo ha inteso favorire lo sforzo degli armatori per rinnovare il loro naviglio e che questo naviglio deve essere acquistato in Italia senza che gli armatori, nè i costruttori di navi possano realizzare guadagni eccessivi.

Illustrando i risultati finanziari delle Ferrovie dello Stato, annunzia che il bilancio 1936-1937 per cui egli aveva annunciato un avanzo superiore ai 150 milioni si è chiuso con un attivo di 178 milioni. *(Vivi applausi)*. Il bilancio dell'esercizio 1937-38, nonostante gli ulteriori maggiori aggravi intervenuti dopo il discorso del maggio 1937, non solo si chiuderà in pareggio come era stato previsto, ma potrà probabilmente raggiungere un risultato non inferiore a quello dello esercizio passato.

Nei primi otto mesi dal luglio 1937 a tutto febbraio 1938 il quantitativo dei viaggiatori trasportati è aumentato, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, di oltre il 12 per cento, il tonnellaggio delle merci del 23 per cento ed i prodotti hanno dato un maggiore introito di oltre 450 milioni corrispondente ad un incremento del 20 per cento. Tale maggiore introito compenserà le sensibili maggiori spese che, sommate con le precedenti, raggiungeranno un totale di circa 600 milioni. Per il prossimo esercizio 1938-39 dato lo andamento del traffico è previsto il pareggio malgrado che le spese pur contenute al minimo tendano ancora all'aumento.

### Elettrotreni a 201 orari

L'on. Ministro assicura che il programma di perfezionamento e riordinamento tecnico dei servizi tracciato nel 1932 da Costanzo Ciano, continua a svolgersi con regolarità e sollecitudine. Dal maggio scorso fino ad oggi, si sono elettrificati solo 35 km. di linea, ma al 28 ottobre prossimo sarà ultimata l'elettrificazione di altri 799 km. e nell'anno ventura di altri 343 km., raggiungendo così 5105 km. di rete elettrificata.

Gli elettrotreni e le littorine elettriche sono stati accolti dal pubblico col massimo favore. Complessivamente la distanza da Bologna a Napoli è coperta in ore 6 e 17 minuti, comprese le fermate di Firenze e di Roma, alla velocità commerciale media cioè di 104 km. *(Vivi applausi)*.

In alcuni tratti si mantengono velocità di 160-170 km. ora senza eccessivo disagio per i viaggiatori. In una corsa sperimentale si è raggiunta in un breve tratto della linea Roma-Napoli, la velocità di 201 km. ora che rappresenta un vero e proprio record mondiale ferroviario. *(Vivissimi applausi)*.

Contemporaneamente allo sviluppo del programma di aumento della velocità pone in luce come l'Amministrazione non manchi di curare l'adozione di tutti i provvedimenti intesi ad assicurare un buon comportamento dei treni in corsa. Un provvedimento importante per lo scopo di cui trattasi, è l'impiego che si va estendendo alle linee principali di rotaie più lunghe e della saldatura di quelle più corte. Le prime 24 nuove littorine elettriche sono entrate da poco in servizio ma hanno già dato ottimi risultati anche per quanto riguarda il loro comportamento alle diverse velocità che raggiungono i 130 km. ora. *(Approvazioni)*.

Per quanto riguarda le littorine a nafta ora si hanno 461 unità in servizio; ne sono in costruzione altre 207 oltre 9 autotreni che la ditta Fiat sta apprestando per un servizio analogo a quello degli elettrotreni sulle linee non elettrificate.

### 70 milioni di avanzo nel servizio postelegrafonico

Rileva che nel periodo dell'estate e dell'autunno scorsi la regolarità dell'andamento dei treni non è stata sempre quella desiderabile e che da lunghi anni si era ottenuta. A ciò hanno concorso i sistematici e forti ritardi dei treni consegnati alle stazioni di confine, che si ripercuotono sui treni di tutta la rete, la necessità dei diversi servizi di polizia di dogana e di controllo delle valute nelle stazioni stesse, che sono tanto maggiori quanto maggiormente è affollato il treno ed i rallentamenti dovuti ai numerosi lavori in corso. Ma la causa principale è stata la deficienza di alcuni impianti e la enorme affluenza dei viaggiatori, ai quali, data la scarsezza dei materiali rotabili, non si potevano offrire treni e carrozze nella quantità necessaria. A tutto ciò sarà rimediato. Il Ministro espone quindi il programma di opere per l'Esposizione del 1941, fra esse la nuova stazione di Roma.

Tra vivissimi applausi l'oratore esalta l'opera della Milizia ferroviaria ricordando il ritorno recente della Legione «Razza» dall'Impero. Invia un meritato elogio al personale tutto di ogni grado, civile e della Milizia, delle Ferrovie dello Stato. *(Vivissimi applausi)*, assicurando che per volere del Duce, il miglioramento delle sue carriere è oggetto di ogni benevola cura. Sono infatti già state opportunamente ampliate le piante organiche del personale stabile, di modo che questo ne risentirà subito vantaggio in occasione delle promozioni che avranno luogo in aprile. E' inoltre in corso un provvedimento per una sistemazione più favorevole del personale avventizio, che, dopo un certo numero di anni di servizio, potrà avere assicurata la stabilità dell'impiego. *(Vive approvazioni)*.

L'on. Ministro si sofferma quindi sulle condizioni della rete ferro-tranviaria concessa all'industria privata, constatando che con il provvedimento dell'agosto scorso si è dato il più valido sollievo a tutte quelle aziende che, sostanzialmente vitali, si dibattevano in temporanee difficoltà. Accenna agli autoveicoli dei servizi pubblici di linea azionati a mezzo di gas naturale, il cui impiego era stato previsto nelle zone dell'Emilia ed in quelle limitrofe della Lombardia e della Toscana.

Passando ad occuparsi del preventivo postale telegrafico, che si chiude con un avanzo di oltre 77 milioni, superando di 51 milioni quello previsto per l'esercizio in corso, rileva che alla fine dello scorso febbraio il credito dei depositanti risultò di circa 25 miliardi di lire, con un incremento di tre miliardi, pari al 14 per cento rispetto alla fine del febbraio 1937.

### Sviluppo dei servizi della radio

Le correnti di traffico col territorio dell'Impero sempre più si sviluppano. Nel campo delle comunicazioni rileva che l'Italcable sta posando un cavo sottomarino fra Rio de Janeiro e Santos, ed ha stretto accordi con la Compagnia francese dei cavi sudamericani, in base al quale il traffico della Francia per il Sud America verrà consegnato all'Italcable a Fernando de Noronha, per il proseguimento a destinazione. Il centro radio marittimo di Coltano, i cui impianti vanno progressivamente perfezionandosi, verrà dotato di nuovi apparecchi ad onde corte per la corrispondenza a grandi distanze.

La radiodiffusione continua a formare oggetto di speciale attenzione, non soltanto da parte del Ministero della Cultura Popolare che presiede alla parte politica ed artistica del servizio, ma anche da parte del Ministero delle Comunicazioni, che si occupa precipuamente della parte tecnica. Si svolge gradualmente il piano relativo al miglioramento ed ampliamento della rete radiofonica nazionale, preveduto dalla convenzione con l'«Eiar». Sono in corso di completamento i nuovi trasmettitori di Ancona, di Catania, di Milano, e si sono progettati quelli di Tripoli e di Addis Abeba.

Si lavora intensamente per il grande centro trasmittente imperiale ad onde corte di Roma. Esso avrà tre nuovi trasmettitori: di cui due da 100 kw. ed uno da 50 km. e, mediante ampliamento dell'attuale impianto, due altri trasmettitori da 50 kw. I Comuni collegati telefonicamente rappresentano ora circa il 90 per cento della popolazione italiana, la lunghezza dei circuiti urbani supera nel complesso i 900.000 km. Gli abbonati ammontano a più di 400.000.

### Il traffico marittimo ha superato ogni previsione

Venendo all'attività della Marina mercantile l'on. Ministro rileva che le previsioni da lui fatte lo scorso maggio hanno avuto il più favorevole riscontro nella situazione successivamente sviluppatasi. Nel complesso favorevolissimo, l'anno 1937 non è stato peraltro costante in tutto il suo corso, poichè segni di indebolimento si sono venuti notando dall'ottobre, come dimostra il numero indice dei noli. Comunque non nutre preoccupazioni nei riguardi della nostra Marina mercantile. Tra il 31 dicembre 1936 e il 31 dicembre 1937, mentre si è ancora ridotto il nostro tonnellaggio a vela è cresciuto quello dei piroscafi, delle motonavi, dei motovelieri. In complesso il nostro naviglio a propulsione meccanica, nonostante le difficoltà di varia natura ivi comprese quelle valutarie ha avuto nell'anno un incremento di 78.448 tonnellate: da 3.173.540 a 3.251.988 tonnellate di stazza. Nella sola grande linea del Nord America la nostra bandiera col trasporto di 97.977 passeggeri durante il 1937 contro 64.644 il 1936, ha aumentato di oltre il 50 per cento la sua attività. Con ciò non intende significare che la situazione della nostra Marina sia così felice da non richiedere stimoli ed interventi e da lasciarci paghi e tranquilli. Insieme con magnifiche navi di grande classe che tengono alto il prestigio dell'Italia nel mondo abbiamo altre navi alquanto invecchiate.

Ora occorre mirare al progresso qualitativo mediante una ben diretta opera di rinnovamento. Con questa finalità programmi e provvedimenti sono stati già disposti e si provvede innanzitutto ai servizi delle linee di preminente interesse nazionale affidati alle Società Italia, Lloyd Triestino, Tirrenia, Adriatica, il cui traffico sia di passeggeri che di merci ha superato nel 1937 le migliori aspettative. Sarà presto iniziata e proseguita nel corrente anno la costruzione di circa 120.000 tonn. di navi per le Società predette, in parte da passeggeri e miste, in parte da carico. Mentre tale programma viene attuato, si provvede, mediante decreto legge di imminente pubblicazione anche ai servizi dell'armamento libero da carico nonchè alla piccola navigazione ed alla pesca. Non è stata facile impresa legiferare in questa materia, e forse ogni buona volontà di risolvere adeguatamente il grave problema del rinnovamento della Marina da carico si sarebbe infranta contro le gravi difficoltà se non fosse intervenuto come in ogni momento, a custodia dei supremi interessi della vita nazionale, il giudizio preciso e sereno, il volere deciso, l'ausilio possente del Duce. *(Vivissimi prolungati applausi)*.

### Due milioni e mezzo di tonnellate in un decennio

*E' lieto di comunicare alla Camera che, secondo notizie favoritegli dalla Federazione degli armatori, l'armamento libero è pronto a costruire circa 40 piroscafi e motonavi per una portata di oltre 350.000 tonnellate, per cui saranno quanto prima passate le relative ordinazioni ai cantieri nazionali.* (Bene!). *Lo stanziamento per l'attuazione delle misure protettive ascende a più di cento milioni all'anno per dieci anni.*

Per virtù di esso si prevede di realizzare una produzione navale di circa tonn. due milioni e mezzo di portata nel decennio 1938-48. Viene in tal modo assicurato il rinnovamento ed il potenziamento della Marina mercantile nazionale nel grande compito cui è destinata per le nuove esigenze di traffico derivanti dalla costituzione dello Impero e dal continuo risveglio di tutte le attività produttive della Nazione. E lo svolgimento di un organico programma distribuito nei vari anni del decennio, assicurando ai cantieri nazionali ed alle loro laboriose maestranze una continuità e tranquillità di lavoro, permetterà anche la ripartizione delle spese generali di produzione su una più vasta massa di tonnellaggio.

Con decorrenza dall'1 gennaio 1937 e sino a quando i noli si manterranno sufficientemente rimunerativi, o almeno tali da non costringere gli armatori a gestire in perdita il proprio naviglio, lo Stato si asterrà dal corrispondere dei premi di navigazione. Vien fatta solo eccezione per naviglio libero di cabotaggio.

La dedizione al dovere della nostra marineria è sempre oggetto di ammirazione nel mondo e alcuni giorni or sono sbarcando a Villafranca dall'«Augustus» Lord Rothermere, che presiede al *Daily Mail*, telegrafava alla Società «Italia», esaltando la disciplina e il servizio delle navi italiane. La flotta mercantile della nuova Italia, egli diceva, sfida il confronto con le flotte mercantili di qualunque Paese del mondo.

### Un'altra tappa s'inizia

Prendiamone atto, conclude l'on. Ministro, così come abbiamo preso atto dei riconoscimenti d'oltrealpe e d'oltremare sulla efficienza di tutti i servizi dipendenti dal Ministero delle Comunicazioni; ma non per dichiararcene soddisfatti: solo per segnare una tappa e iniziare un'altra. *(Approvazioni)*.

Questo è l'ordine del Duce e noi speriamo appieno di rispondere anche per l'avvenire con la nostra azione al compito che ci ha voluto affidare. *(Vivissimi, generali, prolungati, reiterati applausi ai quali si associano le tribune)*.

Il bilancio è approvato. Si passa quindi a discutere quello dell'Africa Italiana. Parlano SANGIORGI, PARODI, BARALDI, indi la seduta è tolta alle 19.50.

## Il com. Cockrane esalta la perfezione dei sottomarini costruiti in Italia per il Brasile

RIO DE JANEIRO, 17

Il comandante Cockrane, in una intervista del *Correio da Noite*, esalta l'ottima costruzione dei sottomarini brasiliani nei cantieri italiani e la potenza della Marina da guerra italiana. Il comandante ha terminato dichiarandosi commosso della manifestazione di cordialità ricevuta in Italia dagli ufficiali della Marina da guerra brasiliana.

## I solenni funerali del Card. Minoretti

GENOVA, 17

Solenni esequie sono state tributate alla salma di S. E. il Cardinale Dalmazio Minoretti, Arcivescovo di Genova. Il corteo, imponentissimo, era aperto dai corpi armati del Comune, seguiti dalle rappresentanze armate della «Gil», della Marina, del R. Esercito, con musiche e bandiere, nonchè da innumerevoli vessilli e gagliardetti delle Associazioni combattentistiche e d'arma, delle Scuole e delle Associazioni cattoliche e da foltissime rappresentanze del clero, tra cui i parroci dell'Arcidiocesi e del Collegio urbano, dal Seminario arcivescovile, dal Capitolo metropolitano e da un gruppo di Vescovi. Veniva poi il feretro fiancheggiato da cavalieri dell'Ordine di Malta e del S. Sepolcro. S. A. R. il Duca di Bergamo si era fatto rappresentare. Il feretro era seguito dai familiari del compianto Arcivescovo, dalle autorità civili e militari, dalla musica della Milizia ferroviaria e da due compagnie di militi universitari armati.

Dopo aver percorso le principali vie cittadine tra due fitte ali di popolo reverente, il corteo ha raggiunto piazza S. Lorenzo. Qui il feretro è stato trasportato nella basilica, dove si è svolto il solenne ufficio funebre

## Una conversazione dell'on. Biagi nei «dieci minuti del lavoratore»

ROMA, 17

Sabato 19 c. m., alle ore 17.55, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «Dieci minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Biagi sulla previdenza sociale in Regime fascista.

L'incidente polacco-lituano

# Le categoriche richieste di Varsavia a Kaunas

VARSAVIA, 17

La notizia della nota diretta dal Governo di Varsavia a quello di Kaunas ha suscitato nella capitale una vibrante manifestazione di popolo. E' stata colta l'occasione dell'onomastico del Capo dell'esercito Rydz Smigly per rendergli omaggio con una grande adunata nell'immensa piazza Pilsudski.

### "A Kaunas, a Kaunas!,,

Alle 18 le numerose organizzazioni volontaristiche, patriottiche e giovanili, hanno accolto con grandi applausi le autorità capitanate dal Generale Skarwinsky, capo della concentrazione nazionale. Il Generale Gorecki, presidente della Federazione dei combattenti, ha pronunciato un appassionato discorso volto a celebrare la figura del Capo delle forze armate in cui risiede l'eredità del padre della Patria Giuseppe Pilsudski e intorno al quale tutta la Nazione deve unirsi, abbandonando i dissidi di partito e di classe, in nome della gravità del momento e delle necessità dello Stato. L'immensa folla ha accolto il discorso con grida contro la Lituania in cui dominava il richiamo: «A Kaunas! a Kaunas!».

Subito dopo si è formato spontaneamente un lunghissimo corteo, valutato a circa 20.000 persone, che ha attraversato la città per rendere omaggio al Maresciallo Rydz Smigly, che si è affacciato al balcone dell'Ispettorato generale per le forze armate, invitando la popolazione a cantare in coro le antiche canzoni della Patria risorta.

Notizie di analoghe manifestazioni giungono anche da Cracovia e dalle città di provincia. Vilna sembra ripresa dalla febbre delle giornate in cui fu liberata. Si parla anche di movimenti di truppe alla frontiera lituana. L'entusiasmo della gioventù è straordinario ed è l'espressione di uno stato d'animo complesso, suscitato anche dagli ultimi avvenimenti europei.

### Un discorso di Beck

L'assenza di una reciproca rappresentanza nelle due capitali rende più difficili e più complicate le trattative, ma l'opinione pubblica ritiene che quest'ardua questione sia ormai alla vigilia di essere risolta. La parola d'ordine nelle conversazioni è in questi giorni quella stessa pronunciata alcuni anni or sono a Ginevra dal Maresciallo Pilsudski, quando insorse contro le pretese lituane a proposito di Vilna con il dilemma: «pace o guerra». Comunque si giudichino le aspirazioni lituane, è doveroso riconoscere che la rottura delle relazioni diplomatiche, la chiusura per lungo tempo della frontiera, il rifiuto di una pacifica convivenza nella zona di confine, non sono i migliori mezzi per ottenere una rivendicazione.

All'ultimo momento ci viene reso noto che il colonnello Beck pronuncerà un discorso al Senato, in cui renderà conto della situazione. Nella popolazione però c'è l'attesa di qualche avvenimento particolare per la giornata di sabato, considerata festa nazionale, perchè giorno onomastico del Maresciallo Pilsudski.

Secondo la *Nowa Prawda*, uscita stasera in edizione straordinaria, il Governo polacco avrebbe inviato al Governo lituano una nota con la quale esigerebbe in maniera categorica l'immediato ristabilimento dei rapporti diplomatici, minacciando, in caso contrario, di trarre le più serie conseguenze dalle ultime provocazioni lituane. La nota non escluderebbe il ricorso alla forza.

Secondo informazioni del giornale, la nota conterrebbe le seguenti richieste: 1) ristabilire immediati rapporti diplomatici e consolari; 2) ristabilire immediatamente le comunicazioni ferroviarie e postali; 3) concludere un accordo reciproco sulle minoranze, che permetta il libero sviluppo culturale delle minoranze polacche in Lituania e di quelle lituane in Polonia: 4) l'inizio immediato di trattative dirette per la conclusione di un trattato commerciale; 5) abolizione dell'articolo della Costituzione lituana che dichiara ancora Wilna capitale della Lituania; 6) soddisfazione adeguata per l'ultimo incidente di frontiera.

### Il Comunicato del Governo

In seguito ad una riunione convocata dal Presidente della Repubblica, alla quale hanno partecipato il Capo Supremo delle forze armate, il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«In rapporto all'ultimo incidente di frontiera provocato dalla Lituania, il Governo polacco ha preso le misure adatte. Nel corso della prossima riunione del Senato il Ministro degli Esteri Beck farà una dichiarazione sull'assieme delle relazioni polacco-lituane. Sinora nulla è dato sapere con precisione sui provvedimenti adottati dal Governo. Si sa soltanto che la riunione è durata fino a tarda ora di stanotte.

## L'Ambasciatore d'Italia ricevuto dal Ministro Beck

VARSAVIA, 17

Il Ministro degli Esteri Beck ha ricevuto il R. Ambasciatore di Italia.

Tutti i giornali polacchi pubblicano con grandissimo rilievo ed in prima pagina il testo completo del discorso del Duce.

## Dissensi fra i comunisti cechi

### 350 espulsi dal partito per trotzkismo

PRAGA, 17

Secondo informazioni delle *Narodni Noviny*, gravi disordini sarebbero scoppiati nella direzione del partito comunista cecoslovacco. La propaganda trotzkista comincia a guadagnare terreno soprattutto a Praga dove, sotto l'accusa di trotzkismo, 350 membri sono stati espulsi dal partito. Secondo questo giornale il capo del partito comunista cecoslovacco, il deputato Gottwald, insieme ad altri tre dirigenti, sarebbe stato chiamato a Mosca per riferire sulla situazione del partito in Cecoslovacchia. Sempre secondo il citato giornale, dei mutamenti sarebbero previsti nella Legazione sovietica di Praga.

## Un treno fatto saltare nelle vicinanze di Tulcarem

CAIRO, 17

L'*Ahram* ha da Gerusalemme che i disordini hanno raggiunto una particolare gravità specie nella zona fra El Led e Caifa. Un treno è stato fatto saltare nelle vicinanze di Tulcarem e la locomotiva è precipitata dalla scarpata con sei vagoni pieni di petrolio.

Quattrocento agenti di polizia ebrei sono stati licenziati. A Tel Aviv continuano le manifestazioni degli affamati.

## Allarme di un giornale greco contro l'alcoolismo

ATENE, 17

Il *Proja* lancia un grido di allarme per la riscontrata tendenza all'alcoolismo delle popolazioni rurali elleniche. Secondo il giornale questo consumo eccessivo di alcool che si verificava specialmente nelle province del nord dove il clima è assai freddo dipende in gran parte dal fatto che i contadini lo possono avere a prezzo bassissimo poichè lo fabbricano essi stessi.

## Disgrazia aviatoria a Campoformido

ROMA, 17

Il giorno 10 corrente, un apparecchio monoposto dell'aeroporto di Campoformido, pilotato dal sergente Giuseppe Noara, è precipitato, per cause imprecisate, in prossimità del campo. Il pilota, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

Accoglienze vibranti di cameratismo

# Ex combattenti tedeschi a Roma lavoratori rurali italiani in Baviera

ROMA, 17

La delegazione dei reduci di guerra tedeschi è da stamane ospite di Roma. Gli ex combattenti di Germania, toccando il suolo dell'Urbe, hanno ricevuto un primo saluto particolarmente entusiastico e caloroso da parte dei camerati italiani e della cittadinanza accorsa a gremire ed a fare ala alla sfilata marziale degli ospiti dalla stazione Termini a piazza dell'Esedra, dove erano disposti i 15 torpedoni che gli avrebbero poi accompagnati scaglione per scaglione nei rispettivi alberghi.

### Rappresentanze e folla

Intanto fin dalle dieci in piazza dell'Esedra e nel viale Principe di Piemonte si allineano le sezioni e tutte le sottosezioni di Roma dell'Associazione nazionale combattenti, con a capo i membri della Federazione provinciale. Ai combattenti, che formano uno stuolo compatto punteggiato di bandiere e di labari che splendono al sole, si affiancano i volontari di guerra presenti coi gagliardetti del Direttorio nazionale e della Sezione di Roma ed i membri dell'Istituto del nastro azzurro col labaro. Questa siepe di uomini in grigio-verde in camicia nera ed in divisa fascista, continua fittissima, come a formare una solida doppia barriera che si allarga ad occupare tutto il piazzale prospiciente la stazione al lato del viale Principe di Piemonte. Qui, proprio dinanzi all'uscita riservata, sono schierati i Gruppi rionali dell'Urbe coi gagliardetti, i Giovani fascisti e la musica del Comando federale. Completano lo schieramento, che è imponentissimo, le formazioni del Partito. Dietro questa densa cortina di uomini e di gagliardetti si infittisce la folla che forma così come una seconda scia palpitante di voci e di grida.

Nell'interno della stazione sotto la tettoia d'arrivo è schierata la prima legione romana dei mutilati con musica. Numerose le autorità e le personalità che convengono intanto nell'attesa del treno: i rappresentanti del Senato e della Camera, il Federale, il presidente dell'Associazione nazionale mutilati on. Delcroix, il presidente dell'Associazione nazionale combattenti on. Amilcare Rossi, un rappresentante dell'Associazione nazionale del nastro azzurro, le medaglie d'oro Varuzzi e Tognoni.

Dell'Ambasciata di Germania sono presenti il primo consigliere von Plessen con gli addetti militari. Anche assai numeroso il gruppo degli ufficiali delle Forze Armate.

### L'incontro del Duca di Sassonia con Carlo Delcroix

Alle 10.50 il treno che reca la delegazione dei reduci di guerra tedeschi entra in stazione. La musica della legione romana dei mutilati intona l'inno germanico, mentre prorompono i primi applausi calorosi e le prime grida di evviva ad Hitler. Ai finestrini del lungo convoglio i reduci stanno irrigiditi sull'attenti e nel saluto. Intanto l'on. Delcroix e le altre autorità si portano all'altezza del vagone da dove subito discende S. A. il Duca di Sassonia Coburgo. L'incontro tra il capo della delegazione e l'on. Delcroix è improntato a sentimento di viva reciproca cordialità e simpatia. Avvenute le presentazioni il Duca e l'on. Delcroix, seguiti dalle personalità del seguito e da tutte le autorità, passano in rivista la prima legione mutilati romani e quindi escono dalla saletta riservata sul piazzale della stazione salutati dalle note di «Giovinezza» intonate dalla musica del Comando federale.

Intanto, discesi dai vagoni, i reduci di guerra tedeschi, tutti in divisa e col petto ricoperto di numerose medaglie al valore, si incolonnano preceduti dal loro pittoresco corpo bandistico e sfilano poi, preceduti dalla banda e dalla prima legione romana mutilati, per viale Principe di Piemonte. La sfilata, ordinata e marziale nel suo ritmico passo, suscita applausi calorosi ed entusiastici. Si levano i labari ed i gagliardetti, la folla protende il braccio nel saluto romano e i reduci passano, così, in una scia vibrante di applausi e di invocazioni al Duce ed a Hitler.

### Cordialità del popolo

In piazza dell'Esedra la folla si addensa intorno ai reduci tedeschi e li fa oggetto di cordialissime manifestazioni. In questa atmosfera di profonda cordialità, che rivela il sentimento comune dei due popoli amici S. A. il Duca di Sassonia Coburgo si congeda dall'on. Delcroix e dalle altre autorità e sale in automobile dirigendosi all'albergo. Lo seguono le personalità che lo accompagnano e quindi si allontanano pure in automobile, i capi delle Associazioni combattentistiche, mentre i reduci divisi in scaglioni secondo la destinazione dei vari alberghi salgono sui torpedoni. E le dimostrazioni della folla continuano fino a quando anche l'ultimo torpedone ha lasciato piazza dell'Esedra.

Nel pomeriggio il Duca di Sassonia Coburgo, accompagnato dall'on. Delcroix e dall'on. Baccarini, ha reso omaggio al Sacrario della Milizia deponendo una corona di alloro sull'ara votiva. E' stato ricevuto con i prescritti onori militari dal Capo di S. M. della Milizia, dal sottocapo e dagli ufficiali del comando generale.

### L'arrivo a Mittenwald dei primi 800 agricoltori

MITTENWALD, 17

Il primo scaglione di 800 lavoratori rurali italiani chiamati in Germania per i lavori stagionali, è stato ricevuto alla frontiera bavarese, presso Mittenwald, dalle autorità tedesche ed italiane e dalla popolazione, con la più vibrante cordialità. Sono intervenuti alla stazione il Federale socialnazionale della zona di Garmisch dott. Hausbeck, il capo dei rurali della Baviera Deinenger, il presidente dell'Ufficio del lavoro bavarese dott. Durst, e i rappresentanti del Fronte del lavoro e del comando regionale delle squadre di lavoro.

### Fraterno saluto

Da parte italiana erano presenti il Console generale d'Italia a Monaco, Ministro Pittalis, il segretario del Fascio di Monaco, dott. d'Amato con una rappresentanza di fascisti della Baviera. La stazione e la grande sala di raduno, dove i rurali sono stati ricevuti dai rappresentanti del Partito e dello Stato, erano sfarzosamente addobbati con bandiere tricolori.

Giunti alla stazione, i rurali italiani, che avevano destato viva ammirazione per il loro alto morale, la loro disciplina e la sobria uniforme, sono stati accolti con le più vive acclamazioni da parte della popolazione, acclamazioni alle quali essi rispondevano con fragorosi «Heil Hitler» e «Duce! Duce!». La simpatica manifestazione si è ripetuta, sempre tra entusiastici evviva al Duce ed a Hitler, lungo tutto il percorso, attraverso le varie località dove la popolazione, sventolando bandierine tricolori, inneggiava entusiasticamente ai camerati italiani. I rappresentanti del Governo e del Partito hanno rivolto ai rurali italiani ed ai gerarchi sindacali che gli accompagnano, cordiali parole di benvenuto.

Il capo dei rurali della Baviera, suscitando i più fervidi applausi, ha sottolineato che la Germania socialnazionale accoglie col più fraterno e cameratesco saluto i rurali italiani, i quali offrono il loro apprezzatissimo lavoro alla Germania.

### Il collaudo dell'Asse

«Siamo oltremodo lieti, ha concluso il capo dei rurali, che voi, camerati italiani, giungiate tra noi proprio in questo momento in cui l'Asse Roma-Berlino ha avuto il suo più superbo collaudo e in cui il vostro grande Duce si è acquistata la più incondizionata venerazione di tutto il popolo della nuova Germania».

Il segretario del Fascio di Monaco ha quindi assicurato i rurali che tutte le organizzazioni assistenziali fasciste in Germania e tutti i camerati fascisti si mettevano a loro completa disposizione. La manifestazione, che è stata una espressione di entusiastico spirito cameratesco fra i lavoratori dei due Paesi, si è chiusa con le più ferventi e calorose acclamazioni al Duce ed a Hitler, ai quali sono stati inviati fervidi telegrammi di devozione.

## I prossimi viaggi in Germania dei dopolavoristi italiani

ROMA, 17

La direzione generale dell'Opera nazionale dopolavoro comunica: Nei mesi di aprile, maggio, luglio, agosto, settembre avranno luogo, organizzati dall'O. N. D., gli annunciati viaggi-scambio in Germania, ai quali potranno partecipare i dopolavoristi in possesso della tessera O. N. D. anno XVI. Il primo di questi viaggi (numerosissime sono già le prenotazioni pervenute alla direzione dell'Opera) sarà effettuata nel periodo delle vacanze di Pasqua, 16-22 aprile, e porterà i dopolavoristi a Monaco, a Colonia ed a Berlino. L'itinerario interessante e la perfetta organizzazione dell'O. N. D. garantiscono il pieno successo di questa prima prossima gita in Germania. I dopolavoristi effettueranno il viaggio in vettura speciale di seconda classe, munite di altoparlanti radio-grammofonici, e prenderanno parte a gite ed a escursioni in località suggestive, caratteristiche, nei centri turistici prossimi ai luoghi di sosta. La quota di iscrizione, comprensiva di ogni spesa di viaggio e di soggiorno, è stata fissata in lire 680.

## La missione commerciale germanica a Napoli

NAPOLI, 17

Stamane gli esponenti del settore commerciale del fronte tedesco del lavoro, dopo aver visitato la Colonia permanente «Michele Bianchi» ad Arco Felice, si sono recati al Consiglio provinciale delle Corporazioni, dove sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto, dal vicepresidente del Consiglio e dai componenti del Comitato presidenziale e da rappresentanze di datori di lavoro e lavoratori.

## Bollettino meteorologico

17 marzo

| CITTA' | Press. bar. | Stato del cielo e mare | Temper. Mass. | Temper. Min. |
|---|---|---|---|---|
| Trieste.. | dim. | ser., cal. | +13 | + 5 |
| Roma.... | aum. | sereno | +17 | + 4 |
| Milano... | dim. | sereno | +18 | + 7 |
| Torino.... | staz. | sereno | +19 | + 4 |
| Genova.. | — | — | — | — |
| Sanremo | staz. | ser., cal. | +17 | + 9 |
| Venezia. | aum. | ser., m. | +15 | + 6 |
| Trento... | dim. | sereno | +19 | + 3 |
| Bolzano. | staz. | sereno | +22 | + 4 |
| Bologna | dim. | sereno | +18 | + 9 |
| Firenze. | dim. | misto | +16 | + 3 |
| Rimini... | staz. | ser., cal. | +14 | + 4 |
| Ancona.. | dim. | ser., cal. | +13 | + 6 |
| Napoli... | — | — | — | — |
| Foggia.. | — | — | — | — |
| Bari...... | dim. | ser., cal. | +14 | + 4 |
| Lecce.... | — | — | — | — |
| Taranto. | dim. | ser., cal. | +15 | + 5 |
| Messina. | var. | misto, cal. | +15 | +10 |
| Palermo | — | — | — | — |
| Catania. | var. | misto, m. | +18 | + 6 |
| Cagliari. | — | — | — | — |
| Sassari. | staz. | misto | +16 | + 6 |
| Tripoli.. | dim. | cop., m. | — | — |
| Bengasi. | aum. | misto, m. | +15 | + 5 |
| Rodi...... | staz. | ser., cal. | +14 | +11 |

Previsioni del tempo per il 18 marzo (Tre Venezie). Situazione anticiclonica con lieve depressione sulla Val Padana. Tempo buono. Cielo sereno. Venti fra nord e levante. Mare poco mosso. (Assistaereo).

«Nel turbinio di una preparazione»

## La prefazione di S. E. De Bono al libro del ten. col. Battaglini

ROMA, 17

In questi giorni apparirà, per i tipi della Casa editrice Airoldi, il volume: «Con S. E. De Bono nel turbinio di una preparazione» del tenente colonnello Guido Battaglini.

Si tratta di un importante documentario sull'opera compiuta nel campo dell'organizzazione civile dal primo alto commissario per l'A.O.I. durante il periodo della preparazione bellica. Per tale libro il Maresciallo De Bono ha dettato la seguente introduzione:

«Non vi è cosa poco gradita per me come quella di fare un'introduzione, una prefazione a un libro dove si parla troppo della mia persona e della mia opera, esaltandola talvolta in un modo che mi sembra esagerato. Pure non ho voluto rifiutare al tenente colonnello Battaglini il favore chiestomi perchè, dopo lette le prime bozze del libro, ho constatato che esso contiene un sacco di verità, ben poche immaginate e ancor meno conosciute.

Il libro è ricco di documenti e i documenti sono l'antitesi delle chiacchiere. Queste si possono smentire, la documentazione no; perchè ha sempre con sè fior di firma e fior di data.

Se il tenente colonnello Battaglini si lascia trascinare in taluni punti dalla passione, questa non è che un ricordo di quella con la quale ha lavorato, sofferto, ma altresì gioito.

Le 569 pagine dell'opera sono ricche di particolari non mai resi pubblici e che rivelano la vita intima di quei mesi di febbrile attività che mettono a nudo il sentimento dei nostri soldati e più dei nostri operai; di quei primi operai che affrontarono una specie di ignoto, le loro sofferenze per debolezze rivelate e le tante stoicamente sopportate, la loro malinconia piena di nostalgia ma anche la franca e sicura comprensione dell'opera grandiosa che essi contribuivano a svolgere e a condurre a termine.

Gli amatori vi troveranno altresì l'espressione poetica di alcuni tipi geniali che manifestavano col verso (non certo studiato) il più intimo sentimento della loro anima.

E se il libro sarà attentamente letto, non soltanto scorso, ne salteranno fuori fatterelli che fermeranno l'attenzione del lettore il quale sarà obbligato ad esclamare: «Toh! non avrei proprio creduto che fosse così. Hanno raccontato tante cose!». E potranno soggiungere: «Quanta gente stupida e maligna c'è a questo mondo!».

Il ten. col. Battaglini è un vecchio fascista di fede con sconfinata devozione al Duce, con precisa comprensione dei dettami del Fascismo, e non ha quindi bisogno di speciali presentazioni da questo lato. E ciò permette di dire che il suo «Nel turbinio di una preparazione» è un libro che rispecchia in pieno le idealità e la vita pratica che esige il Regime. Bisogna leggerlo questo libro».

## Opere italiane tradotte in tedesco

### D'Annunzio, Pirandello, Deledda, Ojetti

BERLINO, 17

Il *D. N. B.* informa che nel quadro degli scambi culturali italo-tedeschi e, soprattutto, allo scopo di far conoscere al popolo tedesco i capolavori della letteratura italiana, la casa editrice Bruckmann di Monaco, d'intesa con la casa Mondadori di Milano, ha deciso di pubblicare una serie di opere letterarie italiane in accurata versione tedesca. Tra le prime opere che usciranno nel prossimo settembre figurano quelle di Gabriele d'Annunzio, Grazia Deledda, Pirandello, Ugo Ojetti e Umberto Fracchia.

## Notiziario istriano

POLA, 17

### Soci della G. I. L.

Nella Gioventù Italiana del Littorio si sono iscritti:

A soci perpetui: fascista Cimoroni Oreste, Prefetto dell'Istria; fascista Sommariva Luigi, Federale dell'Istria; fascista Braghetta Raimondo; fascista Torta Cesare; fascista Zucconi Erminio; fascista Benussi Domenico; fascista Cerlenizza Antonio; fascista Cerlenizza Romano; Banca d'Italia; Provincia dell'Istria; ditta Sansa e Franzin di Dignano; Società Anonima Mineraria Triestina.

A soci temporanei: fascista Attardi Luigi; fascista Del Fabbro Egidio; fascista Gattinara Giuseppe; fascista Mattessi Bruno; fascista Germoglio Giovanni; fascista Papa Attilio; fascista Dejak Roberto; fascista Cozzio Donato; fascista Rossi Romeo; fascista Sottocorona Arturo; fascista Chesi Fortunato.

### L'assemblea generale dell'Ente Arena

Il Commissario straordinario dell'Ente Autonomo «Arena», comunica che l'assemblea generale dei soci avrà luogo il 31 corr. alle ore 20.30 in prima ed alle 21 in seconda convocazione, in una sala del Circolo Savoia.

## COMUNICATI

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%.

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE (CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

Agite presto
Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

# Torbido lavorio contro Chamberlain

## I laburisti trescano con Blum - Verso un allargamento della compagine governativa?

LONDRA, 17

Non si può dire che il discorso pronunciato da Chamberlain ieri ai Comuni abbia molto rassicurato l'opinione pubblica, ma esso ha avuto indubbiamente il risultato di chiarire l'atteggiamento del Gabinetto inglese e di contribuire, se non a smorzare, gli ardori di coloro che ancora non si rendono ben conto di ciò che significherebbe un intervento armato, per lo meno a far sì che il Paese sia esattamente informato e giudichi quale delle due politiche sia la più opportuna. Il tono generale della stampa di stamane sottolinea questa impressione e se i soliti antifascisti ad oltranza sbraitano chiedendo la testa di Chamberlain e perfino la guerra, gli altri mantengono un contegno più moderato, se non di entusiastica approvazione per l'atteggiamento del Primo Ministro.

### La raucedine di Lloyd George

Nei circoli parlamentari però si fa osservare che tanto Lloyd George quanto Churchill, i quali erano ieri sera presenti alla seduta, hanno creduto bene di non intervenire. Il loro silenzio non può essere stato casuale, perchè non sono certamente frequenti i casi in cui questi due battaglieri membri dei Comuni si accontentino di giuocare la parte di spettatori. Se Churchill e Lloyd George non hanno parlato, ciò vuol dire che non siamo ancora giunti a quella coalizione delle opposizioni così tenacemente vagheggiata da liberali e socialisti.

Occorre tenere presente tuttavia che se Lloyd George non ha parlato ai Comuni, non si è fatto scrupolo di parlare più tardi a coloro che desideravano ascoltarlo, e difatti, poco prima di partire per Parigi, dove recasi per qualche giorno, ha tenuto una breve concione ai giornalisti che erano venuti a salutarlo alla stazione Victoria:

— Perchè non avete preso la parola ai Comuni ieri sera? — ha chiesto un collega. Lloyd George si è guardato bene dal dare una risposta diretta, ma stropicciandosi con la mano la gola, ha fatto comprendere che l'irritazione da cui era affetto negli ultimi giorni non era ancora passata. Tuttavia, con voce perfettamente chiara e normale, egli ha tenuto a dirci cosa pensava del dibattito di ieri:

«Da quando sono entrato nella vita politica non ho mai visto un simile garbuglio negli affari esteri. Non vi è indirizzo sicuro e non vi è vera guida che nei paesi della dittatura. La nostra politica sembra essere quella di un'ostinata confusione; tanto l'Impero britannico quanto la Francia sono stati manovrati nella peggiore posizione strategica in cui si sieno mai trovati. Napoleone si era reso conto del vantaggio strategico di assicurarsi l'appoggio della Spagna in un conflitto con la Granbretagna, ma fortunatamente i Ministri britannici di quell'epoca compresero a tempo il pericolo. I nostri Ministri oggi sono ciechi come pipistrelli».

### Quelli che non vogliono saperne di interventi

Lloyd George stava continuando i suoi commenti quando finalmente il treno si è mosso e non è stato più possibile udirlo.

Ma ritorniamo ora ai commenti dei giornali. Il *Times* dice che certamente la grande maggioranza del pubblico britannico non approverebbe una politica che involgesse un intervento britannico negli affari interni di un altro Paese e che potesse quindi precipitare una rottura della pace generale. Il *Daily Telegraph*, che mette a raffronto il discorso di Churchill con quello di Mussolini, rileva la completa resistenza dell'Asse e dice che l'opposizione ha reso un pessimo servigio al Paese nel sollevare ieri sera la questione di Spagna come ha fatto:

«Nel momento attuale — dice il giornale, ripetendo le parole di Chamberlain — non vi è nessuna ragione perchè cerchiamo di bruciarci le dita come potrebbero fare altre Nazioni». Perciò il giornale conclude approvando il discorso del Primo Ministro e dicendo che il più grande danno che si possa fare al Paese è quello di servirsi della politica estera per scopi di partito.

Il *Daily Express* raccomanda anch'esso la calma e parlando sia della Spagna, sia della Cecoslovacchia, dice che vi sono forze immense che stanno facendo pressioni sull'Inghilterra per spingerla a difendere questi due Paesi:

«Saremmo pazzi se ci assumessimo tale responsabilità. Può essere che un giorno il nostro atteggiamento possa cambiare, ma come potremmo oggi dare garanzie e legarci nelle circostanze attuali e nelle condizioni presenti? Dobbiamo prima rendere la Granbretagna imprendibile, farne una gigantesca roccia di Gibilterra» (evidentemente il redattore del *Daily Express* dimentica che i cannoni spagnoli già dominano la famosa roccia).

### L'Asse sempre più forte

Il *Daily Mail* consiglia anch'esso il non intervento e considera che la chiara risposta di Chamberlain servirà a tenere a posto quei mestatori pericolosi che sono ancora assetati di vedere la Granbretagna iniziare una guerra sul suolo spagnolo. Anche il *Daily Mail*, parafrasando il discorso del Duce, mette in rilievo il fatto che l'asse Roma-Berlino è più formidabile che mai:

«La responsabilità di avere gettato l'Italia nelle braccia della Germania ricade su quei miopi uomini della sinistra e partigiani della Lega che per anni ed anni hanno cercato di condurre innanzi senza tregua una campagna di vendetta contro Nazioni potenti, pure opponendosi contro ogni riarmo britannico. Anche ora questi politici, dopo aver portato l'Europa sull'orlo di una guerra, vorrebbero cercare di impegnare la vita britannica e il denaro britannico al servizio della Cecoslovacchia. Nulla di ciò che è successo in Austria e in Spagna, nulla di ciò che può accadere in Cecoslovacchia deve indurre il nostro Paese ad abbandonare la via che si è tracciato. Il ruolo della Granbretagna non è più di essere il poliziotto del mondo, ma di astenersi assolutamente dagli affari delle altre Nazioni e di prepararsi a difendere soltanto se stessa se sarà attaccata».

L'*Evening News* ripete più o meno gli stessi concetti e facendo sue le parole di Chamberlain ripete che l'Inghilterra non si lascierà bruciare le dita in un intervento che non farebbe altro che accrescere il pericolo d'una guerra europea.

L'*Evening Standard*, in un editoriale dal titolo «Facciamo attenzione», raccomanda la calma e dice che qualunque cosa succeda il popolo inglese non deve perdere il suo sangue freddo. Gli interessi britannici, aggiunge il giornale, non sono stati ancora vitalmente colpiti e tutto ciò che è avvenuto recentemente conferma, anzichè distruggere, la saggezza della politica di Chamberlain nel cercare la pacificazione dell'Europa per mezzo di negoziati. Il giornale conclude quindi che il Governo è degno della piena fiducia del Paese.

### Sì... vende la Spagna

Ben diverso invece è naturalmente il linguaggio del *News Chronicle*, il quale divenuto patriota ad oltranza dice che la politica inglese è sempre basata sui tre cardini seguenti: predominio del mare; indipendenza dei Paesi Bassi; opposizione al predominio sul continente da parte di un'altra Potenza. Ebbene, questi tre cardini stanno andandosene a monte. La Germania e l'Italia spadroneggiano in Europa. Nella Spagna se ne va anche il dominio del mare e sarà allora troppo tardi per mantenere la libertà della Francia e dei Paesi Bassi. Perciò il giornale dice che il Primo Ministro non rappresenta affatto l'opinione pubblica, ma soltanto una piccola parte di essa e che la rivolta contro di lui va facendosi sempre più grande. La Spagna è quella che porrà alla prova la politica inglese. Se ci rifiutiamo di combattere per la Spagna tutto il mondo concluderà che nessuna ritirata ci spaventa più. Il Paese è stanco di queste continue fughe. Dobbiamo tener duro e se Chamberlain non sa guidare bisogna che se ne vada e lasci il posto a qualcuno che sappia farlo.

Non molto differente il linguaggio del *Daily Telegraph* il quale domanda che la Granbretagna annunci subito alla Spagna di essere pronta a fornire armi e mezzi. Ma chi si oppone a questo? Si domanda il giornale. Il signor Chamberlain. La presenza di Chamberlain è stata dannosa e la sua politica è quella che ci ha condotto alla crisi attuale. Rimanendo in carica egli rappresenta un pericolo per il Paese e per la pace internazionale. Bisogna che Chamberlain si dimetta altrimenti dilegueranno tutte le possibilità di un miglioramento negli affari del mondo.

Negli stessi termini ed anche rincarando la dose parla lo *Star* di questa sera in un editoriale: «Dove va Chamberlain?» Il giornale accusa il Ministro di quella che esso chiama una storica debolezza e dice che egli sta vendendo la Spagna e che bisogna arrestarlo. In una lunga nota del suo corrispondente politico il giornale parla poi con ancora maggiore franchezza di gravi dissensi che avrebbero condotto a una situazione anche più critica di quella che culminò con le dimissioni di Eden.

### Ciò che l'opposizione domanda

Il dissenso nel Gabinetto — sempre secondo lo *Star* — sarebbe cominciato lunedì e avrebbe avuto origine dall'attitudine che la Granbretagna avrebbe dovuto prendere qualora la Cecoslovacchia fosse stata minacciata. Esso si è fatto ancora maggiore dopo i recenti avvenimenti di Spagna. Un gruppo di Ministri, tutti giovani, domanda che il Governo faccia una dichiarazione immediata che copra la posizione della Francia, della Cecoslovacchia e della Spagna.

D'altra parte il Primo Ministro sostenuto dai colleghi della «vecchia brigata» vuole ritardare una decisione della sua politica sperando che la situazione europea migliori e che il bisogno di dimostrare fermezza si allontani.

Sempre secondo lo *Star* vi sarebbe ai Comuni una domanda per una ricostruzione del Gabinetto e perfino Chamberlain non sarebbe alieno dal ricorrere a questa via per uscire dalle difficoltà attuali. Egli vorrebbe includere nel Gabinetto Churchill, qualche membro del partito liberale e laburista e anche il signor Eden, ma liberali e laburisti non vorrebbero saperne di entrare in un Gabinetto con Chamberlain, mentre sarebbero disposti ad entrare in un Gabinetto presieduto da Churchill, nel quale il Primo Ministro si impegni di proseguire francamente una politica basata sul ritorno alla Lega.

In altri termini ciò che questa opposizione domanderebbe sarebbe: 1) dimissioni di Chamberlain; 2) fine immediata della farsa del non intervento in Spagna; 3) monito... a Hitler e a Mussolini e dichiarazione di un ritorno alla politica basata sui principi della Lega; 4) appello alle democrazie per iniziare un nuovo sistema di pace collettivo basato su reciproche garanzie contro possibili aggressioni da parte dei dittatori.

Sfrondando questi curiosi pronostici del giornale della sera da tutto ciò che non può essere che grossolana invenzione, rimane infatti che una corrente contro Chamberlain e il suo Gabinetto va formandosi a Westminster, della quale si fa perfino eco stasera il redattore politico dell'*Evening Standard*, di solito bene al corrente di ciò che avviene tra le file dei conservatori.

### 60 conservatori

Il redattore dell'*Evening Standard* ammette infatti che un forte gruppo di deputati conservatori i quali vorrebbero una chiara dichiarazione politica sulla condotta dell'Inghilterra terrebbe verso la Cecoslovacchia nel caso di aggressione. Questo gruppo sarebbe guidato dal deputato Roberto Boothby, ma comprenderebbe altresì quattro Ministri attuali, ossia il Ministro della Guerra Hoare Belisha, il Ministro dell'Agricoltura Morrison, il Ministro per la Scozia Elliott, il Ministro per le Colonie Ornsby Gore. Il gruppo consisterebbe di 50-60 deputati conservatori, ai quali avrebbe aderito Winston Churchill.

In sostanza questo gruppo chiederebbe che il Governo faccia sapere alla Germania che esso sarebbe pronto a intervenire con la Francia e la Russia in caso di attacco contro la Cecoslovacchia, il che tuttavia non escluderebbe di approvare accordi liberamente negoziati tra Praga e Berlino, circa i diritti delle minoranze tedesche.

Il gruppo vorrebbe anche che il Governo britannico desse una formale assicurazione circa il ritiro di volontari stranieri dalla Spagna prima di concludere un accordo con l'Italia.

Infine il gruppo stesso non sarebbe alieno dall'entrata nel Gabinetto di altri membri, allargando così la base di un Governo nazionale e in queste condizioni si potrebbe parlare di qualche forma di coscrizione.

E' impressione generale che lo stesso ritardo frapposto da Chamberlain nel formulare quel programma che ha dichiarato di voler sottoporre ai Comuni, lasci credere che qualche cosa di vero ci sia in questo dissenso ministeriale e che ci si possano attendere nuove sorprese a breve scadenza.

### Semplice coincidenza?

Qualcuno per esempio faceva osservare stasera che Parigi sembra straordinariamente bene informata di ciò che sarebbe avvenuto in seno al Gabinetto britannico. E' sintomatico per esempio rilevare che Lloyd George sarà stasera a Parigi, Churchill vi sarà domani sera. Eden e Baldwin sono già in Francia da parecchi giorni; Walter Citrine e Giorgio Dallas, rappresentanti politici della Trade Union inglese sono anch'essi nella capitale francese.

Può essere una strana coincidenza, ma queste insolite riunioni sulla Senna in un momento in cui le acque del Tamigi sono così agitate, non appaiono del tutto casuali.

Si afferma che ieri, durante la lunga seduta della Camera dei Comuni, i signor Attlee e vari altri capi del partito laburista sono stati in frequente comunicazione telefonica con Ministri francesi. Secondo il *Daily Telegraph* questo fatto ha suscitato a Londra una impressione molto grave dato che sembra strano che i Ministri francesi partecipino alle battaglie parlamentari britanniche al lato dei partiti d'opposizione al Governo.

## L'Inghilterra riconosce "de facto" la sovranità italiana in Etiopia

LONDRA, 17

In risposta ad analoga dichiarazione, il Sottosegretario agli Esteri, sig. Butler ha dichiarato, in una risposta scritta, che il Governo britannico ha riconosciuto, fin dal mese di dicembre del 1936, il Governo italiano come il Governo «de facto» delle parti di Abissinia sottoposte al suo dominio. Di tempo in tempo, il Ministero degli Esteri ha dovuto chiarire a richiesta delle Corti di Giustizia, la questione dei suoi rapporti con l'Abissinia: l'ultima dichiarazione di questo genere fu quella del 29 dicembre 1937.

In quell'occasione, il Ministro degli Esteri ripetè che il Governo britannico riconosce il Governo italiano come Governo «de facto» delle parti dell'Abissinia soggette al suo dominio; ma aggiunge che, siccome il Governo italiano, secondo le informazioni in possesso del Governo britannico, ha ora sotto il suo dominio virtualmente l'intera Abissinia, il Governo britannico riconosce, per conseguenza, il Governo italiano come Governo «de facto» virtualmente dell'intero territorio etiopico.

## Intensa attività per sistemare i sudditi austriaci a Londra

LONDRA, 17

All' ex Legazione austriaca di Londra, che lavora ora sotto la direzione dell'Ambasciata germanica, vi è un grande affollamento da parte della colonia austriaca londinese, per regolare la sua posizione creata dai recenti avvenimenti. Il numero dei sudditi austriaci residenti a Londra è di circa 600 ed essi riceveranno, per la maggior parte, il passaporto tedesco. Fra questi austriaci londinesi vi è la famosa attrice Elisabetta Bergner, il figlio del prof. Freud, l'architetto Mendelsson e altri importanti personaggi.

## La Borsa di Londra si tranquillizza per le dichiarazioni neutraliste di Chamberlain e Halifax

LONDRA, 17

Ieri il valore nominale dei titoli di Stato e industriali quotati alla Borsa di Londra ha subito un tracollo precipitoso che, secondo il redattore finanziario del *Daily Herald* è il più grave che si ricordi in Granbretagna. Si calcola infatti che il valore nominale globale dei titoli e delle azioni quotate abbia subito una diminuzione complessiva di un miliardo di sterline.

La chiusa ha segnato qualche ripresa nelle quotazioni, sia nei titoli di Stato, sia dei titoli industriali e commerciali. Il rallentamento della tendenza alle liquidazioni precipitose è attribuito alla buona impressione prodotta dalle dichiarazioni di ieri fatte da Lord Halifax e da Chamberlain.

## La parata di S. Patrizio dei cattolici irlandesi a New York

NEW YORK, 17

I cattolici irlandesi festeggiano oggi S. Patrizio con la consueta grandiosa parata nella quinta strada, cui partecipano 50.000 persone.

# Un Ministero presidenziale succederebbe a Blum

## L'inconcludente programma del Governo già condannato

PARIGI, 17

Il secondo Gabinetto Blum si è presentato oggi dinanzi al Parlamento. La dichiarazione ministeriale è stata letta dal Presidente del Consiglio dinanzi alla Camera e dal Vicepresidente del Consiglio dinanzi al Senato.

### Armarsi per la pace

Dopo aver spiegato come non gli fu possibile costituire un Governo di unione nazionale, il Presidente del Consiglio continua:

«Noi abbiamo preso il potere all'indomani di un avvenimento impressionante che ha commosso e sconvolto l'Europa intera e che potrebbe generare o annunciare dei terribili sviluppi. Dobbiamo dunque anzitutto frapporre una difesa ai pericoli della situazione interno. La Francia unanime vuole la pace.

Quando si tratta della pace europea, non vi è nessuna iniziativa che essa non sia decisa a prendere o ad accettare. Essa vuol anche salvaguardare la piena indipendenza dei suoi interessi vitali, preservare la sicurezza delle sue frontiere e delle sue comunicazioni, fare onore agli impegni che ha rivestito della sua firma.

Ma noi non ammetteremo mai che queste due volontà siano incompatibili e per conciliarle andremo fino all'estremo delle forze umane.

Poichè le circostanze contringono il nostro Paese, noi intendiamo aumentare ancora le sue forze militari. Dei programmi complementari di armamento saranno messi in opera senza alcun ritardo. Nulla sarà risparmiato per sviluppare i mezzi materiali di produzione, per ordinarli razionalmente, per portare al più alto punto la loro utilizzazione attraverso la mano d'opera.

Noi ci sforzeremo di mantenere o di stringere alleanze, amicizie, simpatie nelle quali la Francia vede un motivo di fiducia per sè e di pace per il mondo. Il riavvicinamento di tutte le forze pacifiche del mondo per la sicurezza collettiva non cessa di essere il suo scopo. I problemi finanziari devono essere prospettati oggi sotto lo stesso punto di vista che i problemi diplomatici e militari.

### Il potere sovrano nella democrazia...

Per quanto riguarda la forza della Francia, moneta, credito, riserva metallica, sono tre elementi essenziali di cui nessuno dev'essere sacrificato all'altro. Noi non intendiamo compromettere lo sforzo verso il risanamento del bilancio al quale la maggior parte di noi ha cooperato. Vi proporremo anche delle misure destinate a perseguirlo.

La salute dell'economia francese esige un rapporto sufficientemente stabile, non solo fra le entrate e le spese permanenti, ma tra la produzione e il consumo, tra i salari e i prezzi, tra le importazioni e le esportazioni, visibili o invisibili.

Noi riteniamo che per produrre la pienezza del loro effetto questi sforzi veramente nazionali devono combinarsi con l'opera di giustizia, di progresso e di solidarietà sociale alla quale il Paese resta appassionatamente attaccato.

Noi proseguiremo dinanzi alle Camere la discussione dei testi componenti il Codice moderno del lavoro. L'unità francese è una forza che bisogna cercare di mettere in opera. Il raggruppamento popolare è una forza che non bisogna lasciare distendersi o degradarsi poichè l'ardore delle masse popolari, il loro amore per la libertà, la loro volontà di giustizia è forse il più prezioso patrimonio della Nazione.

Questa è la ragione profonda della nostra presenza. Rappresentando la maggioranza del Paese, vale a dire in una democrazia il potere sovrano, noi crediamo dunque di avere il diritto di fare appello a tutti, di domandare a tutti, non soltanto la stessa disciplina, la stessa sottomissione volontaria alla legge comune, ma lo stesso spirito di abnegazione, di sacrificio.»

Alla fine della lettura della dichiarazione ministeriale alla Camera, la maggioranza, eccetto i comunisti, applaude Blum, mentre la minoranza resta di ghiaccio.

### Incendiari

La discussione delle interpellanze, su domanda di Blum, è stata rinviata.

Al Senato la dichiarazione ministeriale è stata ascoltata in un silenzio assoluto. Alcuni applausi sui banchi di sinistra ne hanno accolto la conclusione. I senatori si sono aggiornati a martedì. L'accoglienza fatta dagli ambienti parlamentari al nuovo Governo è piuttosto fredda.

La *Libertè* domanda stasera su grande titolo le dimissioni di Blum e di Paul Boncour che accusa di avere prospettato di inviare tre divisioni francesi in Catalogna. Doriot scrive in prima pagina, a grossi caratteri:

«Il Paese ha sfiorato la guerra. Sotto la pressione combinata dei comunisti, dell'Ambasciatore di Spagna e dell'Ambasciatore russo, Paul Boncour aveva accettato il principio dell'intervento in Spagna. Per salvaguardare i repubblicani spagnoli in rotta questi signori avevano prospettato di far penetrare divisioni francesi sul territorio della Catalogna.

Negrin avrebbe anche proposto di far appello all'aiuto francese. Il nostro Ministro da operetta non aveva trovato nulla di meglio che di cedere a queste proposte. I nostri Ministri passano con una torcia accesa accanto a un cumulo di polvere. Questo Ministero è un pericolo pubblico. Si faccia presto l'unione di tutti i nazionali e si finisca con Blum, Boncour, la guerra e la catastrofe».

Blum ha chiesto infine il rinvio delle interpellanze ponendo la questione di fiducia. Il rinvio è stato votato con 369 voti favorevoli e 196 contrari.

Le prime impressioni che si raccolgono negli ambienti politici e giornalistici sulle dichiarazioni di Blum, sono generalmente più che fredde ed ostili, a carattere sconsolante e pessimistico.

### E domani?

Il discorso di Blum viene considerato scialbo, inconcludente e vuoto di senso e di fiducia; come quello non di un uomo che regge i destini del Paese in un momento particolarmente delicato e difficile, ma di un capo contabile che non riesce a far tornare i suoi conti e si sforza ad invocare che gli si dia il tempo ed il modo di ricominciare da capo. La mancanza di precisazioni in ogni campo, la cura di evitare ogni enunciazione programmatica vengono generalmente interpretate come un nuovo segno del lavoro intenso che Blum sta svolgendo dietro le quinte per rimaneggiare al più presto la compagine ministeriale e si sottolinea particolarmente la riservata accoglienza fatta dai comunisti e da gran parte dei radicali alle parole del Presidente del Consiglio.

Si afferma sempre più categoricamente, così, che l'attuale Governo ancora più che transitorio, è addirittura provvisorio e che Blum stesso, essendosene convinto, non si preoccupa d'altro che di lasciare aperte tutte le porte per una ennesima incarnazione. Nei corridoi della Camera si fanno intanto infinite ipotesi sull'eventualità di un prossimo Gabinetto di unione nazionale. Mentre l'idea di un Governo presieduto dal Maresciallo Petain è stata scartata dallo stesso interessato, trova abbastanza credito la voce che il Presidente della Repubblica stia già elaborando la lista delle personalità che dovrebbero comporre il prossimo Ministero di concentrazione il quale sarebbe presieduto da un radicale, Daladier o Herriot. Il Presidente della Repubblica farebbe uso, per la prima volta, di un diritto costituzionale che gli compete e cioè di designare egli stesso i Ministri.

## Duala nel Camerun trasformata in base navale

ROMA, 17

L'*Azione Coloniale* riceve da Parigi:

Secondo notizie che si ha motivo di ritenere perfettamente rispondenti a verità, risulta che è in corso la rapida trasformazione di Duala nel Camerun in munitissima base navale. A Duala infatti sono stati compiuti grandi lavori di installazioni a terra per l'accasermamento di reparti dell'esercito e di equipaggi marittimi il cui arrivo è atteso nel Camerun. Il giorno 2 marzo sono giunti due sottomarini «Pasteur» e «Achilles» e sono attese altre unità navali destinate stabilmente alla base di Duala.

## Il Principe di Piemonte all'Associazione della Fanteria

MILANO, 17

L'Associazione nazionale del fante comunica:

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato al presidente nazionale dell'Arma il seguente telegramma:

*«Nell'assumere la carica di Ispettore dell'Arma di fanteria, esprimo il mio fervente saluto di Principe e di Fante a tutti coloro che per le maggiori glorie d'Italia e il trionfo della civiltà ebbero l'altissimo onore di combattere e servire nell'Arma della decisione della Vittoria e, per tutti, all'Associazione nazionale del fante che, vigile custode dei sacrifici e dell'eroismo più fulgido, alimenta nei suoi gregari la fiera, salda, coraggiosa anima collettiva della fanteria italiana. Generale* Umberto di Savoia».

Il saluto dell'Augusto Principe all'Associazione del fante sarà accolto con fierezza ed orgoglio dai reduci di tutte le battaglie e di tutte le vittorie.

## Hull spiega ai giornalisti perchè, secondo lui, l'America deve riarmarsi sul mare

WASHINGTON, 17

Il Segretario di Stato Hull, parlando al Circolo della stampa nazionale sul tema: «La nostra politica estera», dopo aver ricordato che gli obiettivi della politica estera degli S. U. sono il mantenimento della pace del Paese e la promozione del benessere economico, sociale e morale del popolo americano, dopo aver rammentato che gli S. U. furono sempre e si mantengono sempre fedeli alla dottrina della santità dei trattati, dopo aver sottolineato l'impegno assunto degli S. U. di non fare ricorso alla forza come strumento di politica nazionale, ha posto in rilievo come tutto ciò dia agli S. U. il diritto morale di esprimere la loro profonda preoccupazione per il sollevarsi della marea dell'illegalità, il crescente disprezzo dei trattati, il ricorso all'uso della forza e le numerose altre sinistre tendenze che si stanno rivelando nella sfera dei rapporti internazionali.

Ricordati i principii fondamentali, basati sulla necessità del rispetto del diritto, sulla pace, sul disarmo, sul regolamento pacifico delle controversie internazionali, su cui gli Stati Uniti hanno impostato la loro politica estera, Hull ha sostenuto che il punto cruciale del problema, oggi, è quello di sapere se i suddetti principii debbono aver vita ed essere fermamente stabiliti come fondamento dell'ordine internazionale, o se un'anarchia internazionale — basata sulla brutalità della forza — dovrà inondare il mondo distruggendo le basi della civiltà e del progresso. La questione è universale, poichè il mondo non può basare la sua esistenza da un lato sulla legalità e dall'altro sulla illegalità, in parte sull'ordine e in parte sul caos.

Parlando quindi della protezione dei sudditi e degli interessi americani all'estero, Hull ha rilevato come il Governo degli S. U., secondo quanto egli stesso ebbe a dire a proposito del conflitto in Estremo Oriente, di tenersi ugualmente lontano dagli estremi dell'internazionalismo e dell'isolazionismo. Ha affermato però essere dovere del Governo quello di assicurare la sicurezza del Paese e determinare quali mezzi di sicurezza debbono essere forniti in un qualunque momento contro il pericolo di un'aggressione. Egli ha affermato quindi, a proposito del riarmo navale, che nessuna politica si rivelerebbe per una grande Nazione più disastrosa di quella che portasse a non riarmare adeguatamente nel momento in cui l'illegalità internazionale è in ascesa.

E' mio maturo giudizio — egli ha aggiunto — che, dato lo stato attuale degli affari del mondo, se si facesse meno di quanto è stato ora proposto, si abbandonerebbe il Paese indifeso a imprevedibili rischi.» Ha accennato poi allo scambio di informazioni con le Nazioni con le quali gli S. U. abbiano comuni interessi e comuni obiettivi, in modo da poter collaborare nei comuni problemi, affermando però che il Governo americano intende mantenere in ogni momento la sua indipendenza di giudizio e la sua libertà di azione.

## Dichiarazioni dell'Ammiragliato inglese

LONDRA, 17

Alla Camera dei Comuni, aprendo la discussione sul bilancio della Marina, il segretario finanziario dell'Ammiragliato, signor Shakespeare ha dichiarato che l'Ammiragliato ha già pronto il piano di costruzione di navi di linea di dislocamento superiore alle 35 mila tonnellate, ma che nessuna decisione in proposito potrà essere presa se non d'accordo con i Governi degli Stati Uniti e della Francia, con i quali è in discussione l'opportunità o meno di applicare la cosiddetta clausola scalare del Patto navale di Londra del 1936. Il signor Shakespeare ha anche detto che l'Ammiragliato ha deciso di munire tutte le navi di linea e tutti gli incrociatori di maggior mole di catapulte per il lancio di aeroplani.

## Il corrispondente parigino delle "Isvestia" presenta le proprie dimissioni

PARIGI, 17

In un comunicato alla stampa, il corrispondente da Parigi delle *Isvestia* e membro del partito comunista francese, del quale è stato uno dei fondatori, Carlo Rappaport, annunzia che, a seguito della esecuzione di Bukarin, il migliore teorico marxista russo, e per protestare contro la macabra commedia dei processi terroristici, ha dato le dimissioni da corrispondente del giornale moscovita.

## Architetti e artisti cileni in visita di studio in Italia

GENOVA, 17

Con la motonave «Orazio», proveniente del Centro America, è giunta una comitiva di architetti ed artisti cileni che compiranno in Italia un giro di studio. Gli architetti costituiscono un gruppo a parte, poichè la loro è una delegazione dell'Università di Santiago guidata dal sig. Hermogenos del Canto e dal prof. Damillo Mori Gana, direttore della Scuola di architettura di Santiago. Del gruppo degli artisti fanno parte i pittori cileni Marcos Bonta, Ines Puyo Leon, Maria Valencia, Ani Cortes e la scultrice Maria Garafulio che compiono il viaggio in Italia sotto gli auspici della Commissione cilena della cooperazione intellettuale.

## I nuovi Capitani Reggenti di San Marino

SAN MARINO, 17

Oggi si è adunato, presenti numerosi consiglieri, il Consiglio principe e sovrano, che, con la consueta forma, ha proceduto alla nomina dei nuovi Capitani reggenti per il semestre 1.o aprile 1938-1.o ottobre 1938. Sono eletti i signori: gr. uff. Mario Gozzi, segretario del partito fascista sanmarinese e il sig. Mularone Luigi.

# Smobilitazione diplomatica nell'ex capitale

## La partenza dell'ultimo Ministro d'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

VIENNA, 17

*L'ultimo Ministro d'Italia a Vienna ha lasciato stasera l'ex capitale austriaca. La grande Ambasciata dei tempi di Costantino Nigra e del duca d'Avarna, la Legazione del dopoguerra, che tanta parte ha avuto nel consolidamento delle relazioni fra i due Paesi cordialmente riconciliati alla fine dell'urto che alla superba monarchia aveva fatto cadere la corona e che per fatalità storica aveva veduto un irredento delle nostre terre insediato come rappresentante dell'Italia vittoriosa nel palazzo dei Metternich alla Rennweg, si è sciolta e ha chiuso definitivamente i battenti su di un passato memorabile che onorerà per lungo tempo la diplomazia italiana. Da oggi l'Italia non ha più a Vienna che un Console generale.*

### Il saluto al Principe Chigi

*La partenza del Ministro Chigi, che in pochi mesi soltanto aveva saputo conquistarsi con la singolare preparazione e il gesto franco, giovanile e cordiale dello stile di Galeazzo Ciano, la alta considerazione del mondo politico e diplomatico viennese, nonchè il cuore della colonia italiana, ha dato luogo ad una manifestazione cui hanno presenziato alte personalità del Ministero degli Esteri e tutti quasi gli italiani con le insegne del Fascio e un folto gruppo di fascisti in divisa.*

*Ad ossequiare il partente erano intervenuti alla stazione il Ministro degli Esteri dott. Wolf, l'Incaricato d'affari di Germania von Stein con il primo segretario von Nostitz, l'ex Incaricato d'affari d'Ungheria von Bobrik, il nostro Console generale comm. Rochira, tutti i funzionari e addetti della Legazione che da oggi cessano il servizio e lascieranno Vienna nei prossimi giorni, il segretario del Fascio Vellani Dionisi e tutte le personalità più spiccate della colonia italiana.*

*Come il diretto Vienna-Roma si è mosso, è stata improvvisata al Ministro Chigi, che era accompagnato dall'addetto militare colonnello Mondini, un'affettuosa manifestazione di simpatia, mentre sotto alle grigie volte della stazione echeggiavano gli alalà al Duce e all'Italia.*

*Così rapidamente il nuovo destino dell'Austria si compie. Ad uno ad uno i rappresentanti delle Potenze finora accreditate presso il suo Governo lasciano Vienna. Ma nella febbre dell'ora che ad ogni istante procura nuove emozioni, l'attenzione generale è oggi intensamente protesa verso la seduta di domani al Reichstag di Berlino nella quale parlerà il Führer. La si considera la più importante tra quante ne ricordi la storia tedesca e non è escluso che sia l'ultima dell'attuale legislatura, poichè Hitler approfitterebbe, a quanto si afferma, della necessità di farvi assidere i futuri deputati austriaci per sciogliere il Reichstag e riformarlo secondo i concetti altra volta enunciati.*

### "Governo del Land"

*Per la prima volta, dalla fondazione del Reich bismarckiano, i rappresentanti dell'Austria non siederanno nella tribuna riservata ai diplomatici bensì tra i delegati delle regioni tedesche.*

*Si apprende a questo proposito stasera che il Governo federale austriaco non si chiama da oggi più tale, bensì «Governo del Land austriaco», con sede in Vienna. Ad un incaricato speciale del Reich saranno affidate l'applicazione della legge sul ricongiungimento dell'Austria alla Germania e l'estensione all'Austria del piano quadriennale.*

*Il Führer ha già impartito disposizioni perchè le leggi fondamentali del Reich siano con immediato effetto estese al nuovo Land.*

*Perdura frattanto vivissima l'impressione per il discorso del Duce che tutti i giornali mettono in grande evidenza con titoli in cui si sentono la riconoscenza e l'ammirazione del popolo tedesco per il grande Capo amico dell'Italia fascista: sentimenti che ricorrono anche nelle dichiarazioni fatte da Hitler al Popolo d'Italia e pure riprodotte dalla stampa a caratteri marcati.*

*Intere colonne sono infine dedicate alle accoglienze grandiose chè due milioni di berlinesi hanno ieri fatto al Führer il quale arrivava da Vienna recando all'imperiale corona del Terzo Reich la nuova fulgida gemma austriaca.*

MARIO NORDIO

## Estensione all'Austria del piano quadriennale

BERLINO, 17

Il Maresciallo Göring ha inviato a Seyss Inquart il seguente telegramma:

«L'unione dell'Austria alla Germania porta con sè un'ulteriore potente ascesa economica. Il piano quadriennale esteso anche all'Austria verrà ora vittoriosamente applicato su basi ancora più vaste. A Lei ed ai suoi collaboratori rivolgo la preghiera di appoggiarmi in pieno in quest'opera, al fine di valorizzare e sfruttare i ricchi tesori del suo Paese e di spiegare tutte le energie per il benessere della nuova Germania ed in primo luogo per la rinascita dell'Austria.»

## Corso legale del marco accanto allo scellino

BERLINO, 17

Con decreti del Führer, in data odierna si dispone: Il marco ha in Austria corso legale accanto allo scellino. Il cambio è fissato in rapporto stabile di un marco eguale a uno scellino e mezzo. Il Ministro delle Finanze è autorizzato ad abolire, in parte o per intero, le limitazioni in materia di divise esistenti per i cittadini del Reich che si recano in Austria. Il Ministro dell'Economia è autorizzato a sopprimere, in parte o per intero i dazi doganali sulle merci che entrano in un Paese o nell'altro. Le Ferrovie federali austriache passano alle dipendenze della Reichsbahn.

## L'industria cecoslovacca colpita dagli avvenimenti

PRAGA, 17

Oggi gli affari alla Borsa di Praga sono stati caratterizzati da un vivo nervosismo per l'attuale situazione politica. Il risultato è stato un ribasso soprattutto nelle azioni dell'industria pesante. Skoda ha perduto 100 punti, Poldi 60, Banskaw A. Hutni 170, Cekomoravska 140.. Le Ringhoffer non sono state quotate. Negli altri valori il corso è rimasto presso a poco normale.

OGGI OGGI
GIORNATA DELLE OCCASIONI
SPECIALE SVENDITA CONFEZIONI SIGNORA
A PREZZO UNICO da L. 50.- in poi
ÖHLER

CROSLEY RADIO SIARE
con il nuovo
6 VALVOLE OCTAL
onde cortissime - corte - medie - lunghe
Anche il radioamatore più esigente è accontentato
VENDITA ANCHE A RATE
R. BUFFA - Corso Vittorio Eman. III 21 - Tel. 80-29

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Ricevimenti del Segretario federale alla Casa del Fascio

*Da lunedì 21 corrente, il Segretario federale osserverà il seguente orario di ricevimenti:*

*Lunedì, dalle ore 17-20: fascisti e cittadini.*

*Martedì, dalle ore 9-10.30: gerarchi e dirigenti della G.I.L.; dalle ore 10.30-13: gerarchi, autorità e dirigenti della Provincia; dalle ore 18-19: dirigenti dell'O.N.D.; dalle ore 19-20: ispettori di zona e fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.*

*Giovedì, dalle ore 9-10.30: gerarchi e dirigenti della G.I.L.; dalle ore 10.30-11.30: dirigenti sindacali; dalle ore 11.30-12.30: fiduciari associazioni fasciste: Pubblico Impiego, Addetti alle aziende dello Stato, Postelegrafonici; dalle ore 17-20: fascisti e cittadini.*

*Venerdì, dalle ore 9-10: gerarchie e dirigenti della G. I. L.; dalle ore 10-12: gerarchie organizzazioni femminili; dalle ore 12-13: fiduciari Associazioni fasciste: Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione, Scuola, Bibliotecari, Ferrovieri; dalle ore 16-18.30: fascisti e cittadini; dalle ore 18.30-19.30: dirigenti Associazioni combattentistiche e d'Arma.*

*Sabato, ore 9-10: gerarchie e dirigenti della G.I.L.; dalle ore 10-11: autorità e dirigenti Associazioni culturali e varie del capoluogo; dalle ore 11-12: dirigenti O.N.D.; dalle ore 12-13: dirigenti Associazioni sportive.*

*I giorni di mercoledì e domenica sono di massima riservati per ispezioni.*

### Pro attività assistenziali del Partito

*Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore delle attività assistenziali del Partito: dal cent. Lorenzo Lorenzetti lire 50. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.*

### Addestramento dei reparti della G. I. L.

*Domenica 20 corrente dalle ore 8.30 alle ore 11.30 avranno luogo le seguenti adunate di reparti dei Giovani Fascisti:*

*1) Il battaglione «tipo» dei Giovani Fascisti; la compagnia premarinara; le due fanfare; gli specialisti mitraglieri. Si aduneranno sulla Riva Traiana.*

*2) I Giovani Fascisti specialisti: carristi, radiotelegrafisti e segnalatori. Si aduneranno nelle caserme del R. Esercito già segnalate.*

*3) La centuria preavieri si adunerà presso il Comando G. I. L. di Monfalcone e svolgerà istruzione dalle ore 8.30 alle ore 11.30.*

*4) La centuria Avanguardisti Moschettieri si adunerà invece nelle ore suddette in Riva Traiana.*

*5) Tutti i rimanenti reparti Giovani Fascisti del capoluogo ad eccezione dei premarinari, si aduneranno dalle ore 8.30-11.30 presso le sedi dei rispettivi Comandi G.I.L., dove svolgeranno istruzione sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi comandanti della G.I.L.*

## Tè di beneficenza pro Patronato del VII Settore della C. R. I.

Ricordiamo che oggi alle 17, al Grande Albergo della Città, avrà luogo il tè di beneficenza a favore del VII settore della Croce Rossa. Dall'interesse destato al primo annuncio nell'ambiente cittadino e mondano si prevede che alla manifestazione arriderà il più brillante successo.

La maggior parte dei tavoli di bridge è prenotata e, come già avvertito, durante il trattenimento verrà estratta la ben nota lotteria a favore del Patronato, i doni della quale sono esposti nel negozio Bordoli in via Mazzini.

## L'odierna lezione alla Sanitaria "A. Mussolini,,

Oggi, alle 18.30 anzichè alle 14.30, avrà luogo nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto n. 3, la seconda lezione del corso di igiene elementare domestica, istituito dalla sanitaria «A. Mussolini». La terza lezione si svolgerà pure venerdì 25 corrente, mentre le successive conferenze si terranno al sabato. Oggi il dott. Giacomo Battigelli illustrerà ai numerosissimi iscritti i vari metodi di soccorso.

**Il R. Consolato d'Egitto** informa che alcuni giornali e agenzie hanno dato il titolo di Principe Egiziano al sig. Said Mohamed Aly Halim, a proposito di dicerie di matrimonio. Detto Consolato rende noto che il nome del predetto signore non figura sulla lista dei Principi e membri della Famiglia Reale.

**L'Unione fascista degli industriali** invita le aziende rappresentate a concedere ai dipendenti cavalieri iscritti all'Associazione nazionale dell'arma di cavalleria, in possesso della speciale tessera di partecipazione, che ne faranno richiesta e compatibilmente con le esigenze tecniche, i necessari giorni di permesso per partecipare al IV raduno dei cavalieri d'Italia che si terrà in Como, nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile p. v.

**Condoglianze.** Esprimiamo alla famiglia De Tullio, De Francesca e Cupolo, che prendono il lutto per il camerata Gaspare De Tullio, morto l'altro giorno a Trieste, le nostre profonde condoglianze.

## Dirigenti dell'Associazione granatieri dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina i fascisti Di Drusco e Mazzon, rispettivamente comandanti di battaglione e compagnia dell'Associazione granatieri in congedo, i quali hanno recato il saluto devoto dei granatieri in congedo della Provincia e quindi gli hanno offerto la tessera per l'anno XVI.

Il Federale ha vivamente ringraziato ed ha ricambiato cordialmente il saluto rivoltogli.

## Tecnica del commercio coloniale

La segreteria dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana porta a conoscenza degli iscritti al III corso superiore di cultura coloniale, che lunedì 21 e martedì 22, il chiarissimo prof. Giulio Fabrizi della R. Università, terrà le sue lezioni di tecnica del commercio coloniale.

## Mario d'Annunzio a Luigi Rizzo

L'on. Mario d'Annunzio ha così telegrafato all'Ammiraglio Luigi Rizzo, conte di Grado, Presidente del Lloyd Triestino:

*«Ringrazio il Lloyd Triestino per l'omaggio alla memoria di mio padre e ti sono grato per il tuo intervento a Gardone.* Mario d'Annunzio».

## 'Teatro dell'800: Paolo Ferrari,, all'Associazione artiste e laureate

Martedì 22 corr., alle 18.30, nella sala del G.R.F. «Luigi Razza», piazza Verdi 2, gentilmente concessa, la prof. Elena Gentili Bacciga di Verona, parlerà per le socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, su «Il teatro dell'800» con particolare riflesso al commediografo Paolo Ferrari.

La gentile oratrice che è di origine triestina e figlia della poetessa concittadina Enrica Barzilai Gentilli, esaminerà lo spirito degli italiani del secolo scorso

## Gli scavi del Teatro Romano
### Anche ieri interessanti ritrovamenti

*Come quasi ogni giorno, così anche la giornata di ieri fu contrassegnata da interessanti ritrovamenti presso la scena del Teatro Romano. Verso sera, dopo lungo scavare, fu rimesso alla luce un nuovo pezzo della lapide recante l'iscrizione della quale si parlò e si discusse negli ultimi giorni. Cadeva già l'ombra quando la pietra letterata fu tratta dal suolo e ripulita e il dott. Macchioro, della R. Soprintendenza, si riservò di procedere oggi all'accertamento e alla lettura dei due frammenti lapidari.*

*Un'altra scoperta, e questa d'importanza artistica, fu fatta pure nella giornata di ieri. Si trovò cioè un nuovo pezzo di scultura: il più notevole di quelli finora dissotterrati. Si tratta d'un pezzo di scultura marmorea: la gamba di un fanciullo, e vicino ad essa un rottame di tronco d'albero, probabilmente il sostegno della figura, dato che questa non facesse parte di composizione più ampia. Il frammento è giudicato molto bello da quanti lo videro. E viene a confermare anch'esso quanto dicevamo l'altro giorno sulla probabilità che l'attuale fase degli scavi restituisca più d'un pezzo di statuaria alla luce.*

## Alloggi per il popolo
### Il programma e il bilancio dell'Istituto fascista per le case popolari

L'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Trieste, in questi giorni ha pubblicato la relazione e il bilancio per la gestione dal 1.o gennaio al 28 ottobre 1937-XV, relazione e bilancio che riflettono, come si vede, solo i primi 10 mesi dell'anno scorso. Al proposito il relatore avvisa che dall'anno XVI in poi, come è disposto dalla legge del 6 giugno 1935, l'esercizio economico-finanziario avrà inizio il 29 ottobre e si chiuderà al 28 ottobre dell'anno astronomico successivo.

Naturalmente la limitazione dell'esercizio in 10 mesi «influisce sull'entità delle cifre, sia delle entrate che delle uscite, cifre che pertanto non si prestano in via assoluta a raffronti con le analoghe dell'esercizio precedente».

Come è stato già reso noto, il benemerito Istituto, la cui attività si esercita su tutta la provincia, ha elaborato un programma di nuove costruzioni popolari a Monfalcone, Grado, Postumia, nonchè a Trieste, programma per la cui attuazione occorre il corrispondente finanziamento, per il quale vennero presentate le rispettive domande per l'assegnazione di un contributo del Governo, nonchè del Consorzio nazionale per gli istituti fascisti autonomi per le case popolari, per un complesso di 6.396.000 lire. Stante però le limitate disponibilità finanziarie, vennero concesse, da parte dell'Istituto della Previdenza Sociale, solo 2.570.000 lire, mutuo al quale lo Stato ha assicurato il contributo del 3 per cento per 50 anni.

### A Monfalcone Postumia e Grado

Il programma originale, quindi, si è dovuto adattare ai minori mezzi, dando la precedenza alla provincia, come quella più bisognevole di alloggi prettamente popolari, cominciando da Monfalcone, dove fra il luglio e l'ottobre scorso vennero iniziati e portati a termine 114 alloggi con 299 vani, del costo complessivo di 1.500.000 lire.

Per Postumia, su terreno donato da quel Comune all'Istituto, ebbe principio la costruzione di tre case con 36 alloggi, con la spesa di 862.000 lire, costruzione che sarà compiuta nell'aprile di quest'anno.

Si sta provvedendo per il primo gruppo di case per pescatori a Grado, gruppo il cui progetto attende l'approvazione definitiva del Ministero dei Lavori Pubblici. Senonchè, per necessità di carattere tecnico, dovendo anzitutto procedere alla colmata — in via di esecuzione — del terreno lagunare sul quale sorgeranno le case, i lavori di costruzione hanno subito un relativo ritardo il quale, a quanto pare, non andrà più in là di questo prossimo aprile.

### 244 nuovi alloggi a Trieste

E Trieste? E' nota la penuria di alloggi popolari composti di una o due camere — al massimo — con cucina, alloggi di cui la richiesta è continua, per cui l'Istituto, vigile e consapevole dei bisogni della città, specie nei riguardi delle classi meno agiate, ha già tracciato un programma per l'anno XVI, nel quale è prevista la costruzione di 244 alloggi per Trieste, con la spesa di 6.805.000 lire, oltre a 24 alloggi per Monfalcone e 36 a Grado. Complessivamente per tutta la provincia — Trieste quindi compresa — è in vista l'erezione di case popolari per 322 alloggi con la spesa di 8.503.000 lire.

Senonchè il Consorzio, al quale venne fatta la relativa richiesta dei mezzi finanziari, non ha potuto accogliere in pieno quanto veniva domandato, assicurando a ogni modo, sui fondi posti a disposizione dalla Banca del Lavoro, la somma di quattro milioni e il relativo contributo dello Stato del 3 per cento. Inoltre ha assicurato il contributo dello Stato per 50 anni nella misura del 2.95 per cento anuo sulla somma di lire 1.500.000 che l'Istituto però dovrà procurarsi con trattative dirette.

### Opere di assistenza

L'Istituto d'altro canto ha provveduto con larghezza ai miglioramenti e alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio esistente, spendendo per ciò 616.418 lire. Concorse infine alle opere di previdenza sociale sopportando in dieci mesi la spesa di 58 e più mila lire, sostenendo una ulteriore spesa di 58.000 lire cioè: per contributi alla Colonia marina del Partito a Grado, 20.000 lire; 30.000 lire per l'erigenda Casa del Fascio e 8000 lire per l'erezione a Monfalcone di ricoveri stabili.

Il relatore si addentra quindi nel conto economico dell'Istituto, notando che i proventi furono di 5.363.839 lire contro 5.330.714 rappresentate dagli oneri, per cui si ebbe un avanzo — nei 10 mesi di osservazione or intesi — di lire 33.125, mentre il patrimonio immobiliare segnò un aumento di 1.061.142 lire, donde lo stato patrimoniale risulta, allo stato attuale, di 117.897.933 lire.

## L'orario dei negozi per S. Giuseppe

L'Unione fascista dei commercianti comunica: A sensi del decreto prefettizio sugli orari dei negozi attualmente in vigore, sabato 19 corrente, giorno di S. Giuseppe, tutti i negozi chiuderanno alle ore 13, ad eccezione dei fiorai che osserveranno l'orario normale.

## Servizio d'autocorriera per la sagra a S. Giuseppe della Chiusa

In occasione della sagra che avrà luogo a S. Giuseppe della Chiusa, nei giorni sabato 19 e domenica 20 marzo, verrà intensificato il servizio di autocorriera da Trieste a detta località con le seguenti corse: da Trieste: (stazione autocorriere) ore 8, 9, 11, 13, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30 e 18; da S. Giuseppe della Chiusa: ore 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30 e 21. Le corse suddette saranno aumentate secondo le necessità del traffico.

**Tombola in piazza Perugino.** Il Dopolavoro rionale «A. Olivares» terrà domenica 20 corr., alle 17, un pubblico giuoco di tombola. Le cartelle sono messe in vendita al prezzo di lire 1. Premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500.

**Il prossimo trattenimento dell'Adria.** Domenica prossima col consueto orario, avrà luogo nella Sala massima di via Coroneo 15, il penultimo trattenimento danzante della stagione, organizzato dal D. S. T. C. Adria. E' certo che a questi ultimi trattenimenti l'elegante pubblico affezionato, non mancherà di dare tutto il suo consenso.

**Il ballo dei lancieri al «Trevisan».** Oggi alle 16.30 le sale del G.R.F. «M. Trevisan» riapriranno i battenti per accogliere i numerosi studenti che interverranno all'ormai tradizionale ballo dei lancieri. Domani, festa di S. Giuseppe, dalle 18.30, trattenimento con gara gratuita. Ingresso: signori lire 2.50, signore lire 0.50. Domenica solito ballo.

| STATO CIVILE DI TRIESTE<br>17 marzo 1938-XVI | |
|---|---|
| Nati vivi . . . . . | 11 |
| maschi 6, femmine 5. | |
| Nati morti . . . . . | — |
| Morti . . . . . . | 11 |
| Matrimoni . . . . | — |

## La popolazione triestina durante il 1937

L'Ufficio di lavoro e statistica del nostro Comune ha testè pubblicato l'annuario riflettente il 1937, dal quale rileviamo i dati principali, in particolar modo inerenti al movimento della popolazione.

### Un aumento di 1900 elementi

Qualche dato sulla popolazione venne da noi già reso noto qualche settimana fa, sfruttando e completando le tabelle statistiche dello scorso ottobre; le ripetiamo qui con lo scopo di dare un quadro approssimativamente totale delle variazioni demografiche dell'anno passato.

La popolazione presente a Trieste al 31 dicembre 1937 era di 254.852 individui; alla stessa data dell'anno precedente — 1936 — raggiungeva i 252.952; vale a dire che nei 12 mesi trascorsi si verificò un aumento pari a 1900 unità.

Tale aumento in massima parte — come accennavamo nelle nostre note precedenti — è dovuto alla differenza in più degli immigrati sugli emigrati: 7656 quelli, 5912 questi, con un avanzo quindi per gli immigrati di 1744. Risulta da ciò che l'eccedenza dei nati sui morti fu di sole 156 unità, che sommate ai 1744 immigrati in più degli emigrati dà un totale di 1900, aumento questo vero e proprio della popolazione. Inutile ripetere l'osservazione fatta palese ogni qual volta ci siamo occupati del movimento naturale della popolazione, movimento naturale, diciamo, da cui sono escluse le cause indipendenti dalle nascite e dai decessi, che risente in particolar misura della estrema penuria delle nascite.

### Nascite e matrimoni

Sta di fatto che i nati vivi nel 1937 furono 2529, superando di solo 131 quelle dell'anno precedente; che i decessi sono stati 3373, mentre nel 1936 furono 3489, con 116 in più del 1937. Certo, nell'insieme si nota un miglioramento per quanto si riferisce ai nuovi nati, ma tale miglioramento è talmente piccolo da potersi considerare trascurabile. Comunque è un sintomo, sintomo seppure lieve, che lascia sperare meglio per il prossimo futuro, specie se si tenga presente il maggior numero dei matrimoni che ha avuto luogo nel 1937 — 2230 — nei confronti dell'anno antecedente, che ne contò solo 2000.

Dei 2230 matrimoni per il 1937, 82 vennero celebrati col solo rito civile, 2134 col rito cattolico, 12 con quello israelitico e 2 con l'evangelico valdese. Circa il luogo di nascita degli sposi — limitandoci unicamente allo sposo — 1185 erano nati nel Comune, 67 in altri Comuni della provincia, 413 in altre provincie della Venezia Giulia e Zara, 91 nella provincia di Udine, 155 in altre provincie dell'Italia settentrionale, 56 dell'Italia centrale, 118 dell'Italia meridionale, 70 nell'insulare e, infine, 75 all'estero.

### Le età degli sposi

In rapporto all'età si notano le solite anomalie, non molte però, meno forse degli anni precedenti. Nove matrimoni vennero celebrati fra giovani al disotto dei 20 anni, 181 uomini fra i 20 e i 45 anni sposarono ragazze di età inferiore ai 20 anni; 2 cinquantenni convolarono con giovani donne sui 20; 4 vecchi oltre i 60 anni si unirono con donne sui 24; uno della stessa misura con una donna di 30. Questo per gli uomini. Per le donne, una di 50 anni si congiunse con un giovinotto sui 20 o poco più; due sui 45 con giovani sui 24; una di 40 con un giovinotto sui 20, e via di seguito. L'età, insomma, per parecchia gente rappresenta un elemento di relativa importanza nei confronti del matrimonio; gli uomini, naturalmente, aspirano ad impalmare donne più giovani, ma non mancano le donne alla ricerca dell'elisir di giovinezza che dànno la preferenza — quando possono — a uomini di età più fresca della loro.

Barriera vecchia, siccome il più popoloso distretto cittadino, dà la maggior aliquota di matrimoni con 376, cui seguono i distretti di Barriera nuova, 223, di San Giacomo, 201, di Città nuova, 194, di S. Vito, 165, e di Città vecchia, 116.

Del suburbio, S. Anna è alla testa con 171 matrimoni, cui segue subito Servola con 158.

## Un donatore di sangue ad Abbazia

ABBAZIA, 17

Merita l'unanime riconoscimento l'atto di abnegazione e di alta umanità compiuto dal sig. Achille Meldoli, dimorante ad Abbazia, il quale ha fatto ripetutamente donazione del proprio sangue durante la grave malattia di un giovane camerata degente all'Ospedale. E' precisamente la sesta volta che il sig. Meldoli, non più giovane d'età, si è prestato per la trasfusione del sangue a favore della stessa persona, salvandole così, col suo atto generoso, la vita.

**Il ballo delle sartine al «Beltrame».** Domani dalle 22 al mattino avrà luogo il tradizionale ballo delle sartine del Dopolavoro «G. Beltrame». Come nella scorsa stagione, anche quest'anno verrà effettuato il concorso dei modelli, con ricchi premi per i migliori, che saranno scelti da una apposita Commissione. Inoltre verranno allestiti ogni sorta di scherzi e sorprese. Inviti ancora questa sera alla segreteria sociale.

**Il ballo sociale al Dopolavoro Assicurazioni Generali.** Domani, dalle 22 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta il ballo sociale, per il quale saranno diramati inviti speciali. Suonerà un nuovo complesso di orchestra-giazzo, diretta dal maestro Pino Vatta.

## Rapporti nei Gruppi Rionali
### Al «Remo Comisso»

*L'altro ieri, presieduto dalla segreteria rionale, in presenza del consultore addetto, ha avuto luogo il convegno delle caposettore del Fascio Femminile.*

*Dopo un'esposizione sull'attuale situazione dei settori, con speciale riferimento al censimento ormai compiuto, fu rilevata la buona volontà e l'operosità dimostrata dalla caposettore nello svolgimento del lavoro e vennero fissati i futuri compiti e doveri incombenti a tale carica. In chiusa furono date dettagliate istruzioni circa l'organizzazione capillare e l'incremento delle iscrizioni nel F. F. Il convegno ebbe inizio e termine col saluto al Duce.*

## Il "corso leopardiano,, alla R. Università

Stasera alle ore 18, nell'aula E, il prof. Ferdinando Pasini parlerà sul tema: «I genitori di Giacomo Leopardi».

## Ammissione al II corso di preparazione politica

I seguenti allievi del I anno del corso di preparazione politica sono ammessi a sostenere la prova scritta per l'ammissione al II anno, che avrà luogo presso la R. Università domenica 20 corr., alle ore 9: Chiurlo Guido, Dragovanni Renato, Marchesi Giovanni, Meneghetti Arrigo, Pamfili Luigi, Piccin Domenico, Sacerdoti Raffaello, Trevisini Giorgio, Zancan Renato, Zimolo Virgilio. S'interviene in divisa fascista.

## La rievocazione del Duca degli Abruzzi al Pubblico Impiego

Stasera alle 21 al Dopolavoro del Pubblico Impiego, via Coroneo, il prof. dott. Angelo Filipuzzi, dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, terrà, nel primo lustro della morte, la rievocazione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

La manifestazione, cui sono tenuti ad intervenire gli iscritti al Pubblico Impiego, possono presenziare gli altri dopolavoristi.

## La campagna di Garibaldi nel Trentino
### illustrata dal Gen. Martelli al C. A. I.

Un uditorio delle grandi occasioni ha gremito ieri sera l'aula del C. A. I., in via Milano, per ascoltare la parola di un competente nelle discipline storico-militari, il Generale Martelli, sopra un tema particolarmente caro all'anima triestina, quello della campagna del '66 di Garibaldi nel Trentino.

### Il progettato sbarco in Istria

L'oratore, che è stato seguito con crescente interesse e ammirazione, ha detto fin dall'esordio perchè a tale argomento i triestini si appassionano: Garibaldi aveva consigliato e preparato il piano dello sbarco di un Corpo d'operazione, compresi i seimila volontari, in Istria, sbarco protetto dalla flotta italiana, allo scopo di portare il teatro delle operazioni sulle Alpi Giulie, anzichè, come si volle poi, sulle montagne del Trentino. Ma l'Eroe di Caprera era anzitutto un soldato, e considerava come suo primo dovere l'obbedienza.

Esordendo, il Gen. Martelli ha ricordato il pensiero del Duce a proposito di commemorazioni: «Commemorare significa entrare in quella comunione di spiriti che lega i morti ai vivi; le generazioni che furono a quelle che saranno; il dolore aspro di ieri al dovere ancora più aspro di domani». E' così, infatti. Garibaldi ha reso popolare fra noi l'idea della Patria. Egli possedeva la virtù arcana di soggiogare i cuori di coloro che avevano la fortuna di avvicinarlo, per modo da renderli devoti ed affezionati sino alla morte. «Ha dato agli Italiani la fede in loro stessi», come scrisse il Cavour.

Prima di esporre la narrazione delle operazioni della guerra del '66, e renderla suggestiva con una serie di proiezioni luminose riproducenti luoghi e grafici, il conferenziere ha riferito i precedenti storici che culminarono con gli accordi del marzo 1866 fra l'Italia e la Prussia. Il Gabinetto di Berlino propose e concluse col Governo italiano l'alleanza militare, impegno al quale Vittorio Emanuele II rimase fedele, sebbene il 4 maggio a sua volta l'Austria, per mezzo dell'Imperatore Napoleone III, proponesse formalmente di cedere il Veneto all'Italia, purchè questa promettesse la neutralità e lasciasse che l'Austria si indennizzasse sulla Prussia con la conquista della Slesia.

### La guerra del '66

Il 15 giugno la Prussia dichiarò la guerra all'Austria; l'Italia la dichiarò il 20 successivo. Anche il Re, in un primo tempo, aveva progettata la spedizione del Corpo dei volontari in Istria, ma il Generale Lamarmora e gli altri Generali furono contrari, talchè fu affidato a Garibaldi il compito di coprire la Lombardia. Primo obiettivo: raggiungere Rovereto, punto strategico importantissimo per la difesa del Garda, al fine di facilitare il passaggio del Mincio all'Esercito regolare. Dieci Divisioni italiane operarono sul Mincio e sette al Po, per fronteggiare le truppe dell'Arciduca Alberto.

Garibaldi, da Brescia, coi suoi 6000 uomini si mosse e il 25 giugno i volontari, al Ponte Caffaro e a Monte Suello, presero contatto con le truppe del Gen. Kuhn, comandante il Corpo austriaco operante nel Trentino.

A questo punto il conferenziere entra nel dettaglio delle operazioni, e fa rifulgere con documentari storici l'indomito valore dei garibaldini. Si può dire che il 15 luglio segnava l'inizio della vera campagna del Trentino. Garibaldi, con cinque reggimenti di volontari e quattro battaglioni di bersaglieri, aveva iniziato la manovra, lanciando gli avamposti sul monte Brufione, sul monte Notta, mentre il 6.o e il 9.o reggimento marciavano su Vestone. La battaglia si svolse il 15 luglio, con l'obiettivo di Kuhn di ricacciare dalle Giudicarie Garibaldi. Ma questo disegno non gli riuscì, soprattutto per il valore dei volontari, la cui azione culminò eroica e sanguinosa, ma vittoriosa, a Bezzecca.

### «Obbedisco!»

Scrive Garibaldi nelle sue «Memorie»: «Questo combattimento, il più serio e micidiale di tutta la campagna, ci costò un gran numero di morti e di feriti. Il nemico pure ebbe tali perdite che da quel giorno abbandonò ogni idea di difendere il Tirolo italiano e prese disposizione di ritirata nel Tirolo tedesco».

Proseguendo, l'oratore afferma che in due giorni, dopo la vittoriosa azione di Bezzecca, si poteva effettuare la riunione dei due Corpi nel Trentino con più di 50 mila uomini. Ma l'armistizio troncava le operazioni, e l'Eroe di Caprera, dominando il profondo risentimento, rispondeva all'ordine di Lamarmora col famoso telegramma: «Ho ricevuto il dispaccio N. 1073. Obbedisco». L'uomo politico, che aveva prevalso in lui con la disobbedienza al Re prima di Aspromonte, tacque allora di fronte all'uomo soldato e alle sacre leggi della disciplina.

Concludendo, il Gen. Martelli ha esaltato le tradizioni gloriose del volontarismo, di cui dànno prova eroica oggi le Camicie Nere nella Spagna. Una calda ovazione ha coronato la bella conferenza, e con l'oratore si sono congratulati tutti i numerosi estimatori che l'ascoltavano con simpatia e ammirazione.

## Organizzazioni del Regime

### M. V. S. N.

**58.a LEGIONE «S. GIUSTO»**

Comando seconda Compagnia. *I sottufficiali, graduati e Camicie Nere in forza alla seconda Compagnia sono comandati di presentarsi in caserma di via Ferriera, uniforme di marcia, domenica 20 marzo 1938 alle 8 precise.*

Istruzioni. *Le CC. NN. della prima Compagnia del 58.o Battaglione CC. NN. sono comandate a presentarsi in caserma via Ferriera 12 in divisa alle 7.45 di domenica 20 1938 per istruzione.*

**5.a Legione M. D. I. C. A. T.**

Esercitazione. *Domenica 20 alle 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri del IV settore (137, 138, 139 batterie), operai di batteria del terzo e quarto settore nonchè alle 6.30 adunata in caserma del 303 manipolo mitraglieri. Oggi alle 19, istruzioni specialisti alla tavoletta, sala adunata (quarto settore) nonchè istruzioni dei posti vedetta di Trieste (C.R.N.), sala convegno.*

Rapporti ufficiali. *Tutti gli ufficiali in forza alla Legione e qui residenti, dovranno intervenire al rapporto che sarà tenuto dal Generale Gaspari Chinaglia, oggi 18 corr. alle 19.15. Abito borghese.*

**Coorte Univers. «F. Rismondo»**

Corso allievi ufficiali. *Si avvertono gli allievi ufficiali del primo e secondo corso che le lezioni di domani, sabato, sono sospese.*

Ordine di adunata. *Tutti i premilitari del 1.o corso nonchè tutte le CC. NN. della seconda Compagnia sono comandati per le ore 7.30 di domenica 20 presso la R. Università in tenuta di marcia. Tutti i premilitari del secondo corso sono comandati per domenica 20 alle ore 8 presso la R. Università. Tutte le CC. NN. allievi capisquadra sono comandate in tenuta di marcia, senza pastrano, per le ore 7.30 di domenica 20 presso la R. Università per sostenere gli esami. Le adunate di domani, sabato, sono sospese.*

### G. I. L.

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi alle ore 19.30 lezione di ginnastica in palestra, in via Rismondo.*

### O. N. D.

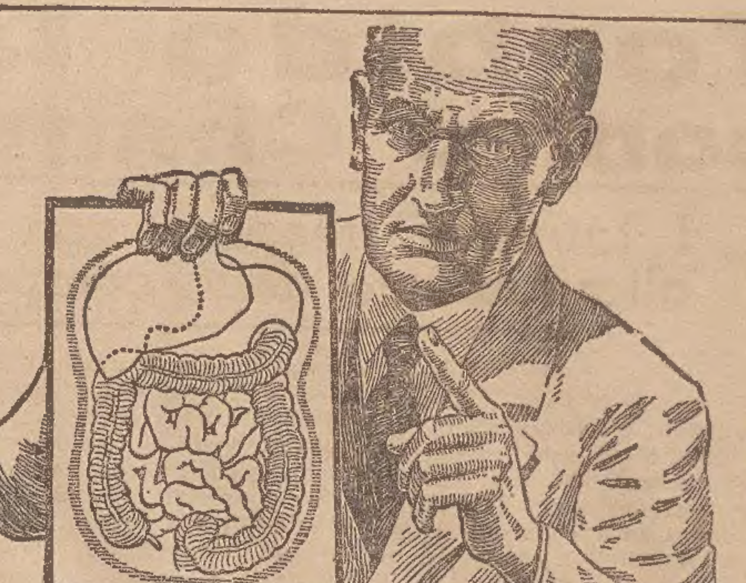
Convocazione. *Lunedì 21 corrente sono convocati per le 19.30 presso la Direzione tecnica provinciale i direttori sportivi dei seguenti Dopolavoro: «Olimpia», «Artigiano», «Pitteri», «Acegat», «Ilva», «Commercio-Industria» e «Boscarolli».*

I direttori tecnici sportivi *dei Dopolavoro cittadini sono convocati presso il Dopolavoro provinciale oggi alle ore 19.30.*

Lezioni medico-igieniche al «Razza». *Oggi alle 19.15 il chiarissimo prof. L. Winternitz terrà al Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Razza», piazza Verdi 2, la seconda lezione di cultura medico-igienica. Sono invitati tutti i dopolavoristi e le dopolavoriste. Domenica 20 corrente gita a Duttogliano-Alber di Tomadio. Ritrovo alle 8.30 alla Stazione di Campo Marzio.*

**La festa di S. Giuseppe al Dopolavoro Artigiano.** Domani ricorre la festa di S. Giuseppe, patrono degli artigiani falegnami. Il Dopolavoro artigiano, d'accordo con la Comunità del legno, riprendendo un'antica usanza, celebrerà tale data recando nella mattinata ai vecchi artigiani ricoverati dall'Ente Comunale di Assistenza, frutta, dolci, sigarette ed altri doni. Alla sera poi è stata organizzata nei locali del Dopolavoro una festa danzante, alla quale sono invitati tutti gli artigiani del legno e le loro famiglie. Le signore avranno ingresso libero.

**Società teosofica italiana.** Stasera alle 19.15 in via Dante 1, con una conversazione su «Scienza e ragione» s'inizia un importante ciclo, che si propone di esaminare sistematicamente «La grande sintesi», il volume dell'Ubaldi di recente pubblicazione. Sono invitati tutti i simpatizzanti.

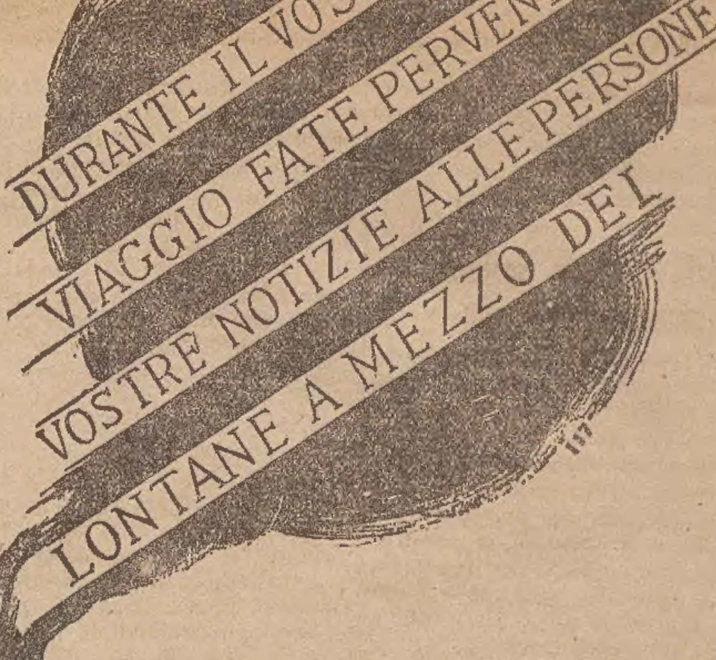
Contro la stitichezza: Normacol "Schering"

Il **Normacol** rappresenta un grande progresso nella cura della stitichezza, perchè è un preparato nuovo che vince la stitichezza senza recar danno alla digestione e senza provocare diarrea. Il Normacol consiste di piccoli granuli vegetali che, imbevendosi del liquido intestinale, si ingrandiscono e si mescolano col contenuto dell'intestino, formando così una massa gelatinosa. Questa massa provoca lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente. Il **Normacol** non è quindi un semplice purgante, ma è **un rieducatore dell'intestino**, creato su basi del tutto nuove, per cui è capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino, così essenziale per la buona salute.

NORMACOL
Schering
lassativo fisiologico
Confezione da 250 gr. in tutte le Farmacie.

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING
Sede e Stabilimenti a Milano, Via Mancinelli 7
Speditemi Gratis e franco di porto l'opuscolo illustrato "Stitichezze e sue cause" Bp
Nome ..........
Cognome ..........
Città .......... Prov. ..........
Via .......... N. ..........
Spedire il tagliando in busta aperta come "stampe" (francobollo da cent. 10)

RODINA
montecatini
Contro: RAFFREDDORI, REUMATISMI, NEVRALGIE
Autorizzazione Prefettura Milano n. 9366 - 25-2-36-XIV




TELEGRAMMA TRENO

I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti. Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e pei seguenti Stati esteri:

AUSTRIA - BELGIO - CECOSLOVACCHIA
FRANCIA - GERMANIA - INGHILTERRA
JUGOSLAVIA - LUSSEMBURGO - OLANDA
POLONIA - SPAGNA - SVIZZERA - UNGHERIA

Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi-treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al Conduttore del treno.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

# I traffici di transito sloveni
## e gli scambi italo-jugoslavi
### Come può essere potenziata la funzione triestina di collegamento fra le economie dei due Paesi

LUBIANA, 17

*(a. c.) Abbiamo accennato nei precedenti articoli alle pietre miliari che segnano la via di una più stretta collaborazione fra Trieste e la Slovenia, nel settore della esportazione del legname, sia che si tratti di esportazioni verso l'Italia, sia di merce di transito verso i Paesi d'oltremare.*

### Ingorgo di prodotti agricoli

*Nel campo dei traffici di transito la Slovenia offre altre possibilità, interessanti anche se importano cifre assai modeste. La provincia della Drava produce, grazie alle grandi distese dei suoi boschi, fortissimi quantitativi di funghi, che, dissecati, si prestano ad un proficuo commercio di esportazione. L'Italia ne ha importati l'anno scorso per circa un milione di lire, ma quest'anno le licenze d'importazione relative sono state sospese insieme a quelle di altri articoli, per la necessità di contenere il «deficit» della nostra bilancia dei pagamenti con la Jugoslavia entro limiti tali da poter essere pareggiato con gli acquisti statali in corso presso l'industria italiana. Ma, indipendentemente dalla possibilità del mercato italiano, il commercio triestino di transito potrebbe forse procurare nuovi sbocchi d'oltremare al produttore sloveno, prendendo in ciò esempio dalle iniziative da lungo tempo sviluppate in campi affini in seno al commercio genovese.*

*Un'altra voce di esportazione è costituita dai fagiuoli, anche questa colpita da temporanee restrizioni in Italia, ma che si presta ad un commercio di transito che è del resto una delle tradizioni di Trieste. Vi è attualmente in Slovenia un ingorgo di questi prodotti agricoli, dovuto in parte alle restrizioni del mercato italiano, in parte a ragioni locali, principale fra le altre l'anormale situazione finanziaria creata dalla moratoria decretata tre anni fa in favore delle classi rurali. Moratoria che ha virtualmente spento il credito commerciale, tanto che i contadini non possono più fare i loro acquisti senza depositare il controvalore, invece del denaro di cui mancano, in merci. Si formano così ingenti depositi presso i commercianti e questi sarebbero ben lieti di smobilitare il proprio capitale, offrendo prezzi allettanti, che dovrebbero aiutare la conquista di nuovi mercati.*

### Caffè e tessuti

*A questi traffici di esportazione si deve aggiungere in questi giorni la possibilità di riprendere le importazioni di caffè proveniente da Paesi con i quali la Jugoslavia non ha accordi di «clearing». Per tali operazioni la Banca Nazionale Jugoslava ha annunziato di avere disponibile valuta libera; dovrebbe esser questa una porta che si riapre per il commercio triestino, con l'augurio che fatti nuovi non intervengano a richiuderla. Inoltre, per quanto concerne il movimento del nostro porto nei traffici di importazione sloveni, giova rilevare il crescente sviluppo delle industrie tessili della provincia della Drava, specialmente a Kranj e a Maribor, che implica l'importazione crescente, non solo di filati, ma anche di cotone greggio il cui transito naturale è proprio il nostro porto.*

*Ma non è possibile chiudere l'esame delle prospettive dei traffici fra la Slovenia ed il porto di Trieste senza accennare alle possibilità di sviluppi negli scambi fra questa provincia e l'Italia, che in gran parte si inquadrano nel problema generale degli scambi italo-jugoslavi.*

*Alla naturale obiezione di ogni osservatore italiano, che cioè occorre elevare la cifra degli acquisti jugoslavi affinchè il nostro mercato possa aumentare i propri, questi circoli commerciali rispondono che qui non si domanda di meglio e si attribuisce il principale ostacolo alla carenza del venditore italiano. La proporzione degli agenti di vendita delle fabbriche cecoslovacche, austriache, tedesche, in rapporto a quelli che rappresentano le industrie italiane, è, ci è stato detto, da cento a uno. Anche facendo la parte dell'iperbole, vi è evidentemente una forte sproporzione fra le capacità dell'industria italiana di produrre e di esportare, da una parte, e dall'altra la volontà di affermarsi contro la concorrenza straniera su questo mercato.*

### Possibilità per il mercato italiano

*Ci si domanda quindi se l'intervento attivo del ceto commerciale triestino, così profondo conoscitore della regione per esperienza tradizionale, non potrebbe contribuire a smuovere quest'inerzia, della quale non è lecito trovare l'unica spiegazione nella maggiore richiesta creata dal mercato interno italiano, in seguito agli sviluppi del processo autarchico ed alle nuove esigenze dei territori dell'Impero.*

*Esportare bisogna — è la parola d'ordine. E questo è un Paese nel quale le possibilità di assorbimento sono molteplici. Anche se la produzione tessile nazionale jugoslava, anzi locale slovena, è in continuo sviluppo, essa si applica soltanto a limitate qualità di tessuti di cotone. E' pressochè ignorata la tessitura delle fibre artificiali, nei cui manufatti la nostra industria eccelle da tempo. Basterebbero leggere modificazioni alla tariffa doganale jugoslava per rendere possibile il collocamento di forti quantitativi di tessuti di raion ed anche di seta naturale. Ma i nostri industriali debbono studiare il mercato e far presenti le loro richieste. Ed è forse un sogno sperare una collaborazione fra l'industria, mettiamo, lombarda, ed il commercio triestino, per un'attivazione delle esportazioni nazionali in Slovenia, ed oltre?*

*Trieste è direttamente o indirettamente interessata a che i traffici sloveni rivivano e fioriscano.*

*E non è detto che la collaborazione debba fermarsi al campo commerciale, nel quale, l'importanza e la molteplicità degli interessi da sviluppare sono fatti appena intravvedere nei nostri accenni. Ma considerare l'intensificazione dei rapporti commerciali come una premessa essenziale, non significa trascurare vedute più ampie, che possono estendersi al campo industriale e finanziario. La caratteristica delle relazioni economiche italo-jugoslave è appunto tale da permettere prospettive molto più vaste di quelle, già importanti, che la naturale complementarità delle due economie impone nelle contingenze normali dei puri scambi commerciali.*

**Il «Ballo dello sci» al «Ferroviario».** Il gentile Comitato di signorine che sta organizzando per domani il «Ballo dello sci» non promette candide distese di neve nè ottime piste per eventuali esercizi sciatori, ma bensì una serie di divertimenti brillantissimi e danze senza sosta. Il ballo, che riuscirà certamente fra i più signorili e divertenti organizzati per la mezza quaresima, avrà inizio alle 22 precise, nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3 e si concluderà festosamente nelle prime ore del mattino. Gli inviti per la singolare manifestazione mondana, sono già stati diramati. Coloro che non gli avessero per un eventuale disguido, ricevuti potranno prelevarli in segreteria dalle ore 18.30 alle 19.30 di oggi e alle 12 di domani.

**Gita escursionistica del Dopolavoro «Ilva».** La Sezione escursionisti del Dopolavoro aziendale «Ilva» inizia la sua attività il 20 corrente, con una gita in treno a Erpelle e salita facoltativa al paese di Artuise, uno dei più alti centri della nostra regione (800 metri sul mare). Ecco il programma della interessante escursione: Partenza da Trieste, Campo Marzio, alle 7.5; a Erpelle-Cosina alle 8.5, quindi a Tubble, a Bresovizza-Marenzi con sosta a richiesta e arrivo ad Artuise alle 11. Il ritorno avverrà alle 15 con partenza da Artuise per Roditti Erpelle (partenza con la littorina) e arrivo a Trieste, Campo Marzio, alle 22.21.

**A Sella Nevea con il Dopolavoro Cooperative Operaie.** Sono disponibili ancora alcuni posti, per il soggiorno di due giorni a Sella Nevea (Canin). Quota lire 21. Partenza alle 5 di domani mattina. Biglietti al bar Venier a tutt'oggi. Domenica pure gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 17. Biglietti al bar suddetto.

**Il G. S. «M. Tricorno» a Sella Nevea.** Il G. S. «M. Tricorno» organizza per domenica prossima una gita in autocorriera per Sella Nevea. Partenza alle ore 6 dal Portici di Chiozza. Quota per soci lire 30, per non soci lire 32. Iscrizioni in sede (via Mazzini 30) dalle ore 18.30 alle 20.30.

**Sulla Marmolada con il Dopolavoro «XXX Ottobre».** Sono disponibili alcuni posti nell'automezzo che partendo questa sera dalla sede sociale alle 21, porterà a Canazei-Penia i partecipanti all'escursione alla Marmolada. Iscrizioni nei negozi di articoli sportivi.

**Il G. S. «Amatori»** organizza per domenica 20 una gita a Postumia in automezzo attrezzato, in occasione della partita di Coppa, che il Gruppo stesso sosterrà con la squadra del Dopolavoro di Postumia. Partenza alle 8 da piazza dell'Impero, ritorno a Trieste alle ore 22 circa. Le iscrizioni si ricevono in via Carducci 17. Quota lire 10.

**Il gran premio triestino di marcia** indetto dal Dopolavoro provinciale si svolgerà domenica 20 corr. allo Stadio del Littorio. La partenza è fissata alle ore 9.30; ritrovo dei concorrenti alle ore 9 precise. Possono partecipare alla gara tutti gli atleti dell'O. N. D. della G.I.L. e dei «Guf» (allievi di II categoria) che staccheranno per l'anno XVI a favore delle rispettive organizzazioni l'apposito cartellino che verrà rilasciato dal Comitato della V zona. Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro provinciale.

## RADIO

**Programmi del 18 marzo 1938-XVI:**

**TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II:** 10.30: E. R. R.: «Come si diventa marinai» (documentario dalle Scuole C.R.E.M. di Pola). — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.35: Concerto di musica varia diretto dal m.o Ugo Filippini. — 13.15: Vecchie canzoni. — 14.15: Musica varia. — 16: Trasmissione dalla sala della Reale Accademia di S. Cecilia: Conferenza-concerto del pianista Alfredo Cortot. — 19.30: Musica varia: Orchestra Cetra. — 20.20: Cronache del Regime: on. Alessandro Pavolini. — 20.30: Musica varia: Radiorchestra. — 21: «Armi e amori», operetta in tre atti di Luigi Varney, direttore d'orchestra: Luigi Malatesta. — 23.15: Musica da ballo.

**ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II:** 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi con il concorso del violinista Riccardo Odnoposoff. Interpreti: soprano Fernanda Ciani, mezzosoprano Anna Masetti Bassi, tenore Emilio Renzi, basso Luciano Neroni, maestro del coro Achille Consoli. — 23.15: Musica da ballo.

**FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta):** 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Circolo mandolinistico senese diretto dal m.o Alberto Bocci. — 20.30: Orchestra d'archi, di ritmi e danze. — 21.10: «La mandorla amara», commedia in un atto di Alberto Donaudy. — 21.45: Nel repertorio fonografico. — Indi: Musica da ballo.

### L'odierna estrazione del lotto

L'estrazione del lotto di questa settimana avrà luogo oggi, essendo domani, San Giuseppe, giornata festiva. I numeri estratti saranno pubblicati nelle *Ultime Notizie* di oggi e nel *Piccolo* di domani.

## ASTERISCHI

### Verso i cento giorni

La tradizione popolare conosce quei tali santi che portano la primavera o l'inverno, conosce quelle tali festività che, se cadono in giorno di pioggia, portano quaranta giorni piovosi; ma un santo o una festività che porti cento giorni di bel tempo, nessuna tradizione popolare si è mai arrischiata ad immaginarli. Dovremo noi questo anno vedere come realtà quello che sarebbe troppo ardito per l'immaginazione? Certo è che la costanza e l'imperturbabilità del bel tempo hanno alcunchè del sortilegio. Le giornate di cielo sereno, di sole, spuntano dai monti, con l'alba, una dopo l'altra, come in certe partite diaboliche le puntate felici di un giocatore in vena, a cui la fortuna non si stanca di mettere sempre in mano le buone carte. Non c'è carta che falli; e così per noi non c'è giorno che falli. Sono tutti belli. Le scarse giornate di pioggia, di nuvolo, passano come diversivi fugaci. Si è cominciato alla metà di dicembre. Allora cessarono le grandi piogge. E da quel momento, tranne due o tre brevi bufere invernali, qualche pioggerella, qualche po' di neve sull'altipiano, non si è avuto che bel tempo. Un po' più freddo, un po' tepido, ma sempre bello. Perfino la bora diveniva buon vento. Si diceva a gennaio: vedrete febbraio. E anche febbraio fu bello. Si diceva a febbraio: marzo farà la vendetta. E marzo, fino ad oggi, fu d'una bellezza da innamorare. Non è possibile godere nemmeno in sogno stagione più bella; e nessuno ricorda un inverno che sia stato, come questo, tanto amato dal sole. Se diciamo cento giorni belli, sarà un modo di dire; ma non andiamo poi tanto lontano dalla realtà. Da metà dicembre ad oggi sono più di novanta giorni; e si contano sulle dita quelle che potessero dirsi brutte giornate. Così dovevano essere gli inverni della mitica età dell'oro, quando non consta che alcuno si lagnasse di reumatismi ed era superfluo che si inventasse l'ombrello.

### Una culla

La casa del sig. Tullio Rossetti, figlio del nostro compagno di lavoro Adolfo, è stata allietata dalla nascita di una bambina cui è stato imposto il nome di Nevi. Vivi rallegramenti e auguri.

## TEATRI E CONCERTI

### La Messa solenne di Beethoven al Teatro Verdi

Trieste musicale attende con altissimo interesse l'avvenimento di eccezionale importanza, che avrà luogo domani sera al Teatro Verdi con l'esecuzione della «Messa solenne» di Beethoven, nuova per la nostra città. Dirigerà l'illustre maestro Felix Weingartner, e vi collaboreranno nel quartetto dei solisti il soprano Margherita Grandi e il tenore Piero Pauli, entrambi noti al nostro pubblico per la loro eccellente interpretazione nella «Messa da requiem» di Verdi, il contralto Rosetta Auday, dell'Opera di Vienna, e il basso Duilio Baronti, della Scala. L'imponente massa corale, istruita dal maestro Antonio Illersberg, è una fusione del coro del Teatro Verdi con il coro dell'«Acegat». A questo grande complesso vocale s'aggiunge una altrettanto poderosa massa strumentale rappresentata dalla nostra valorosa orchestra sinfonica.

Il maestro Weingartner è una delle più elette personalità musicali chiamate a dirigere un nostro concerto durante l'ultimo decennio. Musicista geniale, versato in tutti i campi, operista fecondo, attratto verso il mondo wagneriano, compositore ugualmente produttivo per musica da camera, teorico sapiente, polemista, scrittore acuto e abbondante, direttore d'orchestra attivo nei più importanti centri musicali tedeschi, il Weingartner conserva a settantacinque anni un'energia giovanile, e continua a spiegare la sua attività feconda.

La «Messa solenne» beethoveniana è la terza grande esecuzione sinfonico-vocale datasi nel dopoguerra a Trieste: l'hanno preceduta la «Nona sinfonia» diretta da Franz Schacht e poi ripresa dal Cooper, e la Messa verdiana diretta dal Guarnieri. Quanto a difficoltà d'esecuzione, il capolavoro sacro di Beethoven è dei tre sicuramente il lavoro più arduo. Le prove finora svoltesi hanno però dimostrato che l'esecuzione sarà in ogni riguardo degna della nobile tradizione musicale di Trieste.

I posti prenotati devono essere ritirati entro le 13 di oggi.

### La conferenza sulla Messa solenne all'Istituto di cultura fascista

Questa sera alle 20.45 ha luogo nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» la conferenza sulla «Messa solenne» di Beethoven, che sarà tenuta dal maestro Vito Levi, con la collaborazione al pianoforte del maestro Luigi Toffolo.

### La varietà al Filodrammatico

Al cineteatro Filodrammatico continuano con successo gli spettacoli offerti dalla squisita elegantissima dicitrice Gianna Castello, una delle migliori interpreti italiane della canzone. Pure molto applauditi sono il musicista enciclopedico Viroglio, i cascatori comici The William, l'eccezionale contorsionista Little Margot, l'elegante coppia di danze moderne Magda e Kovesz, i pattinatori comici americani McLowy, Ayres and Avalon e il pittoresco Balletto Kovesz.

Per lunedì è annunciato l'attesissimo ritorno di Angelo Cecchelin, il quale, in unione alla sua Compagnia Triestinissima, darà sette straordinarie rappresentazioni della sua nuovissima commedia musicata «La grande prova».

### Spettacolo marionettistico al Boscarolli

Vivo interesse ha suscitato in tutti i bambini del rione di San Giacomo l'annuncio dello spettacolo marionettistico che si svolgerà domenica prossima, dalle 15 in poi, al G. F. F. «Boscarolli». I pupazzi di legno, capeggiati da Facanapa e Arlecchino, presenteranno un programma divertentissimo e di grande comicità che avrà la sua conclusione con alcuni interessanti numeri di varietà. Il complesso marionettistico del Dopolavoro Ferroviario si è messo gentilmente a disposizione del Gruppo, in seguito all'interessamento della signora Margherita Fera e del presidente del Ferroviario stesso.

**Attività del «Ferroviario».** Questa sera alle 21, nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto riunione di tutti gli appartenenti al Gruppo filarmonico per una prova ad orchestra completa. Domani grande «Ballo dello sci» e domenica spettacolo cinematografico alle 15.30 e trattenimento danzante dalle 18.30. Nella sede di «S. Vito» domani spettacolo teatrale offerto dalla filodrammatica «E. Duse» alle 21 precise, con la bella commedia di Carlo Goldoni «I rusteghi». Domenica, nella stessa sede cinematografo alle 17, 19 e 21.

### Recite di filodrammatici

**«Una donna quasi onesta» al «Dimm».** Questa sera alle 21 la filodrammatica della Sezione A reciterà la commedia in tre atti di A. Vanni «Una donna quasi onesta». Prenotazioni in segreteria.

### Il violinista Odnoposoff alla Società dei concerti

Lunedì sera si presenterà al pubblico della Società dei concerti il violinista Richard Odnoposoff, uno dei più perfetti artisti della giovane generazione, vincitore del premio Isaye di Brusselle. Ecco il programma:

Tartini-Kreisler: Trillo del diavolo. J. S. Bach: Sonata in mi magg. n. 6 (per violino solo). Mendelssohn: Concerto per violino. Francoeur-Kreisler: Siciliano e Rigaudon. Ysaye: Rêves d'enfant. Paganini: «Mosè», fantasia. Sarasate: Introduzione e Tarantella.

### Concerto vocale-strumentale al Dopolavoro Artigiano

Questa sera alle 21 avrà luogo al Dopolavoro Artigiano l'annunciato concerto vocale-strumentale, sostenuto dal pianista prof. Almerico D'Alessio e dalla soprano signorina Maria Cermelli. A questo interessante concerto sono invitati tutti gli artigiani, i loro familiari e simpatizzanti. Il programma è il seguente:

Parte prima: 1. Beethoven: «Sonata patetica» - grave, allegro con brio, adagio, rondò. 2. Chopin: «Valzer in mi minore» (D'Alessio). 3. De Crescenzo: «Rondini al nido». 4. Puccini: «La Bohème», valzer di Musette (Cermelli).

Parte seconda: 1. Mendelssohn: «Rondò capriccioso». 2. Paderewsky: «Minuetto»; Longo: «Finale della suite romantica» (D'Alessio). 3. Bellini: «Norma», Casta diva. 4. Verdi: «Traviata», aria (Cermelli). 5. D'Alessio: «Romanza senza parole». 6. Liszt: «Rigoletto», parafrasi (D'Alessio).

Accompagna al piano la prof. Oriella Scasso.

### La mattinata all'Excelsior

Il mondo piccino della nostra città attende con viva impazienza la grande mattinata che avrà luogo domenica 20, alle 10.30, al cinematografo Excelsior. Alla divertente manifestazione, indetta dal G. R. F. «Comisso», prenderanno parte, come è noto, i più piccoli artisti del mondo, fra i quali il minuscolo ballerino Tullio Scheriani, la soprano Giuliana Zimolo, la ballerina di punta Aurelia Letizia, la piccolissima danzatrice Olga Zago e la «soubrette» Attilia Santi. Un programma cinematografico di grande comicità concluderà il suggestivo spettacolo. Ingresso alla platea lire 1 e alla galleria 2 lire.

## VARIETÀ E CINEMA

**FENICE.** 16.15: Prima: «Labbra sognanti», la più bella interpretazione di E. Bergner. Sulla scena successo Comp. Riviste-Jazz «Rina Damita».

## SPETTACOLI D'OGGI

**Cinematografi:**

**ROSSETTI.** 16: Grande succ.: «Cappello a cilindro» (Top Hat), con Ginger Rogers, Fred Astaire, E. E. Horton.

**NAZIONALE.** 16: Entusiastico succ.: «Principessa Tarakanova», con A. Vernay, R. Willim, il più grande film 1938. Segue doc. Luce «Gabriele d'Annunzio nella luce dell'immortalità».

**EXCELSIOR.** 16: Entusiastico successo: «La fine della signora Cheyney», Metro», con Joan Crawford, William Powell, Robert Montgomery.

**PRINCIPE.** 15.45: «Uragano», trionfale successo della coppia Dorothy Lamour-John Hall. Imminente un colosso Metro: «L'ultimo gangster».

**FILODRAMMATICO.** 15.45: «Elena, studentessa in chimica», dal romanzo di V. Baum, con Madeleine Renaud. Varietà: Succ. Comp. Giana Castello. Ultimo giorno.

**ITALIA.** 16: «Solo per te», film del più grande successo d'eccezionale valore musicale con Beniamino Gigli, Maria Cebotari.

**REGINA.** 16: «I fanciulli del West», le ultime irresistibili avventure comiche di Stan Laurel e Oliver Hardy. A colori «Piccole scimmie». L. 1.

**IMPERO.** 16: «Scandalo al Grand Hotel». Domani «I candelabri dello Zar.

**REALE.** 15.30: «La lucciola», con Jeannette MacDonald. Un bellissimo gioiello Metro cantato divinamente.

**GARIBALDI.** 16: «Napoli d'altri tempi», con Vittorio De Sica, Emma Gramatica. L. 1.

**NOVO CINE.** 16: «Passo della morte», la più grande interpretazione di Jack Holt. L. 1.

**MASSIMO.** 15.30: «Tre strani amici», con Jackie Cooper e il cane Rintintin. L. 1.

**MODERNO.** 15.30: Primavera», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Il più strepitoso successo, il film più bello.

**ODEON.** 15.30: «Il sigillo segreto», con Bob Taylor e Barbara Stanwyck.

**ARMONIA.** 15.30: «Falsari alla sbarra». Varietà: De Rosè, con nuovi debutti.

**AZZURRO.** 16: «Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.

**SAVOIA.** 15.30: «Amore in corsa», con Joan Crawford e Clark Gable.

**POPOLO.** 15.30: «Gatta ci cova», l'ultimo capolavoro di Angelo Musco.

**VITTORIA.** 16: «Amanti di domani», film musicale di G. Moore, G. Grant.

**CENTRALE.** 15.30: «Sangue gitano», delizioso film a colori, con Annabella.

**ADUA.** 15.30: «La tigre del Bengala», emozionante, con Barton Mac Lane.

**VENEZIA.** 15.30: «Cin-Cin», il capolavoro di Shirley Temple. Colosso Fox.

**BELVEDERE.** 15: «San Francisco», con Clark Gable e J. Mac Donald.

**ARGENTINA.** 15: «Port Arthur», il film dell'amore e dell'eroismo.

**Trattenimenti:**

**ALBERGO SAVOIA.** BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

**ALBERGO DELLA CITTA'.** Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

**RISTORANTE BIRRERIA DREHER** (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

**RISTORANTE RIVIERA** (Barcola, tel. 57-22). 21: Tratt. danzante. Domani 16.30: Tè danzante, Orch. brillante.

## NOTIZIARIO SPORTIVO

### L'incontro di domenica allo Stadio
# L'allenatore prepara una squadra
## adatta a una partita aggressiva

Si ha ragione di credere che per domenica la Triestina metterà in campo Colaussi e Grezar, i quali figuravano già nella squadra dei titolari addestratasi mercoledì allo Stadio.

Siccome Valcareggi, che ha giuocato a Milano e giuocato bene, come anche Busidoni, stanno ottimamente e potrebbero scendere in campo, se dipendesse da loro, si deve desumere che l'allenatore a questi due preferisca Colaussi e Grezar come più adatti al genere dell'avversario e della gara che egli ha intenzione di adottare. E' facile intuire che la Triestina si prepara a una gara d'attacco e a un sistema nettamente aggressivo. Del resto qualsiasi altra tattica sarebbe sbagliata perchè la Triestina ha non solo il bisogno ma il dovere di vincere e di giuocare apertamente per la vittoria. La presenza di Colaussi, più agile di Busidoni e forte specialmente nel destreggiarsi nelle situazioni che si creano sottoporta, nonchè pericoloso quale stoccatore, e la presenza di Grezar, dotato di un tiro a rete micidiale, sarebbero appunto in funzione del tipo di gara previsto contro la Fiorentina.

Sarà interessante rivedere la Triestina protesa all'attacco per tutta la durata di una partita e in tutta l'estensione dei suoi reparti. Soltanto nell'incontro con il Bari si è potuto vedere la nostra squadra lanciata all'attacco e lavorare per l'attacco. Prima di quell'incontro e dopo lo stesso la Triestina si è sempre attenuta alle regole della tattica serrata. Sarà ancora capace di spiegarsi agilmente nel campo avversario e di ripetere le prodezze esplicate in quella memorabile partita? La prova avrà una notevole importanza perchè tutta la condotta futura della squadra, che anche nelle prossime partite dovrà lanciarsi senza compromessi al conseguimento della vittoria, dovrà essere intonata a uno spirito nettamente aggressivo. E' sperabile che domenica Colaussi per primo offra una convincente dimostrazione delle sue condizioni di forma.

Si comprende facilmente che se la Triestina potesse contare in quest'ultimo scorcio di campionato sopra un Colaussi in piena efficenza le possibilità di un buon piazzamento aumenterebbero sensibilmente.

Con molta probabilità dunque la Triestina si allineerà domenica nella seguente formazione: Tricarico; Gaigherle e Loschi; Bortolutti, Rancilio e Spanghero; Pasinati, Grezar, Trevisan, Chizzo e Colaussi.

### Le decisioni del Tribunale calcistico
## Il Viareggio punito
### Una multa al Ponziana

ROMA, 17

Tenuto presente che l'arbitro non ha potuto portare a termine la partita Viareggio-Ravenna, che è stata interrotta al 44.o minuto della ripresa e cioè per essere stato colpito dal giocatore Cucci Carlo del Viareggio, il Direttorio divisioni superiori, mentre, in applicazione dell'articolo 40 del regolamento organico, ha dato gara vinta al Ravenna, ha sospeso a tutti gli effetti il giocatore Cucci, deferendolo al D. F. per il ritiro della tessera.

Ha stabilito inoltre i seguenti provvedimenti: per il contegno scorretto del pubblico: al Palermo lire 500 di multa, Liguria, Spal e Ponziana lire 300; giocatori espulsi dal campo squalifica per due giornate: Bertoni (Forlì), squalifica per una giornata Ponzinivio (Pisa), giocatori non espulsi dal campo squalifica per tre giornate: Maran (Macerata); squalifica per una giornata: Bertozzi (Forlimpopoli).

### Il torneo della Sezione Propaganda
## La partita di rivincita
### fra le squadre triestina e friulana

Domani, festa di S. Giuseppe, si svolgerà sul campo Ponziana la partita di rivincita fra la rappresentativa dei «liberi» friulani e la selezione triestina.

I locali, che nel primo incontro hanno ceduto per tre a uno, si presenteranno domani in campo con una formazione differente da quella di Pieris, e con l'intenzione di rivendicare la secca sconfitta subita nel primo confronto. Per la partita, che avrà inizio alle 15.30, saranno praticati prezzi popolari.

### Il Trofeo ciclistico dell'Impero
## Una grande corsa
### sulle strade giuliane

Il Trofeo dell'Impero, il cui regolamento è stato approvato in questi giorni dal Commissariato di zona della F.C.I., si svolgerà l'8 maggio sotto gli auspici dell'Ufficio sportivo del Partito. Questa grande corsa ciclistica, che segnerà l'inizio dell'ascesa del ciclismo giuliano e che il Dopolavoro del Pubblico Impiego ha indetto per la prima volta, sarà organizzata, in seguito ad un accordo concluso già nel gennaio scorso, dall'Unione Ciclisti Triestini.

Il complesso meccanismo organizzativo non poteva venir affidato a mani migliori, dal momento che l'anziano sodalizio nero-azzurro vanta quasi tre lustri di feconda attività durante la quale sono state promosse ed organizzate ben quattro edizioni del Trofeo della Vittoria.

## I tennisti affidati
### al nuovo allenatore federale

ROMA, 17

La Federazione italiana tennis comunica:

La F.I.T. ha assunto il professionista tedesco Edoardo Goritschnig il quale, a partire dal 18 corrente, presterà la sua opera di istruttore per la preparazione dei giocatori nazionali e probabili nazionali che si effettuerà in un primo tempo a Roma sotto il diretto controllo della F.I.T. sui campi del Circolo Tennis Parioli, messi cortesemente a disposizione. Per detta prima selezione sono convocati per il giorno 18 marzo i seguenti giocatori: Vanni, Canepele, Marcello Del Bello, Giovanni Kucel, Stefano Mangold, Pierluigi Martinelli, Ferruccio Quintavalle, Francesco Romanoni e Annibale Scotti. A detti giocatori è fatto divieto di prendere parte a gare sino a nuovo ordine.

Con successivo comunicato verranno convocati altri giocatori fra quelli che sono stati in precedenza autorizzati a partecipare al tornei di Bordighera e San Remo.

**Il campionato di corsa campestre** indetto dal Dopolavoro provinciale si svolgerà domenica a Montebello, su un percorso di circa 6 chilometri. La partenza verrà data alle 10.30; il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 10.

### L'annuale appuntamento dei discesisti
## I migliori europei
### iscritti alla gara del Canin

La classica competizione che annualmente raduna i più forti assi del discesismo italiano ed estero, è già da qualche settimana in preparazione.

Al Gruppo sciatori «Monte Tricorno» che organizza per l'ottava volta questa importante manifestazione, sono già giunte le prime iscrizioni, e sin da ora si ha motivo di credere che l'edizione di quest'anno avrà un successo degno di quelle passate. Infatti in testa ai primi iscritti, figurano gli atleti del S. C. Kanzelhöhe di Villacco, vincitori per due volte consecutive della coppa di S. A. R. il Duca d'Aosta. Il sodalizio carinziano ha iscritto oltre al «cannonissimi» Peterl Radacher, Hans Obermann e Andrea De Pretis, anche alcune giovani speranze e una signora. Hanno assicurato inoltre la loro partecipazione: l'attuale campione viennese e della Bassa Austria, Walter Dellecarth, gli atleti del Klagenfurter S. C. e, «dulcis in fundo», i ragazzi della Scuola Alpina di Predazzo.

In campo femminile, l'iscrizione della signorina Elvira Osirnig farà accorrere certamente al traguardo di partenza del Bila Peit le nostre migliori azzurre. Infatti la discesista di S. Moritz sarà la campionessa da battere. Essa ha già partecipato alla gara del Canin nel 1936, ed ha fatto parte della squadra svizzera ai campionati del mondo ad Engelbert.

Gli ampliamenti fatti quest'anno al Rifugio Nevea, permetteranno senza dubbio che un più grande numero di atleti trovino ivi alloggio diversi giorni prima della gara. Speriamo inoltre che i dirigenti del Gruppo sciatori «Monte Tricorno» concludano favorevolmente le trattative iniziate con la Federazione francese dello sci, per l'intervento degli atleti che hanno trionfato ai campionati del mondo.

### La rappresentativa di Trieste
### alla eliminatoria interzona di lotta

Ecco i nominativi della rappresentanza di Trieste, che si incontrerà con quelle del Piemonte, Lombardia e Venezia Euganea domenica prossima, nella eliminatoria interzona di lotta libera, che si svolgerà com'è noto, nella palestra «Nicolò Cobolli» (via della Valle 3) parte nella mattinata (11-14) e parte nella serata (ore 20): Furlani Riccardo, Fidel Giusto, Taucer Adalberto, Mersini Pietro, Gurtner Marino, Mazzuccato Tullio, Hermann Marcello, Degiorgi Giordano, Vidali Albino, Crozzoli Silvano.

### Attività sportiva Giovani Fascisti

La Sezione sportiva dei Giovani Fascisti comunica che domenica 20, avranno luogo le seguenti manifestazioni sportive:

A Cattinara: ore 10 gara di corsa ciclo-campestre, distanza km. 16 circa. Ritrovo dei concorrenti alle 9.30 precise.

A Monfalcone: ore 10, gara di corsa ciclo-campestre per i Giovani Fascisti dei Fasci di Monfalcone. Ritrovo dei concorrenti alle ore 9.30.

A Postumia: ore 15, gara di corsa ciclo-campestre per i Giovani Fascisti dei Fasci del Carso. Ritrovo dei concorrenti alle 14.30.

A Pola: ore 15, campionato nazionale pallacanestro squadra del Comando Giovani Fascisti di Trieste contro la squadra del Comando di Pola.

Domenica 27 marzo avrà luogo a Trieste il campionato provinciale di corsa ciclo-campestre (distanza km. 20 circa). Le iscrizioni tramite i Fasci dovranno giungere al Comando GG. FF. entro giovedì 24 corrente.

## Una sezione di lotta
### nella G.I.L. di Udine

In questi giorni, presso il Comando federale della G. I. L. di Udine è stata costituita una nuova sezione sportiva che avrà il compito di curare la lotta ed il sollevamento pesi. Tale sezione sportiva, non mancherà certo di portare un notevole contributo alle forze lottistiche di Trieste, che avranno così campo di misurarsi con quelle di Udine e valorizzare maggiormente il programma prestabilito dal Comitato giuliano della «Fiap».

La neocostituita sezione, affidata alle cure di un appassionato sportivo qual'è Mario Blasich, conta già una ventina di atleti che per due volte alla settimana si stanno allenando con particolare cura, sotto la direzione dell'istruttore Riccardo Calza, nella attrezzata palestra della G. I. L., ove si conta di organizzare quanto prima una interessante competizione con i migliori esponenti della G. I. L. e una squadra di Trieste.

## NEI DOPOLAVORO

**«G. Boscarolli».** Questa sera, la compagnia filodrammatica sociale diretta da Gino Manuelli, darà, con inizio alle 21, la commedia brillante in tre atti «Cicero» di Bonelli. Domani sera ballo dalle 20. Seralmente iscrizioni alle sezioni sportive, corale maschile e femminile e scuola di danza.

**«Pietro Lucchini».** Disponibili posti gita due giorni Arabba. Domenica gita sciatoria Sella Nevea. Lire 17. Biglietti al bar Alzetta. Domani, trattenimento.

**Cooperative Operaie.** Pochi posti liberi gita due giorni a Sella Nevea. Lire 21. Partenza domani, alle 5. Biglietti al bar Venier. Domenica pure gita a Sella Nevea. Lire 17. Biglietti al bar Venier. Domenica, trattenimento.

**Commercio-Industria.** Chiuse iscrizioni gita Marmolada. Iscritti pregati versare quote entro mattinata. L'automezzo partirà alle 21 dalla sede B di via S. Nicolò 6. Domenica gita a piedi sul Monte Lanaro. Iscrizioni presso le sedi del «Ditci».

**Pubblico Impiego.** Domenica dalle 17.30 alle 21 pomeriggio danzante per la Sezione A. Per le Sezioni B e C la serata danzante avrà luogo sabato 26 corrente dalle 20.30.

**Jutificio.** Questa sera alle 18 inizio allenamenti squadre ginnica femminile nella sala del Dopolavoro Cooperative Operaie, via Raffineria 6. In seguito l'orario sarà il seguente: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19. Domani sabato gita autoturistica nel basso Friuli. Partenza alle 8 dal Ponte della Fabra. Disponibili ancora alcuni posti a lire 8.

**«F. Corridoni».** Domani trattenimento dalle 20 alle 24 in turno A. Domenica trattenimento per il turno B dalle 18 alle 23.

**«Trevisan».** Oggi alle 15 partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena avranno luogo i funerali del camerata Ernesto Buda. Si invitano tutti gli iscritti alla sezione escursionisti, grottisti e dopolavoristi del «Trevisan» a trovarsi per le 14.45 sul posto del funerale.

**«G. Beltrame».** Questa sera dalle 20 alle 21 biblioteca. Domenica consueto festino.

**«Dimm».** Sezione A. Sospese lezioni danza ritmica. — Sezione B. Domenica gita alla volta di Aquileia e Cervignano, con automezzo attrezzato. Informazioni in segreteria. — Sezione C. Domani dalle 20 veglia di mezza quaresima.

**«R. Pitteri».** Domenica gita Monte Auremiano e Sesana, in automezzo. Partenza dalla sede alle 7 e 13.30; quota lire 6 e lire 5. Questa sera alle 20.45 in sede tutti i giocatori di tamburello.

**Motociclistico.** Domani dalle 21.30 in poi solito trattenimento.

**«Ras».** Domenica escursione alle sorgenti del Hubel e altipiano di Otelizza e Predmeia. In littorina fino Aidussina. Ritrovo alle 6.15 alla stazione di Campo Marzio. Quota soci lire 5, non soci lire 9.60.

**Chimici.** Domani e domenica alle 19 due trattenimenti di danza allietati da varie sorprese. Domani estrazione gratuita di doni, domenica tombola gastronomica.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Gelosissimo.* L'antichissimo, eterno contrabbando delle occhiate. Se vi mettete a fare la guardia agli occhi della vostra bella, essi sapranno presto l'arte di sfuggire a così stolta sorveglianza e troveranno piacere vivo a... contrabbandare. La bilancia dell'amore ha per bilico la fiducia.

*Alba.* La pensione di invalidità corrisposta dall'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale non è suscettibile di aumento per l'aggravamento della infermità che la ha determinata.

*Nardo Ber.* Avete un famoso precedente in Tullio Hermil il quale, nell'«Innocente», proclama che il sogno di tutti i raffinati è di «essere costantemente infedeli a una donna costantemente fedele». Andate dunque a leggervi, se non lo ricordate, quel che capitò a Tullio Hermil.

*Edda.* Gli appartenenti a famiglia numerosa non hanno diritto di essere esenti dall'obbligo dell'uso della carta in bollo nei concorsi magistrali. Tale esenzione vige solo a favore degli orfani di guerra e di coloro che sono in dichiarata indigenza.

*Allievo cacciatore.* La legge stabilisce quanto segue: Chiunque sia possessore, custode, o comunque detentore di cani è obbligato a farne denunzia all'Ufficio municipale delle imposte nel termine di giorni cinque dall'inizio del possesso o della detenzione (articolo 134 T. U. per la finanza locale). I contravventori sono punibili con la soprattassa pari al terzo dell'imposta dovuta per un anno e con l'ammenda fino a lire 500 (art. 292 e 296 testo citato).

*Un curioso triestino.* Nessuna strada di Trieste porta quel nome. All'Ufficio anagrafico potrete ottenere le altre informazioni. — *Figlio di Noè.* 1) La durata della gestazione dell'elefantessa è di giorni 600-630. 2) Non può essere.

*Mario A.* No, le due cose sono ben distinte. — *Lettore.* Rivolgetevi al Sindacato Proprietari di Fabbricati (via S. Spiridione n. 7) ed eventualmente alla Prefettura.

*V. Tergeste.* Sebbene da operaio siate passato nella categoria degli impiegati, continuate ad essere obbligato all'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia, a meno che non percepiate uno stipendio mensile superiore a lire ottocento, nel qual caso potete continuare l'assicurazione volontariamente. Avendo versato i contributi assicurativi per otto anni, potete chiedere la pensione di vecchiaia se avete il 65.o anno di età compiuto, oppure la pensione di invalidità se la vostra capacità lavorativa è ridotta a meno di un terzo della normale.

*Disperata.* Indirizzate a Rieti. E' sufficiente. — *Gi. Vanni.* Poesiole gracilline, ingenue, immagini e accostamenti ritmici con un sapore d'Arcadia che oggi non usa più.

*18 Trieste.* Molto bene avete deciso: la sposa in vestito con giacca, di seta bianca, pesante, e lo sposo in vestito grigio, da viaggio, non troppo scuro. Auguri.

*Studentessa in erba.* Una dedica su fotografia? Meglio che scegliate voi, la sola che sa quanto ha nel cuore. Però possiamo suggerirvi qualche cosa: Ti sono vicina. Oppure: Le mie piccole forze di donna ti aiuteranno sempre.

*Z. L.* Se i vostri genitori avevano la cittadinanza italiana e se la vostra classe fu richiamata subito dopo che vi arruolaste, non avete diritto al titolo di volontario giuliano.

*Contrastoni.* Per un percorso di 4000 metri la velocità di un siluro è di circa 50 nodi, mentre non si può giungere fino a 12.000 metri con una velocità di oltre 30 nodi.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE: SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO:** Narciso.

DECESSI (17 marzo 1938-XVI): Scaramella in Gianolla Antonia, a. 48; Patzenhofer ved. Engelmann Federica, a. 78; Furlani ved. Ipaviz Luigia, a. 80; Borri ved. Malacrea Maria, a. 73; Valenti-Clari Giovanni, a. 72; Covacich Emilia, a. 17; Bonencevich ved. Tusar Caterian, a. 64; Bighelli Ave, a. 5; Vatta Stelio, a. 5; Secoli Francesco, a. 64; Venturini Giovanni, a. 1.

**Gite per mare.** Domani, 19 marzo, e domenica, 20 marzo, avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Orario per domani: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio) e 19.30 (diretto).

Orario per domenica: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.20 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (diretto - soltanto con bel tempo), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 18 (diretto - soltanto con bel tempo) e 19.30 (diretto).

Domani, 19 marzo, e domenica 20, la «Navigazione Isolana» osserverà il seguente orario, partendo dalla radice del molo Bersaglieri: Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Domani 19 e domenica 20 marzo la «Muggesana» osserverà il seguente orario: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.



# LA POLIZZA XXI APRILE

## La più popolare polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Si può con orgoglio affermare che quanto di più perfetto ha potuto fino ad oggi esprimere la tecnica delle Assicurazioni-vita nel campo delle Assicurazioni Popolari è rappresentato dalla

## Polizza XXI Aprile

Se la polizza popolare ordinaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni costituisce già, per le sue condizioni contrattuali, un atto di previdenza di incontestabile utilità per tutti coloro che, pur disponendo di modeste entrate, vogliono saggiamente tutelare l'avvenire proprio e quello delle loro famiglie, la «Polizza XXI Aprile» può considerarsi lo strumento previdenziale per eccellenza, che tutela il lavoratore italiano in ogni contingenza della sua vita.

Infatti, oltre a considerare i casi di disoccupazione, di servizio militare, di numerosa prole, di invalidità totale e di morte per infortunio, la «Polizza XXI Aprile» porta anche le seguenti speciali condizioni:

1 - **estensione al caso di infermità, derivante da infortunio o malattia, della sospensione temporanea del pagamento del premio, finora limitata ai casi di disoccupazione o di servizio militare;**

2 - **liquidazione anticipata di una metà del capitale fissato in polizza, oltre all'esonero dal pagamento dei premi per l'altra metà, se l'assicurato, dopo la stipulazione del contratto, venga ad avere sei figli viventi;**

3 - **liquidazione anticipata di una metà del capitale segnato in polizza, con diritto ad incassare l'altra metà al più tardi dopo cinque anni dal pagamento della prima (anche se nel frattempo la polizza non fosse venuta a scadenza, nè fosse intervenuta la morte dell'assicurato) nel caso in cui si verifichi l'invalidità totale prevista dalle condizioni generali del contratto. E ciò fermo restando l'esonero dal pagamento dei premi riferentisi alla parte della somma assicurata che rimane in vigore;**

4 - **abolizione del costo di polizza.**

Il valore sociale di questa forma assicurativa, per la quale il Duce ebbe a manifestare la sua alta approvazione, è stato ormai ben compreso da una massa di Datori di lavoro, che, con la loro cooperazione, hanno validamente contribuito alla diffusione della «Polizza XXI Aprile».

## A titolo d'onore

citiamo:

*La DITTA FRATELLI DELL'ACQUA di Legnano; la SOCIETA' ANONIMA «AZOGENO» di Genova; la SOCIETA' TEXTILOSES E TEXTILES di Milano; la SNIA VISCOSA; la SAVA (Società Anonima Veneta Alluminio); la OVEST TICINO; la DITTA GAETANO MAZZARINO di Catania; la DITTA FRANCESCO PENNISI ROMEO di Catania; l'IMPRESA LAVORI DEL PORTO di Catania; i DATORI DI LAVORO pure del Porto di Catania; la SOCIETA' ANONIMA AERONAUTICA di Predappio; L'UNIVERSITA' AGRARIA del Comune di Monte Romano (Viterbo); la DITTA ASCARELLI e C. di Napoli; l'AZIENDA MUNICIPALE DEL GAS di Catania; la SOCIETA' ANONIMA INDUSTRIA FILATI di Gallarate; la DITTA SESTILIO BIAGIOLI di Prato; il PETTINIFICIO MAZZUCCHELLI di Castiglione Olona; la SOCIETA' ITALIANA CELLULOIDE di Castiglione Olona; la CARROZZERIA FRATELLI MACCHI di Varese; il CALZATURIFICIO di Varese; la DITTA GUZZARDI; la DITTA LA FERLITA; il R. STABILIMENTO POLIGRAFICO FRANCESCO SALVATI di Foligno; la SOCIETA' AERONAUTICA ITALIANA di Passignano sul Trasimeno; la SOCIETA' AERONAUTICA di Foligno; la SOCIETA' ITALIANA ERNESTO BREDA - Stabilimento di Sesto San Giovanni; la SOCIETA' CERAMICA «LA MONINA»; la SOCIETA' GUERRIERI e LUZI di Gualdo Tadino; gli STABILIMENTI PERUGINA e POLIGRAFICO BUITONI del GRUPPO INDUSTRIALI BUITONI; la SOCIETA' F.R.I.G.T. (Fabbriche Riunite industria gomma Torino); la SOCIETA' BOMBRINI-PARODI-DELFINO, ecc.*

**Non tutti sentono così vivamente il dovere della previdenza, da prendere l'iniziativa di una proposta di assicurazione. Per questo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni vi fa visitare dai suoi Agenti produttori.**

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

# Cronaca giudiziaria

## Ospitalità mal ripagata

*(Tribunale penale)* Era sera, il freddo pungente e i radi passanti che camminavano frettolosi, chiusi nei loro pastrani, desiderosi di rincasare per ristorarsi accanto al tepore delle stufe. Maria Visintin, in attesa che i suoi ritornassero dal lavoro, s'era messa ad attizzare il fuoco sul basso focolare della cucina, gettandovi sopra fastelli di legna secca. Ad un tratto udì bussare alla porta. Era una donna, avvolta in uno scialle, tremante di freddo, con un braccio legato al collo.

— Che volete? — domandò sorpresa la Visintin.

— Buona donna, ho freddo... sono stanca... vorrei scaldarmi e riposarmi un po'...

— Accomodatevi pure. Mettetevi accanto al fuoco — rispose la Visintin impietosita e, visto che la donna teneva il braccio sinistro legato al collo, domandò: Che avete? Vi siete fatto male?

— Purtroppo! — gemette la sconosciuta. — Sono caduta e mi devo essere rotto il braccio...

— O poverina!

La sconosciuta si sedette vicino al focolare, sul quale il fuoco scoppiettava allegramente, spandendo un calore intenso. La Visintin, presa dalle sue faccende domestiche, non badò più alla donna: andava e veniva da una stanza all'altra con quella febbrilità che hanno tutte le massaie di mettere a posto ogni cosa prima che rincasino i familiari.

La sconosciuta, intanto, esaminava con occhio cupido l'ambiente. Ad un tratto, approfittando che la Visintin era uscita per attingere dell'acqua, con mossa lesta si alzò dal suo posto e avvicinatasi ad un attaccapanni, sul quale stava appeso un grembiule, lo palpeggiò per sentire se conteneva qualcosa nelle tasche. Un sorriso di soddisfazione rischiarò la sua faccia: in una tasca aveva scoperto il portamonete che fece subito sparire nel seno. Poi, fatto il colpetto, ritornò a sedersi, riprendendo il suo atteggiamento di donna sofferente ed inquieta. Ritornata, scambiò qualche parola con la Visintin e poi, dicendo di essersi ormai rimessa dalla stanchezza, si avviò verso l'uscita.

— Fermatevi ancora un po'. Vi darò un piatto di minestra...

— Grazie! Ho fretta. Ho ancora molta strada da fare ed è tardi...

E, aperta la porta, sparì nel buio della notte.

Trascorsa qualche ora, la Visintin, messosi il grembiule che stava sull'attaccapanni, fece per uscire dovendo fare ancora delle compere prima che i negozi si chiudessero. Fatto per controllare se aveva denari per gli acquisti, si accorse che il portamonete non c'era più.

— Ah la briccona! Me l'ha fatta!

Copertasi con uno scialle, uscì di corsa per denunciare il furto ai carabinieri. Questi, sulle indicazioni avute, si misero subito a fare delle indagini riuscendo a rintracciare la ladruncola in un'osteria, intenta a vuotare un fiasco di vino. La donna, identificata per Maria Mersan, residente a Mariano del Friuli, ammise di avere commesso il furto. Nel perquisirla i carabinieri si accorsero che il braccio che teneva legato al collo era... sanissimo.

— Lo tengo legato per meglio impietosire la gente...

Denunciata all'autorità giudiziaria, la Mersan è comparsa ieri nell'aula della quinta sezione. A sua discolpa ha dichiarato di non avere la testa a posto.

— Da piccola ho avuto la meningite...

La scusa è giovata poco poichè i giudici hanno condannata la Mersan a due mesi di reclusione e 600 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Godnig; cancelliere Piuch.

## Un enologo da strapazzo

*(Tribunale penale)* Il bracciante Alfredo C. fu Giovanni, bighellonando per il molo Venezia, scoprì che tutte quelle botti esposte all'esterno dei magazzini costituiscono, per chi abbia un po' d'iniziativa, un inesauribile serbatoio di vino.

— Ma questo è un vero tesoro! — si disse il C. — ed io che professo la religione di Bacco devo assolutamente approfittare.

Infatti, armatosi di un cannello di gomma lungo un metro e più, e di un sasso, il bracciante si accovacciò accanto ad una botte, la più panciuta. Indi fatto saltare, con pochi ma ben assestati colpi, il turacciolo, vi introdusse il cannello e poscia vi accostò la bocca succhiando il liquido rosseggiante e tonificante che, ben presto, lo ristorò.

— Ah! Che manna!

Essendosi portato seco pure un secchiello, il C. si affrettò a riempirlo di vino ma mentre stava effettuando l'operazione ecco, sentirsi afferrare per le spalle da un giovanotto il quale, investendolo con parole irose, lo invitò a seguirlo al vicino Commissariato di via S. Giorgio.

— Chi siete? Carneade? — esclamò seccato e stupito il C. — che vi impicciate nei miei affari!

— Io sono un impiegato della ditta proprietaria delle botti e voi siete un volgare ladruncolo!

— Io ladruncolo? Io sono addetto all'assaggio dei vini...

— Per conto di chi?

— Per conto mio e per quello dell'intera classe dei bevitori...

Il C., condotto all'Ufficio di polizia, venne più tardi, denunciato all'autorità giudiziaria e, ieri, s'è presentato nell'aula della quinta sezione per rispondere di furto.

— Volevo assaggiare la qualità del vino a scopo di studio. Io sono enologo...

I giudici, per indurlo a smettere di fare degli assaggi sul vino degli altri, hanno condannato il C. a dieci mesi di reclusione e 1000 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Godnig; cancelliere dott. de Paoli.

**Un colpo di forbice.** In via Crispi 43, la piccola Serena Brumatti, di 7 anni, dopo avere ritagliata una figurina gettò sul tavolo la forbicina la quale andò invece a conficcarsi nel braccio destro alla sorella della piccola, Fatima, di 14 anni, la quale riportò una leggera ferita di punta che le è stata medicata all'ospedale Regina Elena. Delle due sorelle quella che sofferse di più è stata la Serena, per l'involontario ferimento.

**La caduta di un ottuagenario.** L'ottuagenario Giacomo Cesar, abitante in via Giuliani n. 33, scendendo, ieri sera, dal letto, scivolò sul pavimento e cadde, producendosi una forte contusione al femore sinistro. Con l'autolettiga della Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena.

# Pattinando a Misurina cade e si frattura un piede

La giovane Alice Marzi, di 28 anni, abitante in via del Bosco n. 11, pattinando il 9 corrente sulla superficie ghiacciata del lago di Misurina, scivolò e cadde producendosi una forte contusione al malleolo destro. Ritornata a Trieste, la giovane trascurò di recarsi dal medico, e fece male, perchè in seguito fu colta da fortissimi dolori. Con l'andare dei giorni, questi crebbero al punto che ieri, nel pomeriggio, essa stimò opportuno recarsi all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno le riscontrò la frattura dell'articolazione, giudicandola guaribile in cinque o sei settimane.

# Violenti incendi di sterpaglia sull'altipiano

Anche ieri i pompieri hanno avuto una giornata laboriosissima. Chiamati a domare due vasti incendi boschivi, sviluppatisi, il primo nei pressi di Sesana, l'altro lungo la strada del Comune di Divaccia, essi hanno dovuto iniziare il loro lavoro già alle 11.30. Trattandosi, nel primo caso, di oltre 80 mila metri quadrati di sterpaglia, l'opera di estinzione è durata complessivamente tre ore. Il secondo allarme d'incendio è pervenuto al Comando dei pompieri alle ore 13.30, di modo che gli stessi uomini, che avevano partecipato alla estinzione di Sesana, appena giunti a Trieste, hanno dovuto subito ripartire con due carri di campagna alla volta di Divaccia, nel cui Comune, come si è detto, si era sviluppato un vasto incendio boschivo. Abbracciando un'estensione di oltre due chilometri in lunghezza ai lati della strada provinciale, il fuoco, dopo aver distrutto una pineta, minacciava seriamente i boschi vicini, sicchè i bravi pompieri hanno dovuto sostenere con esso una lotta durissima per domarlo. L'opera di estinzione, alla quale hanno partecipato anche i contadini del luogo, è stata diretta dal brigadiere Montagna.

L'incendio, avendo distrutto una quantità considerevole di giovani pini, ha arrecato un grave danno al patrimonio boschivo della regione.

**Incidente automobilistico ad un passaggio a livello.** A proposito dell'incidente avvenuto domenica sera al passaggio a livello di Sesana, dove un camioncino diretto a Trieste, guidato dall'autista Giovanni Grassi, di 34 anni, abitante a Lubiana, schiantava le barriere ed andava a finire nel fossato laterale oltre il binario, apprendiamo ora, a rilievi compiuti, che, se l'incidente si è concluso col leggero ferimento dell'autista, ciò va dovuto al fatto che il treno aveva rallentato la corsa e, quindi poteva essere arrestato a pochi passi dalle barriere. Così va appreso che il milite ferroviario Mario Magnani aveva potuto scendere dal treno e prestar soccorso al ferito. E' ovvio aggiungere che il Magnani non si trovava, come sulle prime era sembrato, sul camioncino, ma sul treno.

**Sul lavoro.** Nell'officina dello stabilimento «Ommsa», uno degli addetti, Alberto Zonta, di 18 anni, da Sesana, ha riportato sul lavoro, alcune scottature alla guancia ed alle mani. Le cure delle quali abbisognava gli sono state prestate dalla Guardia medica.

**La caduta di un capobracciante.** Carlo Pettener, di 55 anni, capobracciante addetto all'Idroscalo Ala Littoria, ieri sera, alle 17, è caduto da un'altezza di tre metri, circa, ed ha riportato una lacerazione alla fronte e la frattura dell'osso malleolare del piede destro. E' stato trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena.

**L'abito della sposa.** Nella fretta del lavoro di rifinitura ad un abito da sposa che doveva essere consegnato in serata, la sartina Renata Benso, di 15 anni, abitante al n. 816 di Chiadino San Luigi, si conficcò l'ago nel palmo della mano sinistra. Essendosi l'ago spezzato a metà, la sartina, per farsi estrarre il pezzetto che le era rimasto nel palmo si recò alla Guardia medica, dove emise due do diesis, da far invidia alla... Toti Del Monte.

**Un sasso sulla fronte.** Lo scolaro Giordano Reni, di 8 anni, abitante in via dell'Officine n. 16, uscendo ieri, nel pomeriggio, dal portone di casa, fu colpito al capo da una sassata di ignota provenienza, che gli produsse una ferita lacero-contusa alla fronte. Fu accompagnato all'ospedale Regina Elena.

**Il timbro sul dito.** Ieri, nel pomeriggio, timbrando i coperchi di alcune casse di aranciata pronte per la spedizione, il bracciante Giuseppe Griz, di 25 anni, abitante in Androna di Romagna n. 3, si timbrò per isbaglio anche l'indice della mano sinistra, producendosi una leggera ferita guaribile in una decina di giorni.

# BORSA DI TRIESTE

| Marzo | 16 | 17 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 93.85 | 93.85 |
| Rendita 3½% | 74.90 | 74.90 |
| Redimibile 5% | 94.— | 94.05 |
| Redimibile 3½% | 70.70 | 70.60 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 89.10 | 89.10 |
| Buoni Tes. nov. 1940 | 102.60 | 102.60 |
| Buoni Tes. nov. 1941 | 102.85 | 102.95 |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 92.45 | 92.50 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 98.75 | 98.65 |
| I. R. I. | 461.— | 461.50 |
| Elettr. Ferrovie Stato | 465.— | 465.50 |
| Sofias | 387.— | 387.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 446.— | 446.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5-6%) | 433.— | 433.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. | 417.— | 417.— |
| Trieste 1899 conv. | 80.— | 80.— |
| Trieste 1914 conv. | 89.— | 89.— |
| Trieste 1916 conv. | 89.— | 89.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Assicuraz. Generali | 4290.— | 4270.— |
| Assicuratrice Italiana | 600.— | 600.— |
| Infortuni | 2055.— | 2055.— |
| Riun. Adriatica I serie | 2045.— | 2040.— |
| Riun. Adriatica II » | 2012.50 | 2012.50 |
| Gerolimich | 165.— | 165.— |
| Istria-Trieste | 280.— | 280.— |
| Lussino | 340.— | 340.— |
| Martinolich | 87.— | 85.— |
| Meridionali | 827.— | 830.— |
| Premuda | 725.— | 725.— |
| Piccole Ferrovie | 90.— | 90.— |
| Tripcovich | 390.— | 390.— |
| Tram | 180.— | 180.— |
| Ampelea | 440.— | 440.— |
| Arrigoni e C. | 206.— | 206.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 185.— | 185.— |
| Cementi Isonzo | 94.— | 94.— |
| Istriana Cementi | 144.— | 144.— |
| SELVEG | 570.— | 570.— |
| Lavanderia Triestina | 205.— | 205.— |
| Terni | 308.— | 312.— |

CAMBI: Londra 94.50; New York 19; Francia 58.10; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 436.75; Amsterdam clearing 1064.96; Amsterdam 1048.50; Polonia 358.35.

Valori di Stato sempre ben tenuti; trascurati in leggera cedenza gli azionari. Con fuori piazza scambi discretamente vivaci in Buoni del Tesoro 1943, Montecatini, Teti, Viscosa, Châtillon, Edison, Breda e Bianchi.

## «ALA LITTORIA» S. A.

**TRIESTE-VENEZIA** e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

**TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA** e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

**TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA** e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

#### Partenze

**VENEZIA:** 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

**UDINE:** 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

**POSTUMIA:** 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

**FIUME:** 6.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

#### Arrivi

**VENEZIA:** 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

**UDINE:** 5.15 A; 7.35 A; 8.33 A; 11 D (a da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 23.7 D (a da Monaco via Piedicolle).

**POSTUMIA:** 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

**FIUME:** 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

#### Partenze

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

**POLA:** 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

**PIEDICOLLE:** 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

#### Arrivi

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

**POLA:** 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

**PIEDICOLLE:** 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

**MARZARI**
PIAZZA IMPERO N. 13
Compera, scambia oro, argento, gioie. Facilitaz. pagamento.

LA PIU' EMOZIONANTE VISIONE DELLA MALAVITA AMERICANA

**L'ULTIMO GANGSTER**

(Produzione «Metro»)

La più forte e la più commovente creazione di

**Ed. G. Robinson e James Stewart**

IMMINENTE AL

**Supercinema PRINCIPE**

**OGGI AL CINEMA ITALIA**

il grande film della GENERALCINE di eccezionale valore musicale:

**Solo per te**

vicenda passionale sfiorata dalle ali della melodia, con

**Beniamino Gigli - Maria Cebotari**

# AVVISI COLLETTIVI

### Offerte personale di servizio

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A*

**CUOCA** offresi stabile o giornata. Via Canova 14, porta 18. 33911 A

**CUOCA** non giovane, fidata, capace tutto fare, per due persone, offresi. Maiolica 5, primo, destra. 64627 A

**PRESTASERVIZI** offresi ore combinarsi. Via Ghega 8, quarto. 33927 A

**RAGAZZA** stabile offresi. Foscolo 22, portinaia. 33918 A

**RAGAZZA** friulana tutto fare offresi. Via S. Nicolò 21, portineria. 15020 A

**RAGAZZETTA** pratica offresi piccola famiglia. Via del Pozzo 16, terzo, Marcusa. 33922 A

**RAGAZZETTA** tutto fare offresi. Via Udine 39, porta 4. 33925 A

**VEDOVA** bella presenza, cucinare e tutti lavori, parla francese, offresi giornata, anche fuori. Madonnina 10, porta 11. 64617 A

**18-ENNE** tutto fare offresi prestaservizi o stabile. Via S. Gavardo 3, mezzanino. 33908 A

### Richieste personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 64606 B

**CAMERIERA** e cuoca ambedue capacissime e di nazionalità jugoslava cercansi per Zagabria. Presentarsi giovedì e venerdì dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 64538 B

**CUOCA** brava ed aiuto faccende domestiche, per recarsi all'estero, cercasi. Scrivere: Pressich, Vallée de Gorbio, Menton (Francia). 14925 B

**DOMESTICA**-cameriera bella presenza cercasi subito. Dott. Zanolli, Franca 22. 33856 B

**DOMESTICA** piccola famiglia, secondo servizio, cerca Mayer, piazza Tommaseo 1. 15025 B

**DOMESTICA** robusta, svelta, pulita, non oltre 30 anni, pratica tutti lavori, anche cucinare, con attestati, ottimo trattamento, cercasi. Aleardi 1, porta 13. 33924 B

**PRESTASERVIZI** ore da combinarsi cercasi. Viale Sonnino 2, porta 12. 64620 B

**PRESTASERVIZI** bravissima, attestati, tutto il giorno, cercasi. R. Manna 25, secondo, destra. 33928 B

**PRESTASERVIZI** ore combinarsi cercasi. Via Severi (ex Mandrie) 4, terzo, destra. 64599 B

**PRESTASERVIZI** capace per mattina cercasi. Presentarsi 14-17 Gross, Bosco 22, primo. 64598 B

**PRESTASERVIZI** ore da combinarsi cercasi. Ireneo 9, porta 13. 64594 B

**RAGAZZA** pratica, mattina, cercasi. Vasari 11, scala destra, porta 10. 33926 B

**RAGAZZE** capaci cucinare, ragazzette secondo servizio, cercano buone famiglie. XX Settembre 12, portineria. 15014 B

**25-30-ENNE** seria, onesta, tutto fare, stabile, cercasi subito. Revoltella 21, mezzanino, sinistra. 64616 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C*

**AIUTO** contabile corrispondente pratico lavori ufficio, con cauzione, offresi, pretese minime. Cassetta 14990 C, Unione Pubblicità. 14990 C

**ASSISTENTE** capomuratore, con lunga pratica nelle costruzioni, restauri e riparazioni, ecc., offresi. Stantig, Gatteri 29. 64587 C

**BANCONIERA** (internista) di bella presenza, offresi. Indirizzo Piccolo. 33902 C

**CONIUGI** triestini soli offronsi quali portinai. Cassetta 14985 C, Unione Pubblicità. 14985 C

**DATTILOGRAFA** praticante ufficio offresi, senza paga. Indirizzo Piccolo. 33901 C

**FALEGNAME** giovane, capace, offresi qualsiasi riparazione, pulitura letti. Nordio 9, carbonaia. 33909 C

**FATTORINO**, riscuotitore energico, pratico, offresi con cauzione. Cassetta 14987 C, Unione Pubblicità. 14987 C

**GIOVANE** impiegato pratico affari, contabilità, corrispondenza, miti pretese, cauzione, cerca qualsiasi occupazione decorosa. Cassetta 14989 C, Unione Pubblicità. 14989 C

**IMPIEGATO** 30-enne esperto contabilità, corrispondenza italiana tedesca, pratico affari, offresi ovunque. Scrivere Cassetta 14654 C, Unione Pubblicità. 14654 C

**MAESTRA** elementare dà lezioni o impiegherebbesi. Cassetta 15008 C, Unione Pubblicità. 15008 C

**MAGAZZINIERE** pratico lavori puntofranco cerca posto, anche come aiuto, miti pretese. Cassetta 14988 C, Unione Pubblicità. 14988 C

**SIGNORINA** tedesca, svelta, precisa, pratica ufficio, contabilità, corrispondenza, perfetta stenodattilografa, offresi. E. Rösner, Oneglia, via Genova 41. 14865 C

**VIENNESE** colta, bella pronuncia, offresi bambini giuoco passeggio. Indirizzo Piccolo. 33905 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC*

**A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

**A** domicilio lucidatore lucida ripara mobili. Scrivere: Grassi, Bonomo 11. 64597 CC

**RIFORMASI** qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 64589 CC

**SARTA** brava eseguisce subito qualunque modello. Giorgi, S. Francesco 32. 33895 CC

**SARTA** uomo risvolta, confeziona, occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 33897 CC

**SARTA** bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, ultima moda, 40; elegantissimi vestiti 25; rimoderna vestiti mantelli vecchi. Zovenzoni 5, primo. 15050 CC

**SARTA** abilissima confeziona sollecitamente elegantissimi modelli, novità. Accuratezza, prezzi moderatissimi. Rimodernamenti perfetti. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 15056 CC

**SARTO** eseguisce confezioni, risvolture, riparazioni, accuratamente, prezzi modici. Zudecche 2, secondo (dirimpetto Cine Garibaldi). 64602 CC

### Offerte d'impiego e di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**CAPICONTABILI** fatturisti pratici esportazione, cercansi, conoscenza romeno. Scrivere Cassetta 101 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5221 D

**GARZONA** pratica sarta uomo cercasi. Via Bellinzona 1. 64603 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Via Artisti 7, secondo. 64604 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. S. Nicolò 2, terzo, Roy. 15036 D

**IMPIEGATA** pratica contabilità cercasi. Indicare età, posti occupati e pretese. Offerte Cassetta 15002 D, Unione Pubblicità. 15002 D

**IMPIEGATO** giovane cercasi prontamente, preferenza stenodattilografo, conoscenza lingue jugoslava tedesca. Cassetta 14994 D, Unione Pubblicità.

**MEZZA** lavorante sarta donna cercasi. Battisti 20, porta 14. 33914 D

**MEZZA** lavorante capace occhielli e le tasche cercasi. Sartoria Romanazzi, via S. Nicolò 34. 15034 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo cercasi. Via F. Corridoni 11, primo. 15041 D

**MEZZA** lavorante capace sarta uomo garzona e pantalonaia. S. Nicolò 18, primo. 15046 D

**PARRUCCHIERA** capace, ottima paga, posto stabile cercasi. Offerte Cassetta 15029 D, Unione Pubblicità.

**PARRUCCHIERA** capace cercasi. Coroneo 4. 15024 D

**SARTA** donna perfetta taglio cercasi. Indirizzo Piccolo. 15057 D

**STENODATTILOGRAFA** abilissima, rapida, cercasi, conoscenza perfetta italiano tedesco. Referenze primissimo ordine. Offerte Cassetta 14992 D, Unione Pubblicità. 14992 D

**STENODATTILOGRAFE** perfette italiano-tedesco, disposte trasferirsi Milano, assume prontamente importante ditta industriale. Età, referenze, pretese. Scrivere: Cassetta 102 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5220 D

### Richieste di camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E*

**CAMERINO** con vitto cercasi. Via Industria 2, Sanzin. 64613 E

**CAMERINO** cerca ragazza. Via Fornace 11, Cellini. 64600 E

**MATRIMONIALE**, salotto, uso bagno, primo piano, possibilmente vista mare, cercano prontamente distinti coniugi. Offerte con prezzo. Cassetta 15005 E, Unione Pubblicità. 15005 E

**STANZA** bene mobiliata, conforto, ingresso libero, per un mese cercasi presso famiglia parli tedesco. Offerte prezzo: Cassetta 15003 E, Unione Pubblicità. 15003 E

**STANZETTA** mobiliata, cucina, possibilmente presso persona sola, cerca distinta. Cassetta 15010 E, Unione Pubblicità. 15010 E

### Offerte di camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F*

**A. A. CENTRALISSIMA** indipendente affittasi a distinto. Torrebianca 29, primo. 15047 F

**A. A. CENTRO** mobiliate ingresso libero, una più persone, vitto completo. S. Nicolò 2, primo. 15053 F

**A. A. LETTO** affittasi a donna. Via Alfieri 3, secondo. 33912 F

**A. A. MOBILIATA**, elegante, bagno, stufa, affittasi. Piccolomini 2, mezzanino. 64592 F

**A. A. VUOTE** 2-4 ufficio abitazione, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 15044 F

**A. BELLA** mobiliata, altra grande affittansi. XXX Ottobre 8, primo. 15059 F

**A. ELEGANTEMENTE** mobiliata ingresso scale, affittasi. Cunicoli 13, porta 7. 15037 F

**A. LUSSUOSA** soleggiata, cure vestiario, affittasi. Timeus 4, primo, sinistra. 15019 F

**BELLISSIMA**, vista Corso, vitto, indipendente, affittasi, Corso Vitt. Em. 11, secondo. 15054 F

**CAMERA**, eventualmente con attiguo salotto, mobilio nuovo, acqua corrente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 15045 F

**CAMERA** mobiliata affittasi prontamente. Via Bellinzona 1, porta 6.

**CAMERA** mobiliata, ingresso libero, conforto, affittasi. Piazza Ponterosso 5, primo. 33920 F

**CAMERE** ingresso libero, altre indipendente, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 15039 F

**CAMERE** due vuote, comodo cucina, affittansi coniugi, o sola. Ruggero Manna 12. 64584 F

**CAMERETTA** soleggiata, vitto ottimo darebbesi. Belpoggio 5, terzo, sinistra.

**MATRIMONIALE**, eventualmente persona sola, unici subinquilini. Canova 13, porta 16. 33896 F

**MOBILIATA** bene, volendo vitto, a persona seria. Scala Belvedere 1, primo, destra. 64607 F

**MOBILIATA** campagna, vitto, affittasi anche per villeggiatura. Pasquale Revoltella 687. 64619 F

**MOBILIATA** ingresso libero, altra uno-due amici 60 mensili. Corso Vitt. Em. 37, quarto. 33923 F

**MOBILIATA** pulitissima affittasi signore anziano. Scussa 7, secondo, porta 12. 64621 F

**MOBILIATA** soleggiata, affittasi. Ghega 1, quinto, ascensore (dirimpetto Stazione Centrale). 15018 F

**STANZA** stanzetta bellissime, vitto, affittansi prontamente. Rossetti 11, porta 5. 15040 F

**VITTO** sano abbondante darebbesi a persona distinta presso distinti. Indirizzo Piccolo. 64605 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G*

**A. A. A. A. BALLERETE** elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

**A. A. A. BALLARE** elegantemente imparerete Scuola Pertot, Imbriani 14. 64377 G

**A. A. BALLARE** imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

**FRANCESE**, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

**MAESTRA** impartisce lezioni elementari. Magistrali inferiori. Franco, Udine 36. 64591 G

**STUDENTE** universitario dà lezioni matematica - latino tedesco. Indirizzo Piccolo. 33900 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**BRACCIALETTO** oro lavorato, caro ricordo, perduto 16 corrente; onesto rinvenitore riceverà mancia. Tedeschi, XX Settembre 67. 64610 H

**PELLICCETTA** mantellina grigia bambina smarrita Donadoni-Limitanea-Sonnino. Mancia, portarla Ghiani, Piccardi 15. 64609 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I*

**A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

**A. A. A. APPARTAMENTI** 4, 5 stanze, accessori, spazio gioco bambini, affittansi via Benedetto Marcello 2. Amministrazione Postetti, dalle 14 alle 15. 33803 I

**A. A. A. APPARTAMENTI** 5-6 stanze, accessori, ascensore, termosifone, giardino, eventualmente garage, affittansi anche prontamente via Giustinelli 1 A, cinque minuti da piazza Unità. Rivolgersi Amministrazione Postetti, dalle 14 alle 15. 33804 I

**A. A. A. APPARTAMENTO** 3 stanze accessori affittasi 1.o luglio via Tigor 5. Amministrazione Postetti, dalle 14 alle 15. 33805 I

**A. A. A. APPARTAMENTO** 3 stanze accessori, con proprio giardino, affittasi 1.o luglio villa viale XX Settembre 93. Visita 10 alle 14. Amministrazione Postetti. 33802 I

**ALLOGGI:** due camere e una camera, affittansi. Rivolgersi Bucovatz, Guardia 50. 15017 I

**CAMERA** cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4, primo. 15030 I

**CAMERA** focolaio ripostiglio utensili lire 73 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 64590 I

**MAGAZZINO** con retromagazzino affittasi Cereria 12. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 64595 I

**QUARTIERINO** camera cucina, centro, scambierebbesi due camere cucina. Indirizzo Piccolo. 64601 I

**QUARTIERINO** con giardino, vicinanza tranvia, due camere, camerino, stanzino bagno, cucina, tutto conforto, adatto sposi, affittasi aprile-maggio. Offerte Cassetta 15006 I, Unione Pubblicità. 15006 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze, accessori, soleggiato, giardino o terrazza, cerca per luglio piccola famiglia. Cassetta 14995 L, Unione Pubblicità.

**APPARTAMENTO** 3-4 stanze, stanzino-bagno, termosifone, soleggiato, cerca subito statale pressi Carducci. Cassetta 15009 L, Unione Pubblicità.

**CAMERA**, camerino, cucina, cercano sposi. Coroneo 4. Tosato. 15023 L

**QUARTIERE** conforto moderno, due stanze, bagno, centralissimo, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 64614 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M*

**A. GELATERIA:** impianto bellissimo moderno compressore Frigidaire quasi nuovo, occasione straordinaria, prezzo sacrificio. Cassetta 14762 M, Unione Pubblicità. 14762 M

**APPARECCHIO** elettrico irradiatore, massaggiatore, «Geissler», vendesi straoccasione. Pietà 5, interno. 15049 M

**CARROZZINA** molleggiata, altra sport, occasione. Tarabochia 6. 15027 M

**FONOGRAFI**, dischi «Columbia», pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 016001 M

**FRIGIDAIRE** funzionato pochi mesi, utile per macellerie, salumerie, alberghi, ristoranti, gelaterie, grande occasione. Cassetta 14765 M, Unione Pubblicità. 14765 M

**GONNA**, mantello trequarti, matton, vendonsi. Palladio 10, porta 6. 33915 M

**MACCHINA** per famiglia vendesi. Esclusi rivenditori. Via S. Maurizio 2, terzo, porta 16. 33907 M

**MACCHINA** scrivere Underwood ufficio, perfetta, vendesi prezzo irrisorio. Negozio S. Caterina 9. 15021 M

**MACCHINE** cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 15033 M

**MACCHINE**, carretti, attrezzi per gelateria vendonsi occasione. Ca' Negra, Salvore. 33906 M

**RADIO** Telefunken 4 valvole vendesi 150. Via S. Michele 35, porta 12. 33894 M

**REGISTRATORE** cassa «National» tastiera elettrica, mogano, 9 camerieri, vendesi occasione. Toti 10, battirame. 15060 M

**UNDERWOOD** perfetta, Singer spola rotonda, bagno, vendonsi giornata. Piccardi 14, porta 3. 15052 M

**TAPPETI** persiani due vendonsi. Indirizzo Piccolo. 15022 M

**TAPPETO** persiano 200 per 240, grande di turco, piccolo Ferahan vendonsi. Indirizzo Piccolo. 15032 M

**TAPPETO** persiano 260 per 168 antico vendesi. Indirizzo Piccolo. 64596 M

**VOLPE** vendesi occasione lire 350; coltrinaggi bellissimi una finestra. Indirizzo Piccolo. 33910 M

**VOLPI** argentate due, nuove, magnifiche, originali, vendonsi occasione. Piccardi 7, primo, destra. Dalle 16-18.

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N*

**CARROZZELLA** sport molleggiata, buono stato, cercasi. Carpison 12, officina. 64628 N

### Acquisti, vendite mobili, pianoforti

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN*

**A. A. A. CUCINA** lussuosissima vendesi occasione. Tiziano 14. 15038 NN

**A. PUNZO**, Carducci 10, vende mobili più buon prezzo, accorda facilitazioni pagamento. 016001 NN

**AL** Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi non temere concorrenza. Confrontate. 016001 NN

**CAMERA** letto nuova finissima vendesi. Falegname Merciari, Ruggero Manna 21. 15016 NN

**CAMERA** matrimoniale, toilette chiara, tavolo ufficio nero vendonsi. Negozio Rossetti 20. 64626 NN

**CAMERA** pranzo lussuosa quercia affumicata vendesi. Pendice Scoglietto 14, porta 4. 33898 NN

**CREDENZA**, letti ottone, reti, altri oggetti vendonsi. Pietà 5, interno. 15048 NN

**CUCINA** nuova moderna vendesi, garanzia. Falegname Ghirlandaio 5. 15031 NN

**CUCINA**, due letti, vendonsi. S. Nicolò 18, primo, Mattias. 64618 NN

**CUCINA** moderna con marmi, occasionissima vendesi. Via Coroneo 29, osteria. 64615 NN

**CUCINA** super modello, grandiosa, vendesi rarissima occasione. Crispi 51, falegname. 64612 NN

**CUCINE** con marmi 700, pezzi singoli, occasione. Tiziano Vecellio 6. 33904 NN

**DIVANETTO** lavamano tavolo vendonsi. Rismondo 11, terzo. 64611 NN

**DIVANILETTO** 130, salotti, suste, materassi, assumonsi ordinazioni, trasformazioni, prezzi imbattibili. Bosco 22. 64632 NN

**LETTI**, suste, materassi vendonsi causa demolizione della casa. Pozzobianco 4. 64504 NN

**MATRIMONIALE** noce, armadione, quasi nuova, ritirata, metà prezzo occasionissima. Tarabochia 6. 15027 NN

**MATRIMONIALE**, materassi lana, vendonsi occasione. Viale Raffaello Sanzio 14, primo. 15015 NN

**MATRIMONIALE**, cucina ultimo modello, lavorazione finissima, vendonsi occasione. Falegname Bosco 50. 33855 NN

**MATRIMONIALE** moderna bellissima vendesi buonissima occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 64593 NN

**MATRIMONIALE**, suste, occasione vendonsi. Regina Elena 11, primo, destra. 64631 NN

**PRANZO** 10 pezzi, sedie pelle, 950; matrimoniale pulitissima, bagno, vendonsi occasionissima. Piccardi 14, porta 3. 15051 NN

**SALOTTINO**, armadi, mobili diversi, pianino, musica, seminuovi, vendonsi. Galilei 16, pianoterra. 64622 NN

### Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O*

**A. A. A. A. ORO**, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

**A. A. A. BRILLANTI**, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

**ACQUISTASI** argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 15043 O

**ARGENTERIA**, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 14956 O

### Rappresentanti, piazzisti, viagg.

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**AFFIDASI** facilissimo redditizio lavoro domicilio. «Luminas», casella postale 820, Milano. 5218 P

### Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q*

**AUTOCARRO** «Ford» portata 30 quintali, acquistasi prontamente contanti. Indirizzo Piccolo. 15058 Q

**AUTOCARRO** Alfa Romeo, portata 83 quintali, perfettissimo, vende anche a condizioni Garage Moderno. 64585 Q

**BIANCHI** vettura utilitaria di lusso, modello 1938, quattro e sei posti, pronta consegna. Concessionario Garage Moderno. 64586 Q

**CAMIONCINO** 501 portata 6 quintali vendesi occasione lire 1600. Portiere XX Settembre 1. 64629 Q

### Capitali - Società - Cess. Aziende

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R*

**COMMERCIANTE** metalli rottami affini cerca socio capitalista. Offerte capitale disponibile: Cassetta 15012 R, Unione Pubblicità. 15012 R

**DEPOSITO** vini bene avviato, occasione, vendesi, oppure scambiasi con spaccio vini. Sandro, Caffè Sanità. 15026 R

**FORNACE** laterizi piena efficienza provincia Gorizia, primario materiale, ottima clientela, affittasi oppure vendesi. Amministrazione Buchler, Trieste, Corso 31. 33916 R

**MAGAZZINO** rigattiere darebbesi consegna. Rivolgersi Ghirlandaio 17, trattoria. 33903 R

**NEGOZIO** con merce manifatture merceria cartoleria vendesi. Via Ponziana 3. 64588 R

**NEGOZIO** articoli casalinghi, posizione centrale, vendesi. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 64608 R

**NEGOZIO** frutta, erbaggi, centrale, avviatissimo, cedesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33919 R

**OSTERIA** centro di prossima demolizione vendesi giornata. Cassetta 14984 R Unione Pubblicità. 14984 R

### Acquisti e vend. case e terreni

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S*

**AFFARONE**, vendesi casa quartieri terreno per fabbricare. Donadoni 32, latteria. 15055 S

**CASA**-giardino, 3 quartieri, 68.000, vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 15013 S, Unione Pubblicità. 15013 S

**CASETTA** vendesi. S. Giovanni Guardiella Sup. n. 1187. 64533 S

**FONDO** centro vista mare vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 33921 S

**QUARTIERI** condominio ultramoderni, esenzione venticinquennale, 1 e 3 stanze accessori, vendonsi. Dann, Rossetti 5, tel. 62-27, orario 15-17. 64625 S

**VILLA** Lucinico (Gorizia) 4 stanze, accessori terreno, vendesi 40.000. Dann, Rossetti 5, tel. 62-27, orario 15-17. 64623 S

**VILLE** città vendonsi. Dann, Rossetti 5, tel. 62-27, orario 15-17. 64624 S

### Diversi

*cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V*

**CASA** del Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28: profumi più rinomati. 15023 V

**OSTETRICA** diplomata riceve via Marconi 38 (già Molingrande). Aut. Pref. 3219-25320. 500 V

---

Il giorno 16 corrente, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente il

**conte RODOLFO VISCOVICH**

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, la figlia MARIA col marito GIUSEPPE ABBIATI e figli, e i parenti tutti.

Trieste, 18 marzo 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

---

Il giorno 16 marzo si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

**FRIDA ved. ENGELMANN**
**nata PATZENHOFER**

Profondamente addolorato, ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio **dott. WERNER** a nome pure dei parenti tutti.

Trieste, 18 marzo 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

---

Il giorno 15 corr. si spense serenamente, munito dei conforti religiosi

**Giovanni Valenti Clari**

Ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, gli addolorati figli **NINO** con la moglie **ANNIE**, **ITO** (assente), **DINA** e **ZITA**, il fratello **DOMENICO** con la moglie **TERESA**, nonchè i nipoti.

Trieste, 17 marzo 1938 - XVI.

---

**GIOVANNI MARCOVICH fu Stefano**

si è spento dopo breve inesorabile malattia il 16 marzo c. a. a Bologna. Ne dànno angosciati l'annuncio il figlio **GIOVANNI MARCHI-MARCOVICH**, le figlie **STEFANIA HAMMERNIK** e **VITTORIA ved. REGHENT**, i cognati ed i parenti tutti.

Bologna, 16 marzo 1938 - XVI.

---

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie, profondamente commosse, ringraziano con grato animo tutte le gentili persone, delle quali serberanno imperituro [illegible] del loro indimenticabile

**GIUSEPPE ULIAN**

In particolar modo esternano la loro riconoscenza ai funzionari del Compartimento dell'A.A.S.S. di Trieste per la loro partecipazione.

Famiglie: ULIAN e ORSINI

---

Si compiono oggi due anni del destino fatale che ci privò così crudelmente del nostro adoratissimo ed indimenticabile

**Aristide Franco**

anima buona e santa, ancora nella sua verde età, lasciandoci in un dolore senza fine.

La S. Messa in suffragio del nostro amato verrà celebrata nella Basilica di S. Giusto domenica 20 corrente, alle ore 12.

Trieste, 18 marzo 1938 - XVI.

La straziata mamma sua, le sorelle e il fratello.

---

Dopo lunghe e penose sofferenze, rese la bell'anima a Dio il 15 marzo, all'età di 27 anni

**Aglae Miriani**

Desolatissimi, il padre **ORESTE**, il fratello **EGONE**, le sorelle **MIRA**, **ZOE**, **LIA**, **ORESTINA**, in unione ai congiunti tutti, dànno, a tumulazione avvenuta, il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

---

E' mancata ai suoi cari

**Libera Gianolla nata Scaramella**

A tumulazione avvenuta, ne dànno partecipazione, addoloratissimi, il marito **GIUSEPPE**, i figli **ARTURO** e **BRUNO**, la nuora **LINA**, unitamente agli altri congiunti.

Trieste-Momiano, 18 marzo 1938 - XVI.

---

**OGGI al TEATRO FENICE**

L'Ente Naz. Industrie Cinematografiche presenta la più bella interpretazione della grande attrice tedesca

**Elisabeth Bergner**

**LABBRA SOGNANTI**

Sulla scena: Grande successo della compagnia di riviste-jazz

**"Rina Damila"**

Dal celebre dramma di H. BERNSTEIN
Regia di PAUL CZINNER